



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
“G. d’ANNUNZIO”
CHIETI-PESCARA**

FACOLTÀ DI SCIENZE MANAGERIALI

GUIDA DELLO STUDENTE

Anno Accademico 2008-2009

Presentazione	4
La Facoltà	6
Il Preside.....	6
Il Consiglio di Facoltà	6
I Corsi di studio	6
Il Tutor alla Didattica	6
La riforma del sistema universitario e le sue parole-chiave	7
Obiettivi.....	7
Norme di riferimento	7
Titoli di studio	8
Laurea.....	8
Master universitari di I livello	8
Laurea specialistica (“magistrale” nel D.M.270/2004).....	8
Master universitari di II livello.....	9
Dottorato di ricerca.....	9
Diploma di specializzazione	9
Corsi di perfezionamento.....	9
Prerequisiti	9
Classi di laurea	9
CFU e voti	10
Obiettivi formativi.....	10
Attività formative	10
Didattica	12
Offerta formativa Corsi di studio di I livello	12
Corso di Laurea in Economia e Management	14
Corso di Laurea in Economia e Management	17
Corso di Laurea in Economia e Management	20
Offerta Formativa Corsi di studio di II livello.....	23
Corso di Laurea Specialistica in Economia e Management	23
Corso di Laurea Specialistica in Management e Sviluppo Socioeconomico.....	26
Corso di Laurea Specialistica in Metodi per la Valutazione, la Previsione e il Controllo dei Sistemi Socio-Economici	29
Master	32
Organizzazione della Didattica.....	33
Calendario dell’anno accademico 2008/2009.....	33
Corsi serali	33
Passaggi di cattedra	33
Sospensione delle lezioni	33
Orario delle lezioni.....	33
Ricevimento degli studenti.....	33

<i>Frequenza</i>	33
Ricerca	34
I Dipartimenti	34
I Dottorati di ricerca (XXXIII ciclo)	34
Servizi di segreteria studenti – informazioni utili	35
Immatricolazioni	35
Immatricolazione di laureati e studenti stranieri	35
Iscrizioni ad anni successivi al primo	36
Immatricolazioni e iscrizioni via web	36
Libretto di iscrizione	36
Prospetto delle tasse e contributi	36
Propedeuticità consigliate	37
Trasferimenti in ingresso e in uscita e passaggi da e ad altro corso	37
Interruzione degli studi	37
Rinuncia agli studi	38
Decadenza	38
Esami e verifiche di profitto	38
Prove finali	38
Almalaurea	39
Altri servizi	40
Servizi web	40
Servizi alla disabilità	40
Biblioteche	40
<i>Biblioteca unificata delle Facoltà di Architettura, Economia, Lingue e Letterature Straniere e Scienze Manageriali</i>	40
<i>Biblioteche di dipartimento</i>	40
Orientamento e tutorato	42
Rapporti Internazionali e LLP Erasmus	42
CUS	43
ADSU	43
Collaborazione degli studenti	44
Indirizzi di posta elettronica dei docenti	45
Programmi di insegnamento	47
CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E MANAGEMENT	48
ORIENTAMENTO PART TIME	81
CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN ECONOMIA E MANAGEMENT	85
CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN MANAGEMENT E SVILUPPO SOCIOECONOMICO	99
CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN METODI PER LA VALUTAZIONE, LA PREVISIONE E IL CONTROLLO DEI SISTEMI SOCIOECONOMICI	109

Agli studenti della Facoltà di Scienze Manageriali

Carissimo studente,

ho il piacere di presentarTi questa guida dello studente della Facoltà di Scienze Manageriali, prima e tuttora unica Business School pubblica del sistema universitario italiano. La sua offerta formativa si caratterizza per rigore, professionalità e completezza, prevedendo una comune laurea di base (triennale), tre corsi di laurea magistrali o specialistiche (biennali), più Master e Dottorati di Ricerca. In particolare, richiamo la Tua curiosità sul corso di laurea triennale in “Economia e Management” che, come potrai facilmente verificare, si qualifica per semplicità, chiarezza ed efficacia del percorso didattico, negli indirizzi “privato” e “pubblico”. Da quest’anno, inoltre è attivo un indirizzo “part-time” distribuito in quattro annualità.

Iscrivendoti al Corso di Laurea in “Economia e Management” avrai l’opportunità di:

- partecipare a stage aziendali con aziende private e pubbliche convenzionate;*
- frequentare periodi di studio all’estero presso Università convenzionate (con riconoscimento dei crediti formativi) nell’ambito del programma Erasmus;*
- usufruire di servizi di orientamento e tutorato previsti in forma continuativa per gli studenti;*
- beneficiare di un corpo docente ben qualificato, che annovera anche importanti personalità della ricerca e del management nazionale e internazionale.*

Da numerosi e favorevoli riscontri i nostri studenti vantano spesso una marcia in più per il loro futuro professionale.

Il Preside

Prof. Nicola Mattoscio

Avvertenza

La Guida dello Studente della Facoltà di Scienze Manageriali fornisce agli utenti tutte le informazioni utili sull'organizzazione della Facoltà, sugli ordinamenti didattici e sui servizi agli studenti. La sua pubblicazione avviene in tempi che non consentono di riportare le notizie più aggiornate. Si raccomanda, pertanto, una costante attenzione ad avvisi ed aggiornamenti che verranno esposti nelle bacheche e nella pagina web di Facoltà, strumenti più flessibili ed efficaci nella comunicazione con l’utenza.

Pagina web di Facoltà: <http://www.unich.it>. Cliccare sulla Facoltà e selezionare la voce del menù di proprio interesse, prestando attenzione alla distinzione relativa agli anni accademici.

Preside di Facoltà

Prof. Nicola Mattoscio

presidenza_manageriali@unich.it

Segreteria di Presidenza

Dott.ssa Ombretta Giammarco

o.giammarco@unich.it

085/4537086

Dott.ssa Antonietta Sacchetti

presidenza_manageriali@unich.it

085/4537082

Tutor alla didattica di Facoltà

Dott.ssa Anna Scimone

scimone@unich.it

Tel. 085/4510601

Fax 085/4537083

Student Point

Front Office: 085 4537398/99

Centralino: tel. 085/45371

Box Informazioni

Orario: lunedì/venerdì 8.00-19,45 sabato 8.00 - 13,45

085/4537023

La Facoltà

Le Facoltà sono le strutture didattiche fondamentali in cui si articola l'Ateneo.

Organi della Facoltà sono: il Preside, il Consiglio di Facoltà, i Consigli Didattici di Corso di Studio.

La Facoltà di Scienze Manageriali è stata istituita con Decreto Rettorale n° 283 del 02/01/2002 ed approvata con Decreto Direttoriale del Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca del 21/06/2002.

Il Preside

Il Preside presiede e rappresenta il Consiglio di Facoltà.

Vigila sulla disciplina della didattica, curando l'osservanza di tutte le norme che ne riguardano l'ordinamento ed il funzionamento e organizza lo svolgimento dei relativi servizi.

Il Consiglio di Facoltà

La Facoltà è retta dal Consiglio di Facoltà, suo organo deliberativo, costituito dai Professori di ruolo e da una rappresentanza dei Ricercatori come stabilita dallo Statuto, nonché da una rappresentanza degli studenti, così come stabilito dalle leggi vigenti. Tale organo assicura il coordinamento e l'armonia degli obiettivi formativi di tutte le attività didattiche, di tutorato e di orientamento promosse dalla Facoltà medesima e da tutti i Corsi di Studio attivati al suo interno.

Esprime altresì parere su qualsiasi argomento concernente la Facoltà, che il Rettore o il Preside ritengano di sottoporre al suo esame.

I Corsi di studio

All'interno della Facoltà sono attivati i Corsi di Studio. I Corsi di Studio sono retti da un Consiglio didattico di Corso di studio, costituito da tutti i Professori di ruolo, da una rappresentanza dei Ricercatori, come prevista dallo Statuto dell'Ateneo, da una rappresentanza degli Studenti, come prevista dalle norme vigenti e, senza diritto di voto, da tutti i Professori supplenti e a contratto, che sono incaricati dalla Facoltà di svolgere l'attività didattica contemplata dal relativo Regolamento didattico.

Il Consiglio didattico è presieduto da un Presidente, eletto tra i Professori di ruolo che ne fanno parte. Il Presidente ha la responsabilità del funzionamento del Consiglio e ne convoca le riunioni.

I Consigli di corso di studio svolgono i compiti loro attribuiti dalla legge e quelli delegati dal Consiglio di Facoltà, nelle materie concernenti l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica.

Il Tutor alla Didattica

Il Tutor alla didattica è una figura di riferimento per tutto ciò che concerne l'organizzazione e la gestione dei servizi dell'offerta formativa della Facoltà. Si occupa in primo luogo di orientamento degli studenti sia di quelli in ingresso, ovvero incontra neo diplomati o alunni delle scuole superiori per illustrare l'offerta formativa, l'organizzazione della didattica, gli sbocchi professionali, che di quelli in itinere, cioè fornisce informazioni sul funzionamento della Facoltà. Collabora con il Nucleo di valutazione per la rilevazione della qualità dei corsi di insegnamento: sulla base di questionari distribuiti in aula reperisce informazioni sulla qualità dell'insegnamento, in modo da ottenere delle informazioni per poter migliorare i servizi offerti. Promuove e coordina le attività di orientamento mediante l'organizzazione di stage "al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro" (art.1 D.M. n.142/98).

La riforma del sistema universitario e le sue parole-chiave

Facendo seguito ad un percorso progettuale che parte dalla Dichiarazione Congiunta dei Ministri dell'Istruzione di Francia, Germania, Gran Bretagna ed Italia, convenuti a Parigi (Université de La Sorbonne) il 25 maggio 1998 e passa per il Convegno di Bologna del 19 giugno 1999, incontri dai quali è scaturita l'esigenza di ricavare una dimensione europea per l'istruzione superiore, delineandone obiettivi e azioni comuni, il D.M. 509/1999 ha avviato una riforma del sistema universitario italiano che ne ristrutturava l'articolazione.

Obiettivi

Riportiamo integralmente gli obiettivi delineati nell'incontro di Bologna del 19 giugno 1999:

- “Adozione di un sistema di titoli di semplice leggibilità e comparabilità, anche tramite l'implementazione del Diploma Supplement, al fine di favorire l'employability dei cittadini europei e la competitività internazionale del sistema europeo dell'istruzione superiore;
- Adozione di un sistema essenzialmente fondato su due cicli principali, rispettivamente di primo e di secondo livello. L'accesso al secondo ciclo richiederà il completamento del primo ciclo di studi, di durata almeno triennale. Il titolo rilasciato al termine del primo ciclo sarà anche spendibile quale idonea qualificazione nel mercato del lavoro Europeo. Il secondo ciclo dovrebbe condurre ad un titolo di master e/o dottorato, come avviene in diversi Paesi Europei;
- Consolidamento di un sistema di crediti didattici- sul modello dell'ECTS - acquisibili anche in contesti diversi, compresi quelli di formazione continua e permanente, purché riconosciuti dalle università di accoglienza, quale strumento atto ad assicurare la più ampia e diffusa mobilità degli studenti;
- Promozione della mobilità mediante la rimozione degli ostacoli al pieno esercizio della libera circolazione con particolare attenzione a:
 - o per gli studenti, all'accesso alle opportunità di studio e formazione ed ai correlati servizi;
 - o per docenti, ricercatori e personale tecnico amministrativo, al riconoscimento e alla valorizzazione dei periodi di ricerca, didattica e tirocinio svolti in contesto europeo, senza pregiudizio per i diritti acquisiti;
- Promozione della cooperazione europea nella valutazione della qualità al fine di definire criteri e metodologie comparabili;
- Promozione della necessaria dimensione europea dell'istruzione superiore, con particolare riguardo allo sviluppo dei curricula, alla cooperazione fra istituzioni, agli schemi di mobilità e ai programmi integrati di studio, formazione e ricerca.”

Norme di riferimento

La riforma dei corsi universitari si basa sui seguenti riferimenti normativi:

D.M. 3 novembre 1999 n. 509 – *Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei*;

D.M. 4 agosto 2000 - *Determinazione delle classi delle lauree universitarie*;

D.M. 28 novembre 2000 – *Determinazione delle classi delle lauree universitarie specialistiche*.

D.M. 22 ottobre 2004 – n.270 – *Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto MIUR del 3 nov. 1999, n.509.*

DD.MM. 16 marzo 2007 -*Determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali universitarie* (GG.UU. n. 155 del 6

L'ultima fase è costituita, appunto, dal D.M. 270/2004, i cui decreti attuativi sono stati emanati e comportano un ulteriore adeguamento dell'offerta formativa da parte degli Atenei (attraverso i regolamenti didattici) a partire dall'anno accademico 2008/2009 e entro il 2009/2010. La Facoltà di Scienze Manageriali per l'a.a. 2008/2009 non ha attivato corsi ai sensi del D.M. 270/2004.

Titoli di studio

La riforma ha previsto il rilascio, da parte delle Università, dei seguenti titoli di studio, conseguiti al termine dei rispettivi corsi:

- a) laurea (L);
- b) laurea di II livello: "specialistica" (LS) nel D.M. 509/1999, "magistrale" (LM) nel D.M. 270/2004;
- c) diploma di specializzazione (DS);
- d) dottorato di ricerca (DR).

La formazione universitaria si articola ora, dunque, su più livelli. Sono previsti più cicli consecutivi di studi (Laurea e Laurea Specialistica/Magistrale, Dottorato di Ricerca). Fanno eccezione alcuni corsi di studio, le Lauree Specialistiche/Magistrali a ciclo unico che prevedono il conseguimento del titolo non dopo i primi tre anni, ma solo al completamento del ciclo complessivo, con la Laurea Specialistica/Magistrale.

La Laurea si consegue con 180 [crediti formativi universitari](#), la Laurea di II livello con 300 (globali tra I e II livello) almeno fino al corrente anno accademico 2008/2009.

I Decreti attuativi del D.M. 270/2004 prescrivono, entro l'anno accademico 2009/2010, un aggiornamento dell'offerta formativa, che prevede l'acquisizione della Laurea Magistrale con ulteriori 120 CFU rispetto ai 180 conseguiti con la Laurea di I livello e la progettazione dei percorsi formativi secondo nuovi schemi, allegati ai predetti decreti, con criteri prestabiliti.

CORSI DI I LIVELLO

Laurea

Il corso di laurea (I livello) ha l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali. Il titolo accademico conseguito al termine degli studi è quello di Dottore.

Master universitari di I livello

Le università possono attivare, disciplinandoli nei regolamenti didattici di ateneo, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea, alla conclusione dei quali sono rilasciati i master universitari di primo livello.

I Master durano un anno e valgono altri 60 crediti.

CORSI DI II LIVELLO

Laurea specialistica ("magistrale" nel D.M.270/2004)

Il corso di laurea specialistica/magistrale ha l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici. Il titolo accademico conseguito al termine degli studi è quello di Dottore Magistrale.

Master universitari di II livello

Alla conclusione dei corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea specialistica/magistrale, sono rilasciati i master universitari di secondo livello.

Durano un anno e valgono altri 60 crediti, come accade per quelli di primo livello.

CORSI DI III LIVELLO

Dottorato di ricerca

I corsi per il conseguimento del dottorato di ricerca forniscono le competenze necessarie per esercitare, presso università, enti pubblici o soggetti privati, attività di ricerca di alta qualificazione (l. 210/1998). Le università, con proprio regolamento, disciplinano l'istituzione dei corsi di dottorato, le modalità di accesso e di conseguimento del titolo, gli obiettivi formativi ed il relativo programma di studi, la durata, il contributo per l'accesso e la frequenza, le modalità di conferimento e l'importo delle relative borse di studio.

Per essere ammessi ad un corso di dottorato di ricerca occorre essere in possesso della laurea specialistica/magistrale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Il titolo accademico conseguito al termine degli studi è quello di Dottore di Ricerca.

ALTRI CORSI

Diploma di specializzazione

Il corso di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituito esclusivamente in applicazione di specifiche norme di legge o di direttive dell'Unione europea.

Corsi di perfezionamento

Le università possono istituire anche corsi di approfondimento, di aggiornamento scientifico e di formazione permanente e ricorrente, che non prevedono il conseguimento di un titolo accademico.

L'accesso è successivo al conseguimento della laurea o della laurea specialistica/magistrale.

Prerequisiti

Per essere ammessi ad un corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Per coloro che sono in possesso di un diploma di scuola media superiore con percorso formativo di durata quadriennale è previsto un recupero del debito formativo.

Per l'ammissione ai Corsi di Laurea Specialistica/Magistrale, si rimanda ai Regolamenti didattici di ciascun corso.

Classi di laurea

Le lauree, sia di I che di II livello, sono state raggruppate in classi, definite dal Ministero e identificate da un codice, che danno il valore legale al titolo. Corsi di laurea o laurea di II livello appartenenti alla medesima classe sono considerati equivalenti. Per

ogni classe sono individuati obiettivi formativi e attività formative indispensabili per il conseguimento del titolo di studio.

CFU e voti

La riforma ha introdotto, in parallelo con i voti che continuano a misurare il profitto, i CFU (Crediti Formativi Universitari), che misurano, invece, l'impegno profuso per il raggiungimento del traguardo formativo. Sono cioè l'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dagli Ordinamenti didattici dei Corsi di studio.

Da studi compiuti in proposito, risulta che uno studente a tempo pieno, può dedicare ogni anno 1500 ore allo studio (lezioni, laboratori, studio individuale, eventuali stage o tirocini). 1500 ore corrispondono a 60 CFU. Ne consegue che un credito corrisponde a 25 ore di impegno. La frazione di impegno orario complessivo dedicata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è stabilita in base ad apposita regolamentazione.

Quindi i CFU sono del tutto indipendenti dal voto conseguito e si acquisiscono con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto stabilita dal Consiglio di Facoltà, prescindere dal voto.

La votazione degli esami è quantificata in trentesimi. La prova finale in centodiecesimi, e può essere concesso, all'unanimità, il massimo dei voti con lode.

Obiettivi formativi

Per ogni classe di laurea (I e II livello) la riforma ha individuato puntualmente gli obiettivi formativi, ovvero quella serie di conoscenze, competenze e abilità che è necessario possedere per poter conseguire la laurea.

Attività formative

Sono tutte le attività che uno studente deve affrontare durante il suo percorso formativo.

Il D.M. 509/1999 ha individuato nel dettaglio, per ogni classe di laurea e laurea specialistica, le tipologie delle attività formative indispensabili, distinguendo tra quelle di base, le caratterizzanti, le affini o integrative, quelle scelte liberamente dallo studente, quelle necessarie per la prova finale e per la lingua straniera nonché le ulteriori competenze linguistiche e le abilità informatiche e relazionali. Per tali attività formative sono stati indicati, inoltre, gli ambiti e i settori scientifico-disciplinari di appartenenza.

Avvertenza

L'offerta formativa di seguito riportata per i corsi di laurea di primo livello è valida per tutti gli studenti che si iscrivono al primo anno per l'a.a. 2008/09. Gli studenti che si iscrivono al secondo o al terzo anno seguono, invece, il piano di studio già acquisito. Per i programmi delle materie che non compaiono nell'offerta formativa relativa al corrente anno accademico è necessario fare riferimento alla guida dello studente anno 2007/08.

Didattica

Offerta formativa Corsi di studio di I livello

Corso di Laurea in Economia e Management

(Classe di laurea in Scienze dell'Economia e della Gestione aziendale - n. 17 del DM 4 agosto 2000).

Domanda di formazione

L'evoluzione dei modelli di comportamento strategico delle imprese, delle istituzioni, dei centri di consulenza professionale, di ricerca e di formazione, richiama l'enfasi sulle strategie competitive delle loro organizzazioni complesse, le quali sono fondate sulle risorse interne accumulate e sulla capacità di riprodurre continuamente nuove conoscenze e competenze. Il processo di globalizzazione e lo sviluppo tecnologico e culturale di questi anni hanno prodotto notevoli cambiamenti che si manifestano soprattutto attraverso una crescente complessità delle problematiche legate alle diverse realtà economiche. Le nuove sfide che dovranno essere affrontate nella modernità contemporanea per conservare e migliorare la propria posizione competitiva richiedono che ciascun operatore delle unità complesse di produzione possa esplicare tutte le capacità individuali di osservazione, di analisi, di previsione e di soluzione dei problemi e al tempo stesso di creatività. La logica della organizzazione reticolare impone che non si possa più parlare solo di *Leadership di Direzione* nell'attività manageriale, come unico elemento motore per la gestione dell'impresa e dei processi di crescita e sviluppo economico. Si deve poter contare anche su una diffusa consapevolezza e assunzione di responsabilità di tutte le risorse umane operanti. Nella necessità di far esprimere questo nuovo ruolo di ampia consapevolezza, responsabilità e partecipazione, si impone la scelta un nuovo sistema manageriale per il governo delle imprese e dei contesti macro-economici ai quali si riferiscono. Confluisce, pertanto, nel cosiddetto "mercato del lavoro manageriale" una gamma di competenze e di talenti, corrispondenti a multiformi livelli di responsabilità, ben più vasta e significativa di quanto si è portati tradizionalmente ad immaginare. Si pone l'esigenza, quindi, di soddisfare una crescita della domanda di specifica formazione manageriale, anche come conseguenza del fenomeno di rivoluzione tecnologica in atto.

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea in Economia e Management ha come scopo primario quello di costituire gradualmente un ponte tra i più moderni ed evoluti processi formativi ed il "mercato del lavoro manageriale" regionale, europeo e del bacino mediterraneo. Il percorso formativo intende:

- a) promuovere l'acquisizione di solide conoscenze di base per assolvere a ruoli e funzioni strategiche o responsabilità di direzione e organizzazione diffuse nelle attività di impresa pubblica e privata;
- b) rispondere all'esigenza di individuare e valorizzare persone di talento, creare leader responsabili e coinvolgenti, formare manager con molteplici versatilità gerarchiche o di mobilità orizzontale;
- c) coniugare solide competenze professionali di base ad un innovativo approccio interdisciplinare agli studi di management (ricomprendendo anche competenze specifiche di e-business ed e-government);
- d) formare figure professionali che abbiano le competenze e le conoscenze necessarie per assumere decisioni in contesti di incertezza, riuscendo a riconoscere la logica economica che costituisce il sostrato di qualsiasi attività produttiva, culturale e sociale.

Per il pieno raggiungimento di questi obiettivi formativi, i laureati dovranno acquisire una buona conoscenza di metodiche interdisciplinari di analisi e di interpretazione critica delle strutture e delle dinamiche di impresa e dei sistemi economici locali e interglobali, nelle loro nuove risoluzioni come *learning organization*; un'adeguata padronanza dei metodi e delle tecniche della

matematica per le applicazioni economiche e della statistica con particolare riferimento ai moderni contesti con incertezza, nonché dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico.

Per le competenze strettamente disciplinari, sempre al fine di garantire una equilibrata formazione generalista e professionalizzante, si è rispettata una equa attribuzione dei crediti formativi nelle tre principali macro-aree, secondo la previsione di un terzo ciascuna. Risultano attribuiti, di conseguenza, 48 CFU all'area economico-quantitativa, 48 CFU all'area economico-aziendale, 49 CFU all'area della cultura giuridica, scientifica e interdisciplinare. Mentre i restanti 35 CFU sono riconosciuti ad altre conoscenze. Ne deriva anche che il numero totale di esami è limitato a 17 più 2 a scelta dello studente. Il CLEM risulta classificato, così tra i corsi di laurea del sistema universitario nazionale con il minor numero di esami e con maggiori opportunità di autoapprendimento. Tali circostanze, congiuntamente alla semplicità e all'originalità dei profili organizzativi e dei percorsi formativi, dovrebbero assicurare agli studenti il più ampio successo curriculare, in coerenza con lo spirito e gli obiettivi dei nuovi orientamenti di modernizzazione e di riqualificazione del sistema universitario italiano. In sintesi gli obiettivi formativi specifici sono:

- di formare laureati in Economia e Management fornendo i necessari contenuti metodologici, culturali, scientifici e professionali;
- di fornire gli strumenti fondamentali per la conoscenza del sistema economico e dei mercati in cui le imprese si trovano ad operare, per la comprensione dei comportamenti aziendali e per la gestione dei processi innovativi;
- di sviluppare una formazione economica ampia, interdisciplinare e rigorosa, capace di integrare le discipline economiche con quelle aziendali, con i metodi quantitativi e il diritto; tale integrazione è necessaria per permettere ai laureati di comprendere il funzionamento dei mercati, i complessi processi di sviluppo in atto nei principali sistemi economici e le caratteristiche e le conseguenze dell'innovazione tecnologica.

Sbocchi professionali

I laureati del Corso di Laurea in Economia e Management potranno svolgere attività professionali in aziende del settore pubblico e privato, nell'ambito di enti di ricerca e di formazione, nonché nella pubblica amministrazione, dove potranno ricoprire incarichi manageriali nelle responsabilità *top* per il presidio dei problemi strategici, nelle altre responsabilità di direzione e organizzazione più diffuse per il presidio dei problemi tattici, oltre che nelle libere professioni dell'area economica. Per il loro originale curriculum, potranno essere creatori essi stessi di nuovi profili professionali lungo la frontiera aperta nella dialettica tra *old e new economy*, nel cui ambito si contestualizzano le nuove funzioni che intercettano, tra l'altro, quella di *problem setter*, quella di *problem solver* e quella di ideazione e gestione dei *decision system support*. Un ulteriore sbocco è rappresentato dal proseguimento degli studi in maniera proficua e approfondita in corsi di lauree specialistiche e corsi post-laurea (Master di I e II livello).

Percorsi Formativi

Il Corso di Laurea in Economia e Management propone due percorsi formativi le cui offerte didattiche sono mirate a far maturare particolari conoscenze sulle nuove funzioni delle imprese legate alla trasformazione del contesto competitivo in cui operano; sulle relazioni di tipo nuovo tra le imprese, lo Stato e le istituzioni locali, nonché i nuovi modi di considerare la politica pubblica. I due percorsi sono orientati l'uno verso il trasferimento di conoscenze manageriali nell'ambito delle attività di governo delle imprese, l'altro ad affrontare gli aspetti dei moderni sistemi complessi orientati alla promozione delle imprese stesse e dei processi di sviluppo economico. Entrambi i profili coltivano il moderno concetto di *learning organization*, con specifico riferimento al modello d'impresa che permanentemente impara, migliora, si evolve ed è sensibile ai cambiamenti interni ed esterni.

Offerta formativa a.a 2008/09

Avvertenza: L'offerta formativa 2008/09 è riservata esclusivamente agli immatricolati che non usufruiscono di alcuna abbreviazione di corso. Pertanto agli ammessi ad anni successivi al primo per pregressa carriera accademica o equipollente verrà assegnato il Piano di Studio dell'anno accademico 2007/08.

Corso di Laurea in Economia e Management

Piano di studio - Orientamento privato

Primo Anno

S.S.D.	1° Semestre	Docenti	C.F.U.
M-PSI/06	Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni	Prof. Davide Pietroni	9
SECS-P/07	Economia Aziendale e Management	Prof. Fiorenzo Lizza (A-D) Prof.ssa Augusta Consorti (E-Z)	9
SECS-S/06	Matematica per l'Economia	Prof. Carlo Mari (A-D) Prof.ssa Angela De Sanctis (E-Z)	9
	Laboratorio di Lingua Straniera	Prof. Nicola De Marco	3
			30

S.S.D.	2° Semestre	Docenti	C.F.U.
SECS-P/01	Microeconomia	Prof. Ernesto Savaglio (A-D) Prof.ssa Carmen Pagliari (E-Z)	9
IUS-01/09	Istituzioni di Diritto	Prof. Sergio Marullo di Condojanni (A-D) Prof. Claudio Angelone (E-Z)	9
SECS-P/13	Gestione della Qualità	Prof.ssa Antonella Del Signore	9
	Laboratorio di Lingua Straniera	Prof. Nicola De Marco	3
			30

Secondo Anno

Da attivare nell'a.a. 2009/10

S.S.D.	3° Semestre	Docenti	C.F.U.
SECS-P/07	Contabilità e bilancio		9
SECS-P/01	Macroeconomia		9
IUS/04	Diritto commerciale		9
	Laboratorio di informatica		3
			30

S.S.D.	4° Semestre	Docenti	C.F.U.
SECS-S/01	Statistica per il Management		9
SECS-P/02	Politica economica e integrazione europea		9
SPS/09	Sociologia dei Processi economici e del Lavoro		8
	Laboratorio di logica e tecniche mentali		4
			30

Terzo Anno

Da attivare nell'a.a. 2010/11

S.S.D.	5° Semestre	Docenti	C.F.U.
SECS-P/10	Gestione delle risorse umane		9
SECS-P/08 – M-GGR/01	Marketing Relazionale		9
SECS-S/01	Modelli statistici e decisioni aziendali		6

	Corso di insegnamento a scelta dello studente*		6
			30
S.S.D.	6° Semestre	Docenti	C.F.U.
SECS-P/07	Strategia aziendale		9
SECS-P/11	Management Finanziario e Gestione dei Rischi		9
	Corso di insegnamento a scelta dello studente*		6
	Laboratorio di etica e economia		3
	Prova Finale		3
			30
Totale Crediti			180

Corso di Laurea in Economia e Management per gli immatricolati per l'a.a. 2007/2008, per gli ammessi ad anni successivi al primo e per gli iscritti al secondo e terzo anno.

Piano di studio - Orientamento privato

Secondo Anno

S.S.D.	3° Semestre	Docenti	C.F.U.
SECS-P/07	Metodologie e Determinazioni quantitative per il Management (corso base)	Prof. Riccardo Palumbo (A-D, E-Z) Prof. Giuseppe Paolone (serale)	8
SECS-P/01	Macroeconomia	Prof. Nicola Mattoscio (A-D, E-Z) Prof.ssa Donatella Furia (serale)	8
SECS-P/13	Gestione e Laboratorio dei Sistemi di Qualità	Prof. Franco di Giacomo (A-D, E-Z, serale)	8
	Laboratorio di Logica e di Tecniche mentali	Prof. Giuseppe Paolone Dott.ssa Federica Pediconi	3
	Laboratorio di Etica ed Economia	Prof. Nicola Mattoscio Prof. Emiliano Colantonio	3
			30
S.S.D.	4° Semestre	Docenti	C.F.U.
SECS-P/07	Strategia e Politica per le Decisioni aziendali	Prof. Andrea Ziruolo (A-D, E-Z) Prof. Francesco De Luca (serale)	8
SECS-S/01	Statistica per il Management II	Prof. Tonino Sclocco (A-D) Prof. Marco Di Marzio (E-Z) Prof. Luigi Ippoliti (serale)	8
SPS/09	Sociologia dei Processi economici e del Lavoro	Prof. Roberto Veraldi (A-D, E-Z) Prof. Vincenzo Corsi (serale)	8
	Corso di insegnamento a scelta dello studente*		6
			30
	Terzo Anno		
S.S.D.	5° Semestre	Docenti	C.F.U.
SECS-P/07	Metodologie e Determinazioni quantitative per il Management (corso progredito)	Prof. Fiorenzo Lizza (A-D, E-Z) Prof. Massimo Sargiacomo (serale)	8
SECS-P/02	Politica economica ed Integrazione europea	Prof.ssa Giuliana Parodi (A-D, serale) Prof. Dario Sciuilli (E-Z)	8
SECS-P/08 – M-GGR/01	Marketing Relazionale	Prof.ssa Roberta Tresca (A-D, E-Z) Prof.ssa Daniela Di Berardino (serale)	8
	Corso di insegnamento a scelta dello studente*		6
			30

S.S.D.	6° Semestre	Docenti	C.F.U.
SECS-P/10	Gestione della Conoscenza e Risorse umane	Prof. Antonio Zappi (A-D) Prof. Dario Simoncini (E-Z) Prof. Angelo Presenza (serale)	8
SECS-P/11	Management Finanziario e Gestione dei Rischi	Prof. Luigi Panzone (A-D, E-Z) Prof. Giorgio Horeczko (serale)	8
IUS/04	Diritto Commerciale	Prof. Ciro Esposito (A-D, E-Z e serale)	9
	Laboratorio di Abilità relazionali	Prof. Davide Pietroni Prof. Roberto Veraldi	2
	Prova Finale		3
			30
Totale Crediti			180

*** Insegnamenti opzionali (anni successivi al I)**

S.S.D.		Docenti	C.F.U.
IUS/04	Diritto societario e Corporate Governance	Prof. Augusto La Morgia	6
SECS-P/01	Economia dei Beni e delle Attività culturali	Prof.ssa Donatella Furia	6
SECS-P/11	Economia dei mercati mobiliari	Prof.ssa Giuliana Birindelli	6
SECS-P/13	Economia e Gestione delle Fonti di Energia	Prof. Franco Di Giacomo	6
SECS-P/02	Economia e Politiche del Lavoro	Prof.ssa Giuliana Parodi	6
SECS-P/07	Internal Auditing	Prof.ssa Paola Giansante	6
SECS-P/11	Metodi e Tecniche di Comunicazione nelle Organizzazioni	Prof. Lino Di Ventura	6
SECS-P/07	Performance Management	Prof. Pierluigi Lizza	6
SECS-P/07	Responsabilità sociale dell'impresa	Prof. Armando Della Porta	6
SECS-S/01	Statistica per le Imprese e Ricerche di Mercato	Prof. Luigi Ippoliti/Prof.ssa Eugenia Nissi	6
SECS-P/12	Storia economica e delle Innovazioni tecnologiche	Costantino Felice	6
INF/01	Web Content Management and E-learning	Prof. Fabio Fioravanti	6

Corso di Laurea in Economia e Management

Piano di studio - Orientamento pubblico

Primo Anno

S.S.D.	1° Semestre	Docenti	C.F.U.
M-PSI/06	Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni	Prof. Davide Pietroni	9
SECS-P/07	Economia Aziendale e Management	Prof. Fiorenzo Lizza (A-D) Prof.ssa Augusta Consorti (E-Z)	9
SECS-S/06	Matematica per l'Economia	Prof. Carlo Mari (A-D) Prof.ssa Angela De Sanctis (E-Z)	9
	Laboratorio di Lingua Straniera	Prof. Nicola De Marco	3
			30
S.S.D.	2° Semestre	Docenti	C.F.U.
SECS-P/01	Microeconomia	Prof. Ernesto Savaglio (A-D) Prof.ssa Carmen Pagliari (E-Z)	9
IUS-01/09	Istituzioni di Diritto	Prof. Sergio Marullo di Condojanni (A-D) Prof. Claudio Angelone (E-Z)	9
SECS-P/13	Gestione della Qualità	Prof.ssa Antonella Del Signore	9
	Laboratorio di Lingua Straniera	Prof. Nicola De Marco	3
			30
	Secondo Anno		

Da attivare nell'a.a. 2009/10

S.S.D.	3° Semestre	Docenti	C.F.U.
SECS-P/07	Contabilità e bilancio		9
SECS-P/01	Macroeconomia		9
IUS/04	Diritto commerciale		9
	Laboratorio di informatica		3
			30
S.S.D.	4° Semestre	Docenti	C.F.U.
SECS-P/07	Economia delle aziende pubbliche		9
SECS-S/01	Statistica per il Management		9
SPS/07	Sociologia dello sviluppo economico		8
	Laboratorio di logica e tecniche mentali		4
			30
	Terzo Anno		

Da attivare nell'a.a. 2010/11

S.S.D.	5° Semestre	Docenti	C.F.U.
SECS-P/07	Bilancio, programmazione e controllo nelle amm.pubbliche		9
SECS-S/05	Analisi dei dati per le scelte strategiche		9
	Corso di insegnamento a scelta dello studente*		6
	Corso di insegnamento a scelta dello studente*		6
			30
S.S.D.	6° Semestre	Docenti	C.F.U.
SECS-P/10 - M-GGR/01	Organizzazione e gestione delle aziende non profit		9
SECS-P/02 - M-GGR/01	Economia pubblica		9
SECS-S/01	Valutazione dei servizi pubblici		6
	Laboratorio di etica e economia		3

	Prova Finale		3
			30
Totale Crediti			180

Corso di Laurea in Economia e Management per gli immatricolati per l'a.a. 2007/2008, per gli ammessi ad anni successivi al primo e per gli iscritti al secondo e terzo anno.

Piano di studio - Orientamento pubblico

Secondo Anno

S.S.D.	3° Semestre	Docenti	C.F.U.
SECS-P/07	Metodologie e Determinazioni quantitative per il Management (corso base)	Prof. Riccardo Palumbo (A-D, E-Z) Prof. Giuseppe Paolone (serale)	8
SECS-P/01	Macroeconomia	Prof. Nicola Mattoscio (A-D, E-Z) Prof.ssa Donatella Furia (serale)	8
SECS-P/13	Gestione e Laboratorio dei Sistemi di Qualità	Prof. Franco Di Giacomo (A-D, E-Z, serale)	8
	Laboratorio di Logica e di Tecniche mentali	Prof. Giuseppe Paolone Dott.ssa Federica Pediconi	3
	Laboratorio di Etica ed Economia	Prof. Nicola Mattoscio Prof. Emiliano Colantonio	3
			30
S.S.D.	4° Semestre	Docenti	C.F.U.
SECS-P/07	Management & Governance delle Amministrazioni pubbliche	Prof. Massimo Sargiacomo	8
SECS-S/05	Analisi dei dati per le Scelte strategiche	Prof. Antonio Pacinelli	8
SPS/07	Sociologia dello Sviluppo economico	Prof. Roberto Veraldi	8
	Corso di insegnamento a scelta dello studente*		6
			30

Terzo Anno

S.S.D.	5° Semestre	Docenti	C.F.U.
SECS-P/07	Bilancio, Programmazione e Controllo nelle AA. PP.	Prof. Andrea Ziruolo	8
SECS-P/08 – M-GGR/01	Modelli Manageriali in Situazioni di Quasi Mercato	Prof.ssa Michela Venditti	8
SECS-S/01	Valutazione dei Servizi Pubblici	Prof. Tonio Di Battista	8
	Corso di insegnamento a scelta dello studente*		6
			30
S.S.D.	6° Semestre	Docenti	C.F.U.
ING-IND/35	Ingegneria economica dei Sistemi complessi	Prof. Alessandro Campana	8
SECS-P/03	Economia pubblica	Prof. Gianfranco Giulioni	8
IUS/04	Diritto Commerciale	Mutuato con orientamento privato	9
	Laboratorio di Abilità relazionali	Mutuato con orientamento privato	2
	Prova Finale		3
			30
Totale Crediti			120

*** Insegnamenti opzionali (anni successivi al I)**

S.S.D.		Docenti	C.F.U
IUS/04	Diritto societario e Corporate Governance	Prof. Augusto La Morgia	6
SECS-P/01	Economia dei Beni e delle Attività culturali	Prof.ssa Donatella Furia	6
SECS-P/11	Economia dei mercati mobiliari	Prof.ssa Giuliana Birindelli	6
SECS-P/13	Economia e Gestione delle Fonti di Energia	Prof. Franco Di Giacomo	6
SECS-P/02	Economia e Politiche del Lavoro	Prof.ssa Giuliana Parodi	6
SECS-P/07	Internal Auditing	Prof.ssa Paola Giansante	6
SECS-P/11	Metodi e Tecniche di Comunicazione nelle Organizzazioni	Prof. Lino Di Ventura	6
SECS-P/07	Performance Management	Prof. Pierluigi Lizza	6
SECS-P/07	Responsabilità sociale dell'impresa	Prof. Armando Della Porta	6
SECS-S/01	Statistica per le Imprese e Ricerche di Mercato	Prof. Luigi Ippoliti/Prof.ssa Eugenia Nissi	6
SECS-P/12	Storia economica e delle Innovazioni tecnologiche	Prof. Costantino Felice	6
INF/01	Web Content Management and E-learning	Prof. Fabio Fioravanti	6

Corso di Laurea in Economia e Management

Orientamento Part-time

Dal corrente anno accademico gli studenti del corso di laurea di primo livello che decidono di iscriversi, ma che non possono dedicarsi a tempo pieno allo studio, hanno la possibilità di optare, in sede di iscrizione, per l'orientamento part-time ed usufruire così di agevolazioni consistenti nel riparto in quattro anni anziché in tre delle tasse e/o dei contributi (delibera C.d.A. del 27/05/08). Gli studenti possono optare per il part-time anche successivamente all'immatricolazione, mentre coloro che sono già iscritti, entro il 5 novembre di ogni anno. Anche gli studenti provenienti da altri Atenei possono usufruire di questa opportunità. Il Regolamento impone agli studenti part-time un percorso formativo con un numero di crediti uguale a 45 per ciascun anno di corso.

Avvertenza: *il passaggio al corso Part time è consentito solo agli studenti che, a seguito di abbreviazione di corso, hanno diritto ad un riconoscimento per un numero di CFU inferiore a 20, con il conseguente obbligo di iscrizione al I anno. Si ribadisce, infatti, che limitatamente all'orientamento part-time gli anni successivi per il corrente a.a. non sono stati attivati.*

REGOLAMENTO DI FACOLTA' PER GLI STUDENTI IMPEGNATI A TEMPO PARZIALE

Art.1

1.1 - Possono fruire dell'istituto del part-time coloro che si immatricolano al Corso di Laurea triennale in Economia e Management e che lo richiedono esplicitamente con l'iscrizione.

Art. 2

2.1 - L'opzione formulata per la scelta del regime di part-time non può modificare la "durata legale del corso" per il riscatto degli anni ai fini pensionistici. Sui certificati verrà, quindi, indicata "durata legale del corso" (tre anni), valida ai fini giuridici, e "durata concordata del corso" (quattro anni), che riguarda l'organizzazione didattica del corso stesso.

2.2 - La richiesta di opzione part-time può essere effettuata una sola volta.

Art.3

3.1 - L'organizzazione didattica del part-time, rispetto a quella tradizionale, viene definita dalla Facoltà.

Art. 4

4.1 - Lo studente che si immatricola al corso di laurea part-time, fermo restando la tassa regionale, paga le tasse e/o i contributi corrispondenti all'intero corso triennale, ripartendo l'importo totale in quattro annualità, anziché tre.

4.2 - La quantificazione ridotta delle tasse e/o contributi per gli studenti che usufruiscono del tempo parziale è valida soltanto per il periodo concordato; qualora lo studente vada fuori corso, rispetto alla "durata concordata del corso", deve versare le tasse nella misura ordinaria da lui dovuta.

Art. 5

5.1 - Lo studente che non si sia laureato entro la sessione autunnale dell'ultimo anno del periodo concordato potrà iscriversi fuori corso.

Art. 6

6.1 - Lo studente potrà conseguire la laurea di I livello prima della scadenza della "durata concordata del corso", ma per sostenere anticipatamente l'esame finale di laurea dovrà comunque aver pagato le tasse dovute per tutto il periodo concordato.

Art. 7

7.1 - Il presente regolamento entra in vigore per gli immatricolati a partire dall'anno accademico 2008/09.

7.2 - Lo studente già iscritto a un corso di studi all'atto dell'emanazione del presente regolamento può fare richiesta di tempo parziale entro il 5 novembre di ogni anno.

7.3 - Lo studente ordinario che opti per il part-time, successivamente alla sua immatricolazione, all'atto dell'accettazione del percorso da parte del consiglio del corso di studio, deve pagare € 100.

7.4 - Il regime di tempo parziale relativamente agli effetti economici viene applicato a partire dall'anno della prima richiesta.

Piano di studio - Orientamento part-time

Primo Anno

S.S.D.	1° Semestre	Docenti	C.F.U.
M-PSI/06	Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni	Prof. Galliano Cocco	9
SECS-P/07	Economia Aziendale e Management	Prof. Giuseppe Paolone	9
	Laboratorio di Informatica	Prof. Mauro Coli Prof. Fabio Fioravanti	3
	Laboratorio di Lingua Straniera	Prof. Nicola De Marco	3
			24
S.S.D.	2° Semestre	Docenti	C.F.U.
SECS-P/01	Microeconomia	Prof.ssa Miriam D'Ascenzo	9
SECS-S/06	Matematica per l'economia	Prof.ssa Giuseppina Varone	9
	Laboratorio di Lingua Straniera	Prof. Nicola De Marco	3
			21

II e III anno non attivati

Secondo Anno

	Da attivare nell'a.a. 2009/10		
S.S.D.	3° Semestre	Docenti	C.F.U.
SECS-P/01	Macroeconomia		9
IUS/01 - IUS/09	Istituzioni di diritto		9
	Corso di insegnamento a scelta dello studente*		6
			24
S.S.D.	4° Semestre	Docenti	C.F.U.
SECS-P/13	Gestione della qualità		9
SECS-S/01	Statistica per il Management		9
	Laboratorio di logica e tecniche mentali		3
			21

Terzo Anno

	Da attivare nell'a.a. 2010/11		
S.S.D.	5° Semestre	Docenti	C.F.U.
SECS-P/07	Contabilità e bilancio		9
IUS/04	Diritto commerciale		9
			18
S.S.D.	6° Semestre	Docenti	C.F.U.
SECS-P/10	Gestione delle risorse umane		9
SECS-P/11	Management finanziario e gestione dei rischi		9
SECS-P/02	Politica economica e integrazione europea		9
			27

Quarto Anno

	Da attivare nell'a.a. 2011/12		
S.S.D.	7° Semestre	Docenti	C.F.U.
SECS-P/08 –	Marketing Relazionale		9

M-GGR/01			
SECS-P/07	Strategia aziendale		9
SECS-S/01	Modelli statistici e decisioni aziendali		6
			24
<i>S.S.D.</i>	<i>8° Semestre</i>	<i>Docenti</i>	<i>C.F.U.</i>
SPS/09	Sociologia dei processi economici e del lavoro		8
	Corso di insegnamento a scelta dello studente*		6
	Laboratorio di etica e economia		4
	Prova Finale		3
			21
	Totale Crediti		180

Offerta Formativa Corsi di studio di II livello

Corso di Laurea Specialistica in Economia e Management

(Classe delle Lauree Specialistiche in Scienze Economico-Aziendali - n. 84/S del D.M. 28 novembre 2000)

Obiettivi formativi generali

I laureati in Economia e management (laurea specialistica) devono:

- possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettono loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e della gestione del cambiamento;
- acquisire le approfondite conoscenze sopra richiamate anche tramite l'uso delle logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa e della prospettiva internazionale, interculturale e della differenza di genere;
- acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere le libere professioni dell'area economica;

Obiettivi formativi specifici

Nel quadro degli obiettivi formativi generali, qualificanti la classe di appartenenza, il corso di Laurea Specialistica in Economia e Management persegue obiettivi formativi specifici definiti in termini di conoscenza e capacità.

Tra i primi, le conoscenze sono classificabili nelle seguenti aree:

- area economico aziendale (insegnamenti di Modelli di corporate governance, Principi contabili, Comunicazione aziendale, Valutazione e gestione delle risorse intangibili, Creazione di valore e valutazione delle aziende) per complessivi 32 crediti;
- area economica (insegnamenti di Economia dei settori produttivi e Economia monetaria e finanziaria) per complessivi 16 crediti;
- area tecnologica (insegnamenti di Tecnologia e innovazione e Informatica e tutela giuridica) per complessivi 16 crediti;
- area giuridica (insegnamenti di Diritto del lavoro o Diritto tributario) per complessivi 8 crediti.

Tra i secondi, il Corso è finalizzato allo sviluppo di:

- capacità di analisi e sintesi
- capacità di trasferire le conoscenze teoriche nella prassi lavorativa
- capacità di pianificazione e gestione temporale
- capacità di apprendimento
- capacità di problem solving
- capacità di gestione e progettazione

A tal fine sono attivati i laboratori di Pratica manageriale e di Informazione economica, per complessivi 8 crediti (in alternativa gli studenti potranno svolgere uno stage da finalizzare alla elaborazione della tesi di laurea).

Sbocchi professionali

I laureati in Economia e Management (laurea specialistica) potranno svolgere attività:

- di esperti e consulenti per la progettazione e gestione delle reti intra e inter-organizzative;

- di liberi professionisti (dottori commercialisti, previo esame di abilitazione), consulenti in amministrazione e gestione aziendale;
- di imprenditori e manager dei settori industriali e dei servizi pubblici e privati.

Prova finale

La prova finale consiste nella elaborazione e discussione di una tesi scritta, redatta in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore e revisionata da un correlatore.

Modalità di accesso

Possono accedere al Corso di laurea specialistica in Economia e management tutti coloro che siano in possesso di una laurea triennale o quadriennale conseguita presso le Università italiane o di titoli equipollenti.

Il possesso di una laurea triennale appartenente alle classi di laurea 17 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale) o 28 (Scienze economiche) dà diritto all'accesso al Corso senza debiti formativi.

Il possesso di una laurea quadriennale in discipline economico-aziendali ovvero di una laurea specialistica appartenente alle classi 64/S (Scienze dell'economia) o 84/S (Scienze economico-aziendali) dà diritto all'accesso al Corso senza debiti formativi e all'eventuale riconoscimento di crediti in relazione alle attività formative svolte.

Possono accedere al Corso, con debito formativo valutato sulla base dei rispettivi piani di studio, tutti coloro che siano in possesso di un qualunque altro diploma di laurea.

Avvertenza: Gli studenti che nell'anno accademico 2007/08 si sono iscritti al primo anno transitano automaticamente al nuovo piano di studi. Gli studenti fuori corso mantengono il piano di studi originario.

Corso di Laurea Specialistica in Economia e Management: Offerta a.a. 2008/09

Piano di Studio

Primo Anno

S.S.D.	1° Semestre	Docenti	C.F.U.
SECS-P/06	Economia dei settori produttivi	Mutuo Economia Applicata 64/S	8
SECS-P/07	Modelli di Corporate Governance oppure Principi contabili	Prof. Fiorenzo Lizza	8
		Prof. Riccardo Palumbo	
IUS/07	Diritto del Lavoro	Prof.ssa Giovanna Tussino	8
IUS/12	oppure Diritto Tributario	Prof. Francesco Rossi Ragazzi	
	Corso di insegnamento a scelta dello studente*		6
			30
S.S.D.	2° Semestre	Docenti	C.F.U.
SECS-P/08	Comunicazione aziendale	Prof. Mario D'Ambrosio	8
SECS-P/13	Tecnologia e Innovazione	Prof. Mario Giaccio	8
INF/01	Informatica e tutela giuridica	Prof. Antonio Cilli	8
	Corso di insegnamento a scelta dello studente*		6
			30

Secondo Anno

S.S.D.	3° Semestre	Docenti	C.F.U.
SECS-P/07	Valutazione e gestione delle risorse intangibili	Prof.ssa Daniela Di Berardino	8
SECS-P/07	Creazione di valore e valutazione delle aziende	Prof. Francesco De Luca	8

SECS-P/01	Economia monetaria e finanziaria	Prof. Gianfranco Giulioni	8
	Corso di insegnamento a scelta dello studente*		6
			30
S.S.D.	4° Semestre	Docenti	C.F.U.
	Laboratorio di pratica manageriale o Stage ^(**)	Prof. Riccardo Palumbo ^(***)	4
	Laboratorio di informazione economica o Stage ^(**)	Prof. Luigi Panzone Dott. Claudio Filippello	4
	Prova finale		22
			30
	Totale Crediti		120

(**) La frequenza dei laboratori è obbligatoria. In alternativa gli studenti potranno svolgere attività di stage o project work da collegare alla redazione della tesi di laurea.

(***) Le attività del laboratorio di pratica manageriale beneficiano della collaborazione dell'AIDP Abruzzo e Molise (Associazione Italiana per la Direzione del Personale)

***Insegnamenti opzionali**

S.S.D.	1° 2° o 3° Semestre	Docenti	C.F.U.
SECS-P/07	Assetti di Governance e Modelli societari	Prof. Michele Borgia	6
IUS/05	Diritto Finanziario e Legislazione Bancaria	Prof.ssa Anna Rossi	6
IUS/12	Diritto Tributario Internazionale	Prof. Carlo Geronimo Cardia	6
SECS-P/07	Economia dei Gruppi e delle Concentrazioni aziendali	Prof. Raffaele Marcello	6
SECS-P/07	Economia e Management delle Imprese di Trasporto	Prof. Armando Della Porta	6
SECS-P/07	Finance and Banking	Prof. Francesco Di Tizio	6
L-LIN/10	Inglese economico progredito	Prof. Nicola De Marco	6
SECS-P/07	Innovazione Finanziaria e Mercato Creditizio	Prof. Luigi Panzone	6
SECS-P/07	Metodi e Tecniche di Start-up aziendale	Prof. Antonio Gitto	6
SECS-P/07	Tecnica Professionale	Prof. Giuseppe Paolone	6

Corso di Laurea Specialistica in Management e Sviluppo Socioeconomico

(Classe delle Lauree Specialistiche in Scienze dell'Economia – n. 64/S del D.M. 28 novembre 2000).

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Laurea in Management e Sviluppo Socioeconomico si prefigge di formare laureati specialisti con elevata capacità di analisi, ideazione, redazione e direzione di programmi, progetti e modelli di sviluppo generali o specificati in particolari settori produttivi ed ambiti ambientali. Il percorso formativo intende promuovere l'acquisizione di conoscenze elevate, nella prospettiva della loro applicazione professionale. I laureati dovranno essere dotati di :

- solide ed integrate conoscenze e capacità applicativa di strumenti matematico-statistici per la comprensione e l'analisi del funzionamento dei sistemi economici, dei settori produttivi e dei rami di attività;
- solide ed integrate conoscenze di analisi e di politica economica e aziendale, nei contesti dei processi di sviluppo che caratterizzano la società contemporanea;
- capacità critica di comprensione e risoluzione dei problemi economico-sociali, nelle prospettive dinamiche legate alle innovazioni e alla definizione e gestione di programmi e progetti di sviluppo;
- conoscenza di principi ed istituti dell'ordinamento giuridico, nonché delle modalità ottimali di *governance* dei processi di sviluppo generali e settoriali riferiti a specifici contesti ambientali.

Sbocchi professionali

I laureati specialisti in Management e Sviluppo Socioeconomico potranno accedere a funzioni di elevata responsabilità:

- in aziende pubbliche e private, consorzi di imprese, associazioni imprenditoriali e sociali e studi professionali operanti nei diversi settori produttivi;
- in agenzie pubbliche e private locali, nazionali e internazionali, di promozione ed offerta di servizi allo sviluppo generale o in specifici settori produttivi;
- in Enti locali, nazionali e internazionali che svolgono attività di marketing territoriali e settoriali;
- come liberi professionisti.

Inoltre, per il loro originale curriculum, i laureati in questo corso potranno essere creatori essi stessi di nuovi e specifici profili professionali nelle attività sinergiche tra management e sviluppo, per le funzioni di *problem setter*, per quelle di *problem solver* e nella ideazione e gestione dei compiti di *decision system support*.

Requisiti di accesso

Possono accedere al corso di Laurea Specialistica tutti coloro che sono in possesso di una laurea triennale o quadriennale conseguita presso le Università Italiane o Straniere.

Il possesso di una laurea triennale appartenente alle classi di laurea 17 (Scienze dell'Economia e della gestione aziendale) o 28 (Scienze Economiche) dà diritto al riconoscimento di 180 crediti.

Il possesso di una laurea quadriennale in Economia, Sociologia, Scienze Politiche, Scienze Statistiche ed altre lauree equipollenti dà diritto al riconoscimento di 180 crediti. Inoltre, per i suddetti laureati, il Consiglio di Corso di Laurea, potrà valutare il riconoscimento di ulteriori crediti formativi.

Possono accedere al corso di Laurea Specialistica, con debito formativo valutato sulla base dei rispettivi piani di studio, tutti coloro che sono in possesso di un qualunque altro diploma di Laurea.

Gli studenti stranieri in possesso di titolo di studio universitario possono iscriversi secondo le norme dettate dal MIUR. Il Consiglio di Corso di Laurea valuterà caso per caso il numero di crediti riconosciuti e gli eventuali debiti formativi.

Prova Finale

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato costituito da un lavoro di natura normativa, metodologica o applicativa in forma originale sotto la guida di un relatore e revisionato da un correlatore.

Avvertenza: Gli studenti che nell'anno accademico 2007/08 si sono iscritti al primo anno transitano automaticamente al nuovo piano di studi. Gli studenti fuori corso mantengono il piano di studi originario.

Corso di Laurea Specialistica in Management e Sviluppo Socioeconomico

Piano di studio

Primo Anno

S.S.D	1° Semestre	Docenti	C.F.U
SECS-P/01	Economia della Conoscenza	Prof. Nicola Mattoscio	8
SECS-P/06	Economia applicata	Prof. Emiliano Colantonio	8
SECS-P/11	Economia monetaria e finanziaria	Prof. Gianfranco Giulioni	8
	Laboratorio di Etica e Sviluppo sostenibile	Proff. Nicola Mattoscio /Donatella Furia	6
	Totale Semestre		30
S.S.D	2° Semestre		
SECS-S/01	Analisi statistica territoriale	Prof. Tonino Sclocco	8
SECS-P/02	Modelli di Programmazione socioeconomica	Prof.ssa Giuliana Parodi	8
SECS-P/03	Economia Regionale e Federalismo fiscale	Prof. Vittorio Carlei	6
	Laboratorio di business-plan	Dott.ssa Emanuela d'Arielli	6
	Tirocinio e/o stage		2
	Totale Semestre		30

Secondo Anno

S.S.D	3° Semestre	Docenti	C.F.U.
SECS-P/01	Economia e teoria dello sviluppo	Prof.ssa Carmen Pagliari/Prof. Ernesto Savaglio	8
SECS-P/07	Finanza locale e d'azienda	Prof. Andrea Ziruolo	8
SECS-P/12	Storia economica dei Paesi e delle Regioni in via di sviluppo	Prof. Costantino Felice	6
IUS/05	Laboratorio giuridico-informatico	Prof. Emiliano Colantonio	2
	Corso a scelta *		6
	Totale Semestre		30
S.S.D	4° Semestre		
SECS-P/03	Economia urbana e del Territorio	Prof.ssa Donatella Furia	6
	Prova finale		24
	Totale Semestre		30
	<i>Totale Crediti</i>		<i>120</i>

*Insegnamenti opzionali

S.S.D		Docenti	C.F.U.
SECS-P/02	Economia del Turismo e Sviluppo Locale	Prof.ssa Miriam D'Ascenzo	6

SECS-P/13	Economia delle Fonti di Energia e Strategie di Sviluppo	Prof. Mario Giaccio	6
SECS-P/03	Economia sanitaria e della Sicurezza sociale	Prof. Emiliano Colantonio	6
L-LIN/10	Inglese economico progredito	Mutuo 84/S	6
MAT/08	Metodi matematici e Dinamiche di Sviluppo	Prof. Mark Sofroniou	6

Corso di Laurea Specialistica in Metodi per la Valutazione, la Previsione e il Controllo dei Sistemi Socio-Economici

(Classe delle Lauree Specialistiche in Metodi per l'Analisi valutativa dei Sistemi complessi - n. 48/S del D.M. 28 novembre 2000)

Obiettivi formativi generali

Il Corso di Laurea Specialistica in Metodi per la Valutazione, la Previsione e il Controllo dei Sistemi Socio-Economici intende formare figure professionali capaci di operare con competenza sia nell'ambito dei servizi destinati alla pubblica utilità, sia nel mondo socio-economico, nonché nella competizione aziendale, commerciale oltre che finanziaria.

Nel definire i contenuti del Corso di Laurea Specialistica è stato rispettato un buon equilibrio tra il momento della formazione di base e quello della formazione professionalizzante, senza trascurare l'importanza di una cultura interdisciplinare con interessi rivolti alla ricerca.

Il laureato in questo corso di studio, nello svolgimento delle sue funzioni manageriali, dovrà:

- saper valutare l'efficacia e l'efficienza dei sistemi cosiddetti complessi oltre che la qualità dei prodotti offerti dai pubblici servizi;
- saper prevedere nuove forme di organizzazione del lavoro, nuove tecnologie o ancora l'andamento dei prezzi dei mercati dei titoli azionari, ecc.;
- saper, infine, controllare la validità di qualsiasi sistema dinamico socio-economico e delle sue interazioni tra le attività umane, il territorio e l'ambiente e quindi saper controllare la bontà di qualsiasi modello interpretativo della realtà osservata.

La conoscenza delle lingue straniere e l'attitudine a dialogare con strumenti informatici, caratterizza ulteriormente il laureato in questo corso specialistico.

Ai fini del conseguimento della Laurea Specialistica lo studente seguito dai propri tutors dovrà trascorrere periodi di stage e tirocinio presso aziende pubbliche e private.

Obiettivi Formativi specifici

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti la classe 48/S di appartenenza, il Corso di Laurea Specialistica in Metodi di Valutazione, Previsione e Controllo dei sistemi socio-economici intende fornire strumenti metodologici e sviluppare capacità decisionali tipiche del manager sia pubblico che privato.

Per perseguire tali obiettivi specifici gli insegnamenti mirano ad approfondire alcune peculiari tematiche riguardanti la valutazione, il controllo e la previsione, quali ad esempio: la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi pubblici, l'analisi e il controllo dei processi produttivi; la valutazione e il controllo della qualità totale, le tecniche per le ricerche di mercato, la valutazione della soddisfazione del cliente, la gestione ed il controllo delle risorse umane e delle scorte di magazzino e più in generale dei metodi matematici di ottimizzazione.

Sbocchi Professionali

I laureati nei corsi di laurea specialistica della classe 48/S potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nella direzione di organismi di controllo delle unità dell'amministrazione pubblica e delle aziende private, con particolare riguardo a quelle che rendono servizi alla persona come ad esempio nel settore sanitario, della formazione, ecc.

L'attività manageriale oltre che di consulenza nel campo della valutazione di progetti, di programmi, di politiche e di sistemi organizzativi e istituzionali costituirà di fatto lo sbocco professionale predominante.

Prova Finale

Discussione di un elaborato scritto di natura metodologica e/o applicativa svolta sotto la guida di un relatore e revisionato da un correlatore.

Requisiti di accesso

Possono accedere al corso di Laurea Specialistica tutti coloro che sono in possesso di una laurea triennale o quadriennale conseguita presso le Università Italiane o Straniere.

Il possesso di una laurea triennale appartenente alle classi di laurea 17 (Scienze dell'Economia e della Gestione aziendale) o 28 (Scienze Economiche) dà diritto al riconoscimento di 180 crediti.

Il possesso del titolo di Master Universitario di I Livello in Metodi di Valutazione, Previsione e Controllo dei sistemi socio-economici, attivato presso l'Università G. d'Annunzio a partire dall'a.a. 2003/2004, consente il riconoscimento di 60 CFU.

Il possesso di una laurea quadriennale in Economia, Sociologia, Scienze Politiche, Scienze Statistiche ed altre lauree equipollenti dà diritto al riconoscimento di 180 crediti. Inoltre, per i suddetti laureati, il Consiglio di Corso di Laurea potrà valutare il riconoscimento di ulteriori crediti formativi.

Possono accedere al corso di Laurea Specialistica, con debito formativo valutato sulla base dei rispettivi piani di studio, tutti coloro che sono in possesso di un qualunque altro diploma di Laurea.

Gli studenti stranieri in possesso di titolo di studio universitario possono iscriversi secondo le norme dettate dal MIUR. Il Consiglio di Corso di Laurea valuterà caso per caso il numero di crediti riconosciuti e gli eventuali debiti formativi.

Corso di Laurea Specialistica in Metodi per la Valutazione, la Previsione e il Controllo dei Sistemi Socio-Economici

Piano di studio

Primo Anno			
S.S.D.	1° Semestre	Docenti	CFU
SECS-S/02	Tecniche di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza	Prof.ssa Eugenia Nissi	8
SECS-S/05	Metodi e Strategie per la Programmazione	Prof. Luigi Ippoliti	8
	Corso di insegnamento a scelta dello studente *		8
	Laboratorio linguistico	Prof. Nicola De Marco	6
			30
S.S.D.	2° Semestre		
SECS-P/01	Metodi di Economia applicata ed Econometria	Prof. Pasquale Valentini	8
SECS-S/01	Analisi delle serie storiche e territoriali	Prof. Mauro Coli	8
SPS/07	Metodi previsionali per le Scienze Sociali	Prof. Antonio Pacinelli	8
	Laboratorio di Software Applicativi	Prof. Luigi Ippoliti	6
			30
Totale I anno			60
Secondo Anno			
S.S.D.	3° Semestre	Docenti	
SECS-S/01	Teoria dei giochi e delle decisioni	Prof. Tonio Di Battista	8

MAT/09	Ottimizzazione e Ricerca Operativa	Prof. Giuliano Visini	8
	Laboratorio di Business Plan	Prof.ssa Eugenia Nissi	6
	Stage		6
			28
S.S.D.	4° Semestre	Docenti	
SECS-S/02	Metodi per le Ricerche di Mercato	Prof.ssa Paola Giansante	8
SPS/10	Sociologia dell'Ambiente e del Territorio	Prof. Roberto Veraldi	8
	Prova finale		16
			32
Totale crediti			60

***Insegnamenti opzionali**

S.S.D.		Docenti	CFU
SECS-S/01	Controllo statistico di qualità	Prof. Marco Di Marzio	8
SECS-S/06	Modelli per i Mercati Energetici	Prof. Carlo Mari	8
SECS-S/01	Indagini campionarie	Prof.ssa Eugenia Nissi	8

Master

MASTER UNIVERSITARI

I Master sono di durata annuale. Alcuni di essi sono realizzati in partnership con altri Atenei, con Enti e/o aziende. Si consiglia pertanto di consultare i bandi e verificare gli aggiornamenti sulle pagine web di Ateneo, nella sezione Master della Facoltà di Scienze Manageriali: <http://www.unich.it/master/>

Master di I livello

- **Economia e Gestione della Moda (Interuniversitario – sede didattica: Penne (PE))**
- **Management della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo**
- **Metodi di Valutazione per l'Innovazione e la Tecnologia**
- **Management e Sviluppo Socioeconomico**

Master di II livello

- **Energy Risk Management (Interuniversitario – sede didattica: Università degli Studi di Roma La Sapienza)**

Organizzazione della Didattica

Calendario dell'anno accademico 2008/2009

L'anno accademico è articolato in semestri.

Le lezioni del primo semestre si svolgono, orientativamente, da fine settembre alla metà di dicembre. Quelle del secondo semestre dalla fine del mese di febbraio alla metà di maggio.

Gli esami si svolgono nelle seguenti sessioni: *sessione estiva anticipata per i corsi del primo semestre; sessione estiva; sessione autunnale; sessione straordinaria.*

Corsi serali

Si svolgono orientativamente dalle 18.00 alle 22.00, tutti i giorni fino al venerdì e il sabato mattina dalle 8.00 alle 14.00.

Passaggi di cattedra

I passaggi di cattedra sono di competenza dei rispettivi corsi di Laurea. Le richieste, presentate dagli interessati **prima dell'inizio dei corsi (inizio ottobre per il I semestre e inizio marzo per il II semestre)** al Presidente del Corso di Laurea di appartenenza, possono essere approvate solo a seguito di motivate ragioni.

Sospensione delle lezioni

Le attività didattiche sono sospese nei seguenti giorni:

10 Ottobre – Festa del Patrono

1 Novembre

8 Dicembre

23 Dicembre – 6 Gennaio

Vacanze Pasquali (dal giovedì Santo al mercoledì successivo)

25 Aprile

1 Maggio

2 Giugno

Orario delle lezioni

L'orario delle lezioni è organizzato in modo tale da concentrare, se possibile, l'attività didattica in metà giornata, lasciando allo studente la possibilità di dedicare l'altra metà allo studio individuale e alle attività personali. E' esposto nelle bacheche di Facoltà (Viale Pindaro e Via Tirino) e sul sito Internet dell'Università.

Ricevimento degli studenti

Il ricevimento studenti è una delle modalità con cui lo studente integra il dialogo impostato con il docente durante l'attività didattica in aula. Rappresenta quindi il mezzo indispensabile per gli studenti per chiedere precisazioni sugli argomenti non compresi a fondo durante le lezioni o per eventuali approfondimenti.

Gli orari di ricevimento sono esposti in forma cartacea nelle Bacheche delle Segreterie dei Dipartimenti e sono consultabili su internet.

Frequenza

La frequenza alle lezioni non è obbligatoria ma consigliata.

Ricerca

I Dipartimenti

I Dipartimenti promuovono e coordinano le attività di ricerca dell'Università nel rispetto dell'autonomia di ogni singolo docente. Ogni Dipartimento comprende uno o più settori di ricerca omogenei per fine o per metodo e organizza e coordina le attività delle relative strutture. Il Dipartimento partecipa alla organizzazione dei corsi di studio e organizza i Dottorati di Ricerca, relativamente alle discipline ed ai raggruppamenti disciplinari ad esso afferenti, nello stesso ambito esprime inoltre pareri obbligatori non vincolanti in ordine alla programmazione didattica ed alla chiamata di professori di ruolo e di ricercatori. Al Dipartimento afferiscono i professori e i ricercatori appartenenti ai settori scientifico-disciplinari del Dipartimento stesso.

Dipartimento di **Metodi Quantitativi e Teoria Economica (Dipartimento Interfacoltà)**

Direttore: Prof. Tonino Sclocco

tel. 085 4537518 - fax 085 4537542 - email: sclocco@dmqte.unich.it

Segreteria: tel. 085 4537543

Dipartimento di **Scienze (Dipartimento Interfacoltà)**

Direttore: Prof. Giandomenico Boffi

tel. 085 4546406 fax 085 4546409 - email: g.boffi@unich.it

Segreteria: tel. 085 4546400

Dipartimento di **Studi Aziendali (Dipartimento Interfacoltà)**

Direttore: Prof.ssa Augusta Consorti

tel. 085 4537608 - fax 085 4537593 - email: a.consorti@unich.it

Segreteria: tel. 085 4537589

I Dottorati di ricerca (XXXIII ciclo)

- Management dell'innovazione – Dipartimento di Studi aziendali
- Storia delle Dottrine economico-aziendali – Dipartimento di Studi aziendali
- Statistica Applicata – Dipartimento di Metodi quantitativi e Teoria economica
- Knowledge economics and development - Dipartimento di Metodi quantitativi e Teoria economica

Servizi di segreteria studenti – informazioni utili

Avvertenza: gli importi relativi all'imposta di bollo e alle tasse universitarie riportati nella Guida sono quelli in vigore alla data di pubblicazione della stessa. Si raccomanda di verificarne l'esattezza prima di qualsiasi versamento.

Immatricolazioni

L'immatricolazione è l'atto con il quale viene conferito, al richiedente che ne abbia i requisiti e presenti apposita istanza, corredata dalla documentazione richiesta dalla Segreteria Studenti della Facoltà, lo status giuridico di studente. A conclusione di tale iter viene attribuito allo studente anche un numero identificativo, la matricola appunto, che lo individuerà durante tutto il suo percorso formativo. Indicazioni dettagliate sulle modalità per ottenere l'immatricolazione sono fornite, congiuntamente alle prescrizioni sui requisiti essenziali da esibire, sulla documentazione da predisporre e le tasse da pagare, nel Manifesto degli studi e nella Guida prevista dall'art. 27, comma 5 del R.D. di Ateneo, nonché negli altri strumenti informativi e pubblicitari previsti dall'Ateneo (www.unich.it).

Di norma ci si può immatricolare ad un corso di laurea se si è in possesso, in base alle relative disposizioni di legge vigenti, di un diploma di scuola media superiore ovvero di un titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, ferme restando eventuali ulteriori modalità previste e disposte in base al D.M. 03/11/1999 N° 509.

In caso si possieda un diploma di scuola media superiore conseguito al termine di un percorso formativo di durata quadriennale viene attribuito un debito formativo iniziale.

Per essere ammessi ad un corso di laurea specialistica occorre essere in possesso della laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Occorre, altresì, il possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione conformemente a quanto previsto nel Regolamento Didattico di Ateneo (art. 29). (Si rimanda ai requisiti di accesso previsti per ciascun corso di laurea specialistica).

Non è consentito iscriversi contemporaneamente a due Corsi di studio. Se la contemporaneità venisse comunque rilevata, lo studente decade dal Corso di studio cui si è iscritto successivamente alla prima iscrizione.

All'atto dell'immatricolazione lo studente dichiara di essere a conoscenza delle norme concernenti l'ammissione agli esami e si impegna, pena l'annullamento degli esami superati in violazione delle norme, a:

- sostenere solo esami previsti nel piano studi;
- non sostenere esami se la sua posizione amministrativa non è regolare.

Il periodo nel quale effettuare le immatricolazioni va dal 1° agosto 2008 al 05 novembre 2008.

Per giustificati motivi potranno essere accolte domande presentate oltre detto termine e previo versamento del contributo di mora, ma in ogni caso, non oltre il 31 gennaio 2009.

Immatricolazione di laureati e studenti stranieri

Chi è già in possesso di Laurea o di Laurea specialistica e intende conseguire un ulteriore titolo di studio del medesimo livello può allegare alla domanda di immatricolazione apposita istanza di valutazione del proprio percorso formativo pregresso al fine di un eventuale riconoscimento di crediti formativi. Tali domande verranno valutate dal Consiglio didattico interessato, che proporrà al Consiglio di Facoltà le eventuali delibere in proposito.

Le immatricolazioni degli studenti stranieri vengono effettuate secondo modalità e con un calendario dettati da normativa specifica. Si consiglia di consultare preventivamente il sito web del Ministero (percorso: www.miur.it selezionare “studenti e diritto allo studio”, poi “studenti stranieri” o http://www.miur.it/0002Univer/0023Studen/0059Studen/index_cf2.htm)

Iscrizioni ad anni successivi al primo

Indicazioni dettagliate sulle modalità per ottenere l'iscrizione sono fornite, congiuntamente alle prescrizioni sui requisiti essenziali da esibire, sulla documentazione da predisporre e le tasse da pagare, nel Manifesto degli studi e nella Guida prevista dall'art. 27, comma 5 del R.D. di Ateneo, nonché negli altri strumenti informativi e pubblicitari previsti dall'Ateneo (www.unich.it).

Il periodo nel quale effettuare le iscrizioni va dal 1° agosto 2008 al 05 novembre 2009.

Per giustificati motivi potranno essere accolte domande presentate oltre detto termine e previo versamento del contributo di mora, ma, in ogni caso, non oltre il 31 gennaio 2009.

All'atto dell'iscrizione al secondo anno di corso (e comunque entro e non oltre il 31 gennaio) gli studenti sono tenuti ad indicare, sul modulo di iscrizione, l'orientamento (pubblico o privato) che intendono seguire. Tale indicazione consente allo studente di acquisire l'iscrizione ai corsi previsti per detto orientamento ed accedere ai relativi esami. Oltre i suddetti termini non si procede a variazioni. Eventuali esami superati al di fuori dell'orientamento scelto verranno resi nulli. Per eventuali richieste formulate oltre i predetti termini sarà obbligatorio (a termini di legge) ripetere il secondo anno di corso.

Immatricolazioni e iscrizioni via web

Consultare il capitolo [Servizi web](#)

Libretto di iscrizione

Costituisce il documento nel quale sono annotate le generalità dello studente, il suo numero di matricola e le informazioni relative alla sua carriera, per ciò che concerne esami e altre forme di verifica del profitto.

In caso di smarrimento si può chiedere il rilascio del duplicato presentando alla Segreteria Studenti apposita domanda in bollo da € 14,62, indirizzata al Magnifico Rettore, con allegati:

- Fotografia formato tessera;
- Ricevuta del versamento di € 25,82;
- Copia della denuncia di smarrimento inoltrata alle Autorità competenti.

In caso di deterioramento si può chiedere il rilascio del duplicato presentando alla Segreteria Studenti apposita domanda in bollo da € 14,62, indirizzata al Magnifico Rettore, con allegati:

- Fotografia formato tessera;
- Ricevuta del versamento di € 7,75;
- Libretto deteriorato.

Prospetto delle tasse e contributi

Viene predisposto annualmente dall'Ateneo con la relativa Guida.

E' reperibile presso la Segreteria Studenti e visualizzabile in una apposita pagina sul sito web di Ateneo (<http://www.unich.it/>).

Sono di norma previste condizioni di esonero collegate al merito, al nucleo familiare e alle condizioni economiche e patrimoniali dello studente e della sua famiglia.

I versamenti dei ratei delle tasse e contributi **erroneamente effettuati in difetto fino a € 25,82** possono essere integrati senza dover pagare il contributo di mora, mentre per i versamenti **erroneamente effettuati in difetto di importi superiori alla predetta cifra** rimane l'obbligo del contributo di mora.

Propedeuticità consigliate

Management & Governance è propedeutico per *Metodologie e Determinazioni Quantitative per il Management (corso base)*.

Metodologie e Determinazioni Quantitative per il Management (corso base) è propedeutico per *Metodologie e Determinazioni Quantitative per il Management (corso progredito)*;

Matematica per l'economia e per i mercati finanziari è propedeutico per *Statistica per il management (corso base)*;

Microeconomia è propedeutico per *Macroeconomia* e per *Politica Economica ed Integrazione Europea*;

Statistica per il Management (corso base) è propedeutico per *Valutazione dei Servizi Pubblici*, per *Statistica per il Management (corso progredito)* e per *Statistica per le Imprese e Ricerche di Mercato*.

Istituzioni di Diritto è propedeutico per *Diritto Commerciale*.

Trasferimenti in ingresso e in uscita e passaggi da e ad altro corso

Le domande di trasferimento presso l'Ateneo di studenti provenienti da altra Università e le domande di passaggio di Corso di studio sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studio di destinazione, che valuta l'eventuale riconoscimento, totale o parziale, della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, la durata del Corso di studio può essere abbreviata dal Consiglio di Corso di Studio, secondo criteri stabiliti dai Regolamenti didattici.

Il trasferimento in ingresso deve pervenire entro il 31 gennaio 2009 (farà fede il timbro postale di spedizione). Lo studente deve il pagamento di tutte le tasse e contributi previsti per il corrente anno accademico.

Le domande di trasferimento o passaggio in uscita, in bollo in caso di trasferimento, possono essere presentate in Segreteria Studenti dal 01.08.2008 al 31.01.2009, allegandovi il libretto. Il versamento da effettuare è di **€ 129,11** in caso di trasferimento, di **€ 25,82** in caso di passaggio di corso.

Interruzione degli studi

Ai sensi del D.P.C.M. 9 aprile 2001 (art. 8, commi 4, 5 e 6) sono esonerati totalmente dalla tassa di iscrizione e dai contributi coloro che intendano ricongiungere la loro carriera dopo un periodo di interruzione degli studi di almeno due anni accademici, per gli anni accademici in cui non siano risultati iscritti. Per tale periodo essi sono tenuti al pagamento di un diritto fisso per ciascun anno stabilito nella misura di € 80.00. Detta disposizione si applica anche agli studenti per l'anno di svolgimento del servizio militare o del servizio civile, per le studentesse per l'anno di nascita di ciascun figlio e per gli studenti che siano costretti ad interrompere gli studi a causa di infermità gravi e prolungate debitamente certificate. Gli studenti che beneficiano delle predette disposizioni non possono effettuare negli anni accademici di interruzione degli studi alcun atto di carriera. La richiesta di tale beneficio non è revocabile nel corso dell'anno accademico.

Rinuncia agli studi

Lo studente che intenda rinunciare irrevocabilmente agli studi deve fare domanda in bollo da € 14,62 al Magnifico Rettore.

Alla domanda devono essere allegati:

- libretto universitario
- attestazione di versamento di € 15,50

Se il libretto è stato smarrito bisogna allegare alla domanda la denuncia di smarrimento inoltrata alle Autorità competenti. Se il libretto non è stato ritirato è necessario dichiararlo nella domanda.

Decadenza

Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo (art. 24) uno studente si considera fuori corso quando, avendo frequentato le attività formative previste dall'Ordinamento del suo Corso, non abbia superato gli esami e le altre prove di verifica previsti e non abbia acquisito, entro la durata normale del Corso medesimo il numero, di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio.

Lo studente fuori corso decade dallo status di studente iscritto ad un Corso di studi, qualora non abbia superato alcun esame previsto dall'Ordinamento per otto anni accademici consecutivi, salvo specifica richiesta di riattivazione della carriera precedentemente percorsa, previa valutazione ed autorizzazione del Consiglio Didattico competente.

Per la riattivazione della carriera universitaria di studenti incorsi nella decadenza dagli studi o che ad essi abbiano formalmente rinunciato, è richiesto esclusivamente il **pagamento di un contributo forfettario pari a € 80,00**, indipendentemente dal numero degli anni di interruzione degli studi.

Esami e verifiche di profitto

Tali prove potranno consistere in esami (orali o scritti), la cui votazione viene espressa in trentesimi, o nel superamento di altre prove di verifica (prove orali o scritte, pratiche, grafiche, tesine, colloqui, ecc.), atte a valutare il conseguimento degli obiettivi formativi previsti per ciascun insegnamento.

La valutazione del profitto, in occasione degli esami, può tenere conto dei risultati conseguiti in eventuali prove di verifica o colloqui sostenuti durante lo svolgimento del corso di insegnamento corrispondente.

In nessun caso potranno essere ripetuti esami ed altre forme di verifica del profitto sostenuti con esito positivo.

Gli esami non possono essere sostenuti prima del termine dei relativi corsi, in relazione all'anno di iscrizione e nel rispetto delle propedeuticità consigliate.

Prove finali

Il titolo di studio è conferito a seguito di prova finale, così come definita nei singoli regolamenti dei corsi di laurea cui si fa [riferimento](#)

Gli Studenti che intendano discutere la tesi di laurea triennale o specialistica devono consegnare alla Segreteria Studenti :

- modulo dati all'uopo predisposto, firmato dal docente relatore
- modulo di domanda in bollo da € 14,62 cui vanno allegati:

- o bollettino di versamento sul c.c.p. n. 202663 di € 5,16 per esame di laurea;
- o bollettino di versamento sul c.c.p. n. 202663 di € 77,47 per rilascio Diploma di laurea;
- o ricevuta di compilazione del modello [Almalaurea](#) o dichiarazione di rinuncia per lo stesso

La predetta modulistica va consegnata **tassativamente** entro i seguenti termini:

30 aprile per la sessione estiva;

31 luglio per la sessione autunnale;

15 dicembre per la sessione straordinaria.

Il Libretto d'iscrizione ed una copia dell'elaborato su CD dovranno essere, invece, consegnati alla Segreteria Studenti subito dopo la verbalizzazione della prova finale.

Le tesi compilate in formato cartaceo e/o digitale non possono assolutamente riportare il logo dell'Ud'A.

Almalaurea

E' un servizio che rende disponibili sul web i curricula dei laureati delle università italiane che acconsentano a comparire nel relativo data-base, allo scopo di agevolarne l'occupazione. Per usufruire del servizio è necessario, in prossimità della Laurea, compilare un questionario telematico accedendo, sulla pagina web <http://udaonline.unich.it>, al link *Almalaurea*. Per il primo accesso, che serve per la registrazione, devono essere utilizzati username e password attribuiti per la prenotazione degli esami. In seguito verrà richiesta una nuova password che consentirà il collegamento diretto Almalaurea, e la compilazione del questionario. Per successivi collegamenti con il CINECA (modifica del questionario) si potrà accedere direttamente al sito www.almalaurea.it o <http://www.almalaurea.it/lau/laureandi/>. Dopo la laurea (passaggio dall'area laureandi all'area laureati sul sito Almalaurea), per modificare e aggiornare il curriculum vitae si dovrà accedere alla pagina web <http://www.almalaurea.it/lau/laureati/curriculum/> (utilizzando username e password, stabiliti al momento della compilazione del questionario).

Altri servizi

Servizi web

L'Ateneo mette a disposizione degli studenti una serie di servizi alla pagina web <http://udaonline.unich.it>.

Una parte di essi, di carattere informativo, concerne l'offerta formativa, l'attività didattica, le tasse ed i contributi, i bandi di concorso e la modulistica utile; gli altri consentono allo studente, con un accesso riservato tramite autenticazione di login e password, la visualizzazione dei propri dati, ammissione ed immatricolazione, iscrizione ad anni successivi al primo, prenotazione di appelli d'esame e pagamenti on-line.

Nella pagina web dedicata alla Facoltà sono, inoltre, reperibili tutte le informazioni che la riguardano.

(Percorso: <http://www.unich.it/index.htm> - selezionare la Facoltà)

Servizi alla disabilità

Conformemente a quanto contemplato nella legislazione vigente in merito, che prevede "provvedimenti che rendano effettivo il diritto allo studio della persona handicappata", l'Ateneo si è dotato di un Servizio Disabilità, allo scopo di fornire, nell'ambito delle strutture universitarie, "l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".

Tale servizio prevede: orientamento didattico, assistenza amministrativa, accesso ai parcheggi interni con tessera magnetica, assistenza alla persona, assistenza didattica, tutorato specializzato.

Informazioni più dettagliate sono reperibili nella pagina web: <http://www.unich.it/servizidisabilita/servizi.htm>.

Sono altresì previste:

- Condizioni di esonero dai contributi universitari per le quali occorre consultare la Guida al Sistema Tasse Universitarie;
- Condizioni di esonero dalla Tassa Regionale e condizioni particolari nel bando annuale relativo alle Borse di studio, per le quali occorre consultare le pagine dell'[Azienda del Diritto allo Studio](#).

Biblioteche

Biblioteca unificata delle Facoltà di Architettura, Economia, Lingue e Letterature Straniere e Scienze Manageriali

Nella sede di Viale Pindaro 42 è presente la biblioteca unificata delle Facoltà di Architettura, Economia, Lingue e Letterature Straniere e Scienze Manageriali. Il catalogo della Biblioteca è consultabile on line alla pagina <http://biblioproxy.unich.it/bib/page.php?87>.

Altre informazioni sono disponibili alla pagina web <http://www.unich.it/biblio/index.htm>.

Biblioteche di dipartimento

Biblioteca del Dipartimento di Metodi Quantitativi e Teoria Economica

Il patrimonio librario del DMQTE è costituito da libri e riviste appartenenti alle aree disciplinari dell'Economia, della Statistica e della Matematica.

Per informazioni:

Telefono: 085 453.7541

Pagina web della biblioteca: <http://www.dmqte.unich.it/biblio>

Biblioteca del Dipartimento di Studi Aziendali

Il catalogo della biblioteca è consultabile dalla *postazione informatica* ubicata in dipartimento (per autore e/o per parola chiave del titolo), e *on-line* alla web-page del Dipartimento (per autore e per materia).

Per informazioni:

Telefono: 085.4537593

Pagina web della biblioteca: <http://www.unich.it/dipsa/bibliot.htm>

Convenzioni

Nell'ambito delle attività di stage sono attive le seguenti convenzioni :

AKON SERVICE SAS	SAN SALVO (CH)
ASSOCIAZIONE ITALIANA OPERATORI. SANITARI E SOCIALI	TOLLO (CH)
ASSOCIAZIONE PICCOLE e MEDIE IMPRESE	MONTESILVANO (PE)
BANCA POPOLARE DI LANCIANO E SULMONA	LANCIANO (CH)
BLUSERENA SPA	MONTESILVANO (PE)
BMW FINANCIAL SERVICES	SAN DONATO MILANESE (MI)
CETEA S.R.L.-LOGISTICA CARRELLI ELEVATORI	MONTESILVANO (PE)
CHRISTIAN DIOR COTURE	PARIGI (FRANCIA)
COMUNE DI CHIETI	CHIETI
COMUNE DI ORTONA	ORTONA
COMUNE DI PESCARA	PESCARA
COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)
CONFARTIGIANATO	PESCARA
EUROBIC ABRUZZO MOLISE	CHIETI SCALO
FONDAZIONE PESCARA ABRUZZO	PESCARA
HONDA ITALIA INDUSTRIALE SPA	ATESSA (CH)
KPMG SPA	MILANO
PROGRAM s.r.l.	CHIETI SCALO
SIXTY FACTORY SPA	COLLECORVINO (PE)
SMIT SPA	TERMOLI (CB)
STUDIO COMMERCIALISTI . ASSOCIATI	PESCARA
STUDIO PROFESSIONALE CICHELLA	PESCARA
TEKAL SPA	S. GIOVANNI TEATINO (CH)
UNIONE INDUSTRIALI PESCARA	PESCARA
WALTERTOSTO SERBATOI SPA	PESCARA

Orientamento e tutorato

Al fine di rendere matura e consapevole la scelta degli studi universitari e di assicurare un servizio di tutorato ed assistenza per l'accoglienza ed il sostegno degli studenti, di prevenirne la dispersione ed il ritardo negli studi e di promuovere una proficua partecipazione attiva alla vita universitaria in tutte le sue forme, l'Ateneo ha provveduto ad organizzare le attività di orientamento e tutorato previste dalle Leggi vigenti, articolate, in particolare, nelle tre fasi fondamentali della loro vita universitaria (**orientamento in ingresso**: scelta della Facoltà e del Corso di studio, **orientamento in itinere**: percorso degli studi dall'immatricolazione alla Laurea, **orientamento in uscita**: accesso al mondo del lavoro).

Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate e regolamentate dalle Strutture didattiche, nel contesto della programmazione didattica.

In materia di **orientamento in itinere**, la Facoltà e i Consigli dei Corsi di Studio diffondono, mediante l'attività di **tutorato**, informazioni sui percorsi formativi interni, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti.

Divisione Orientamento, Studi e Lavoro di Ateneo

Sede di Pescara

Tel. e fax 085/4537003

E-mail: orientamentope@unich.it

Tutor alla didattica di Facoltà

Dott.ssa Anna Scimone

E-mail: scimone@unich.it

Tel. 085/4510601

Fax 085/4537083

Delegato all'Orientamento per la Facoltà

Prof. Armando Della Porta

E-mail: a.dellaporta@unich.it

Rapporti Internazionali e LLP Erasmus

Nel rispetto delle Leggi vigenti, l'Ateneo aderisce ai programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle Università della Unione Europea (programmi LLP Erasmus e altri programmi risultanti da eventuali convenzioni bilaterali), a qualsiasi livello di Corso di studio.

Il bando annuale del Programma Erasmus viene reso noto sul sito web dell'Ateneo (www.unich.it).

Rappresentante di Facoltà nella Commissione Rapporti Internazionali di Ateneo:

Prof.ssa Giuliana Parodi

e-mail: parodi@unich.it

Rappresentante di Facoltà nella Sub-Commissione per il Programma LLP/Erasmus di Ateneo:

Prof. Nicola De Marco

e-mail: ndemarco@unich.it

Commissione di Facoltà Rapporti Internazionali

Prof.ssa Giuliana Parodi (Presidente e Delegato di Facoltà per i Rapporti Internazionali)

Prof. Nicola De Marco

Prof.ssa Eugenia Nissi

Prof. Luigi Ippoliti

Prof.ssa Angela A. De Sanctis

Prof.ssa Carmen Pagliari

Dott. Francesco De Luca

Dott. Roberto Veraldi

Sub commissione di Facoltà Programma Erasmus

Prof. Nicola De Marco (Delegato di Facoltà per il Progetto Erasmus)

Prof.ssa Giuliana Parodi

Prof.ssa Eugenia Nissi

Prof.ssa Carmen Pagliari

Dott. Francesco De Luca

Dott. Roberto Veraldi

Dott.ssa Marzia Di Noia

CUS

Il CUS Ud'A dell'Ateneo "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara è la struttura che offre agli studenti tesserati la pratica dell'attività sportiva presso gli impianti gestiti dal Cus stesso ed i Circoli Sportivi, Palestre e Piscine convenzionati, con modalità e tariffe reperibili presso i punti informativi di Ateneo. Sono previsti anche sconti presso negozi ed attività commerciali convenzionati. Periodicamente vengono organizzate partecipazioni a gare e tornei universitari e a Campus invernali ed estivi Cus.

Informazioni più dettagliate possono essere raccolte presso i seguenti *CUS Point*:

Università "G. d'Annunzio": V.le Pindaro, Pescara;

PalaCus: via dei Vestini, 66013 Chieti Scalo - Tel. 0871.562444 - Fax 0871.571846;

Campus Universitario: Madonna delle Piane, Chieti;

Sede Generale: V.le Abruzzo 322, 66013 Chieti Scalo - Tel. 0871.587107 - Fax 0871.560744.

Pagina web del CUS: <http://www.unich.it/cus/index.htm>

ADSU

In attuazione della Legge 1991, n. 390, sono stati previsti degli organismi di gestione, a competenza regionale, che operino di concerto con le istituzioni universitarie, con lo scopo di garantire la realizzazione concreta del Diritto allo Studio.

Pertanto l'A.D.S.U. (Azienda per il Diritto agli Studi Universitari) di Chieti predispone, sulla base della normativa vigente, tutti quei servizi mirati alla realizzazione di tale scopo.

Alcuni di questi sono rivolti alla generalità degli studenti, altri presuppongono il possesso di determinati requisiti di merito, reddito, e condizioni di pendolarità o residenza fuori sede dello studente.

A solo titolo esemplificativo citiamo le borse di studio, il sussidio di studio, i contributi erogati per il Servizio abitativo, gli interventi in favore di studenti disabili, i rimborsi per spese di viaggio.

L'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Chieti è stata istituita con legge regionale n.91 del 6 dicembre 1994.

La sede è a Chieti, Viale Unità d'Italia, 32/a, i recapiti telefonici sono i seguenti: centralino 0871-561740, fax 0871-560062.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito Internet <http://www.adsuch.it>

Collaborazione degli studenti

In attuazione dell'art. 13, comma 1, della legge 2.12.1991 n. 390, l'Ateneo disciplina, conformemente al Regolamento emanato con D.R. 472 del 07.02.05, le forme di collaborazione degli studenti ad attività connesse ai servizi resi, esclusi quelli concernenti le attività di docenza, lo svolgimento degli esami e l'assunzione di responsabilità amministrative, con un compenso esente da qualsiasi trattamento fiscale.

Tali attività si svolgono esclusivamente nell'ambito delle segreterie studenti di Facoltà, delle biblioteche centralizzate, delle strutture deputate all'orientamento, delle strutture informatiche centrali dell'Ateneo.

Annualmente il Consiglio di Amministrazione di Ateneo stabilisce il numero e la destinazione delle collaborazioni degli studenti ed autorizza il Rettore all'emissione del relativo Bando concorsuale. Possono parteciparvi tutti gli studenti che, avendone i requisiti, presentino domanda entro la scadenza prefissata dal bando

La collaborazione non si configura in alcun modo in rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo ad alcuna valutazione ai fini dell'inserimento nei ruoli dell'Università o della partecipazione a pubblici concorsi.

Le collaborazioni non possono avere durata complessiva superiore a 150 ore annue.

Rappresentanti degli studenti al Consiglio di Facoltà

Maria Rita D'Ortenzio

Antonio Lo Russo

Alessandro Muti

Emanuele Santopietro

Michele Vocino

Difensore degli Studenti della Facoltà (ex art.58 Statuto di Ateneo)

Prof. Luigi Panzone

e-mail: lpanzone@unich.it

Indirizzi di posta elettronica dei docenti

<i>Docente</i>			<i>Indirizzo e-mail</i>	
Prof.	Claudio	Angelone	studio@avvclaudioangelone.191.it	—
			studiolegaleangelone@libero.it	
Prof.ssa	Giuliana	Birindelli	giuliana.birindelli@unimol.it	
Prof.	Michele	Borgia	borgia14@interfree.it	
Prof.	Alessandro	Campana	a.campana@eurogroup-consulting.it	
Prof.	Carlo Geronimo	Cardia	geronimo.cardia@gclegal.it	
Prof.	Vittorio	Carlei	v.carlei@semeion.it	
Prof.	Antonio	Cilli	cilli@unich.it	
Prof.	Galliano	Cocco	gallianococco@tin.it	
Prof.	Emiliano	Colantonio	colantonio@unich.it	
Prof.	Mauro	Coli	coli@unich.it	
Prof.ssa	Augusta	Consorti	a.consorti@unich.it	
Prof.	Vincenzo	Corsi	vincenzo.corsi@unich.it	
Prof.	Mario	D'Ambrosio	dambrosiouni@yahoo.it	
Prof.ssa	Emanuela	d'Arielli	e.darielli@fastwebnet.it	
Prof.ssa	Miriam	D'Ascenzo	dascenzo@dmqte.unich.it	
Prof.	Armando	Della Porta	a.dellaporta@unich.it	
Prof.ssa	Antonella	Del Signore	signore@sci.unich.it	
Prof.	Francesco	De Luca	fdeluca@unich.it	
Prof.	Nicola	De Marco	ndemarco@unich.it	
Prof.ssa	Angela A.	De Sanctis	a.desanctis@unich.it	
Prof.	Tonio	Di Battista	dibattis@unich.it	
Prof.ssa	Daniela	Di Berardino	daniela.diberardino@unich.it	
Prof.	Franco	Di Giacomo	digiacom@sci.unich.it	
Prof.	Marco	Di Marzio	dimarzio@dmqte.unich.it	
Dott.	Francesco	Di Tizio	f.ditizio@alumn.mit.edu	
Prof.	Lino	Di Ventura	linodiventura@alice.it	
Prof.	Ciro	Esposito	prof.ciroesposito@libero.it	
Prof.	Costantino	Felice	costass@libero.it , costantinofelice@tiscali.it	
Dott.	Claudio	Filippello	claudio.filippello@alice.it	
Prof.	Fabio	Fioravanti	fioravanti@sci.unich.it	
Prof.ssa	Donatella	Furia	dfuria@unich.it	
Prof.	Mario	Giaccio	giaccio@sci.unich.it	
Prof.	Paola	Giansante	p.giansante@unich.it	
Prof.	Antonio	Gitto	a.gitto@unich.it	
Prof.	Gianfranco	Giulioni	g.giulioni@unich.it	

Prof.	Giorgio	Horeczko	g.horeczko@unich.it
Prof.	Luigi	Ippoliti	ippoliti@dmqte.unich.it
Prof.	Augusto	La Morgia	lamorgia@fastwebnet.it
Prof.	Fiorenzo	Lizza	f.lizza@unich.it
Prof.	Pierluigi	Lizza	p.lizza@unich.it
Prof.	Raffaele	Marcello	raffaele.marcello@sige.it
Prof.	Carlo	Mari	c.mari@unich.it
Prof.	Sergio	Marullo di Condojanni	s.marullo@studiorlandi.com
Prof.	Nicola	Mattoscio	mattoscio@unich.it
Prof.ssa	Eugenia	Nissi	nissi@dmqte.unich.it
Prof.	Antonio	Pacinelli	a.pacinelli@dmqte.unich.it
Prof.	Riccardo	Palumbo	r.palumbo@unich.it
Prof.	Luigi	Panzone	lpanzone@unich.it
Prof.	Giuseppe	Paolone	g.paolone@unich.it
Prof.ssa	Giuliana	Parodi	parodi@unich.it
Prof.	Davide	Pietroni	pietroni@libero.it
Prof.	Angelo	Presenza	presenza@unimol.it
Prof.ssa	Anna	Rossi	anna.rossi9@tin.it
Prof.	Francesco	Rossi Ragazzi	francesco.rossiragazzi@tin.it
Prof.	Pierluigi	Sacco	sacco@iuav.it crociata@gmail.com
Prof.	Massimo	Sargiacomo	msargiacomo@unich.it
Prof.	Ernesto	Savaglio	ernesto@unich.it
Prof.	Dario	Sciulli	d.sciulli@unich.it
Prof.	Tonino	Sclocco	sclocco@dmqte.unich.it
Prof.	Dario	Simoncini	info@seeco.it
Prof.	Mark	Sofroniou	marks@wolfram.com
Prof.ssa	Roberta	Tresca	r.tresca@unich.it
Prof.ssa	Giovanna	Tussino	g.tussino@libero.it
Prof.	Pasquale	Valentini	pvalent@unich.it
Prof.ssa	Giuseppina	Varone	gvarone@unich.it
Prof.ssa	Michelina	Venditti	mvenditti@unich.it
Prof.	Roberto	Veraldi	r.veraldi@unich.it (tel. 347/1291042)
Prof.	Giuliano	Visini	giuliano.visini@unimol.it
Prof.	Antonio	Zappi	a.zappi@tin.it
Prof.	Andrea	Ziruolo	a.ziruolo@unich.it

Programmi di insegnamento

I programmi di studio qui raccolti contengono le informazioni fornite dai docenti dei Corsi di Laurea pervenute entro la data di stampa della presente pubblicazione. Poiché la guida viene redatta con notevole anticipo rispetto all'inizio delle lezioni qualche programma potrebbe subire leggere variazioni o adattamenti.

Per i programmi delle materie che non compaiono più nell'offerta formativa relativa al corrente anno accademico è necessario fare riferimento alla guida dello studente anno 2007/08.

Si invitano gli studenti a consultare tutte le notizie non ancora disponibili alla data di stampa, relative ai singoli corsi di studio (calendario delle lezioni, orari, aule, esercitazioni, tirocini, seminari, convegni), sui seguenti siti:

- pagine web del sito di Ateneo:

www.unich.it

<http://www.unich.it/facolta/scienzeman/index.htm>

- bacheche appositamente predisposte nella Facoltà.



SECS-S/05 - ANALISI DEI DATI PER LE SCELTE STRATEGICHE

Responsabile del corso: Prof. Antonio Pacinelli

Collaboratori: Lara Fontanella, Simone Di Zio, Sabrina Trivisonno, Mara Di Berardo, Orazio Di Silvestre, Pasquale Valentini.

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di rappresentare i principali metodi per la raccolta ed analisi di dati utili per le scelte strategiche. Si va dalla realizzazione dell'immagine semplificata dell'ambiente di interesse strategico, alle specificità di rilevazione ed elaborazione di dati campionari, settoriali, spaziali e territoriali, temporali, multidimensionali. I temi di volta in volta considerati costituiscono elementi di una struttura di base che si concentra sulle scelte di natura strategica.
CONTENUTO	1) <u>Il dato statistico e la sua qualità</u> 2) <u>Il dato campionario</u> 3) <u>Il dato temporale</u> 4) <u>Il dato territoriale</u> 5) <u>Il dato multidimensionale</u>
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Esercitazioni. Utilizzo di diapositive.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale
TESTI DI RIFERIMENTO	- Del Vecchio F. , <i>Statistica per la ricerca sociale</i> , Cacucci Ed., Bari, 2004. - Del Vecchio F. , <i>Scale di misura e indicatore sociali</i> , Cacucci Ed., Bari, 1995. - Fabbris L. , <i>Statistica multivariata - Analisi esplorativa dei dati</i> , MacGraw-Hill, 1997. - Frosini-Montinaro-Nicolini , <i>Campionamento da Popolazioni Finite</i> , CLUEB, Torino. - Pacinelli A. <i>La delittuosità in Italia</i> , Editrice dell'Università, Pescara, 2004. - Pacinelli A. , "Metodi per la ricerca sociale partecipata", Franco Angeli, Milano



SECS-P/07 - BILANCIO, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Responsabile del corso: Prof. Andrea Ziruolo

Collaboratori: Diego Di Girolamo, Stefano Tenaglia, Sandro Spella

OBIETTIVI FORMATIVI	Condurre ad una conoscenza approfondita dei sistemi contabili in uso nelle aa.pp. italiane, in particolare degli ee.ll., ed all'individuazione dei caratteri distintivi dell'attività di programmazione e controllo nelle aa.pp. rispetto alle aziende operanti nel settore privato.
CONTENUTO	Il programma verrà sviluppato nel rispetto dei CFU attribuiti a seconda che l'insegnamento appartenga al piano di studi dell'indirizzo pubblico (8 CFU) oppure sia stato scelto come opzionale (6 CFU). Pertanto, le prime 48 ore di lezione (24 incontri) saranno dedicate allo studio della contabilità pubblica, mentre le successive 16 ore di lezione (8 incontri) verranno dedicate ai temi della programmazione e controllo nelle aa.pp.
METODI DIDATTICI	Il programma verrà sviluppato attraverso lezioni frontali, testimonianze di operatori del settore e seminari sui temi di maggiore rilevanza. La valutazione degli studenti frequentanti il corso avverrà in itinere attraverso tre prove valutative intermedie ed attraverso la discussione finale del risultato di un project work assegnato individualmente al termine delle prime 48 ore di lezione.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame a scelta multipla ☒ valutazioni in itinere

TESTI DI RIFERIMENTO	A. Ziruolo, Il sistema di bilancio degli enti locali (Esse Libri, Napoli, 2006). A. Ziruolo, Il supporto informativo contabile nel processo di programmazione e controllo degli enti locali (Giappichelli, Torino, 2000), capp. I, II, III e IV.
-----------------------------	---



IUS/04 - DIRITTO COMMERCIALE (A-D, E-Z e CORSO SERALE)

Responsabile del corso: Prof. Piero Esposito

Collaboratori: Marco Gulotta, Danesi De Luca

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone l'obiettivo di fornire agli studenti le opportune conoscenze dell'intera materia commercialistica, dal diritto dell'impresa fino alle procedure concorsuali.
CONTENUTO	1. L'imprenditore. Nozione e categorie 2. Lo statuto dell'imprenditore commerciale 3. L'azienda. La circolazione, la vendita, l'usufrutto e l'affitto. 4. Le società di persone 5. Le società di capitali e cooperative 6. I titoli di credito 7. Il fallimento e le altre procedure concorsuali.
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali – Esercitazioni.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale
TESTI DI RIFERIMENTO	G.F. Campobasso, Manuale di diritto commerciale, ult. ed., Utet, Torino



IUS/04 - DIRITTO SOCIETARIO E CORPORATE GOVERNANCE

Responsabile del corso: Prof. Augusto La Morgia

Collaboratori: Ernesto Torino Rodriguez, Giuseppe Tragnone

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti necessari per comprendere ed analizzare i profili giuridici della disciplina delle società nei suoi aspetti essenziali e nei suoi rapporti con il mercato, anche alla luce delle profonde innovazioni apportate dal Decreto di riforma
CONTENUTO	-Contratto di società, società in generale, società di persone e di capitali (anche con riferimento alle principali legislazioni straniere); -Strumenti finanziari; -Regole comuni alle società (libri contabili, bilancio di esercizio, utili, riserve e dividendi); -Partecipazioni e gruppi di Società; -Operazioni Straordinarie (Trasformazione, Fusione e Scissione di società); -Crisi della Società (Cenni sulle Procedure concorsuali); -Società particolari (consorzi, joint-venture, società con partecipazione degli enti locali, associazione in partecipazione); -Punti qualificanti del progetto riformatore del diritto societario italiano nel quadro dell'iniziativa europea; -Il rapporto tra proprietà e controllo nell'ottica della corporate governance, -Modelli di corporate governance
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali, integrate da cicli di esercitazioni e verifiche (2 ore a cadenza quindicinale) dedicate all'approfondimento di casi concreti, all'esame critico degli orientamenti giurisprudenziali in materia ed alla simulazione di operatività nella soluzione di problemi giuridico-societari
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale ☒ valutazioni in itinere
TESTI DI RIFERIMENTO	G.F. Campobasso, <i>Manuale di Diritto Commerciale</i> , Utet, Torino, ultima edizione;



SECS-P/07 – ECONOMIA AZIENDALE E MANAGEMENT (A-D)

Responsabile del corso: Prof. F. Lizza

Collaboratori: Armando Della Porta (Ricercatore), Antonio Gitto (Ricercatore), Alfonso Casalena (Dottore di Ricerca), Nicola Lucido (Dottore di Ricerca), Federica Faccia (Dottore di Ricerca), Manfredo Zicola (Dottorando di Ricerca), Dott. Giampiero Romano, Dott. Dennis Tracchia

OBIETTIVI FORMATIVI	Comprendere la struttura ed il finalismo delle aziende private e pubbliche; comprendere le logiche operative che caratterizzano la gestione aziendale; comprendere il ruolo del manager nell'organizzazione e gestione delle diverse aree funzionali; comprendere l'utilità dei sistemi informativi nella risoluzione dei problemi decisionali nella fase preventiva e consuntiva della gestione; comprendere la complessità del problema dell'allineamento degli interessi di tutti i protagonisti dell'azienda rispetto agli obiettivi stabiliti dal soggetto economico.
CONTENUTO	1. L'azienda e le sue caratteristiche 2. I principi di logica operativa aziendale 3. Le caratteristiche ed i compiti del manager 4. Il management e le aree funzionali 5. Caratteristiche e stili della leadership 6. La cultura e la governance aziendale 7. Le informazioni preventive e consuntive per le decisioni aziendali 8. Gli strumenti del cambiamento organizzativo
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Esercitazioni. Utilizzo di diapositive
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame scritto e orale congiunto
TESTI DI RIFERIMENTO	• P. LIZZA, Lineamenti di economia aziendale, Aracne, 2007 • G. DONNA, L'impresa Competitiva, Giuffrè, Milano. • L. C. MEGGINSON, D.C. MOSLEY, P. H. PIETRI JR. Management, Franco Angeli, (da fare: cap. I, cap. II, cap. V)



SECS-P/07 – ECONOMIA AZIENDALE E MANAGEMENT (E-Z)

Responsabile del corso: Prof.ssa Augusta Consorti

Collaboratori: Dott.ssa D. Di Berardino; Dott. Francesco De Luca, Dott.ssa S. Migliori; Dott.ssa B. Antonelli; Dott.ssa E. Monaco.

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso di lezioni si propone di sviluppare quattro principali filoni di studio: esame delle relazioni sistemiche e delle proprietà emergenti dall'analisi del sistema aziendale; analisi dei singoli sottosistemi componenti l'unitario sistema aziendale: organizzativo, gestionale ed informativo; modelli manageriali per il governo delle aziende private e pubbliche; i principi parametrici dell'economia aziendale. Al termine del corso gli studenti dovranno dimostrare l'acquisizione delle conoscenze di base necessarie per l'analisi del sistema aziendale nelle sue condizioni di esistenza e di sviluppo, osservate con l'utilizzo dei principali modelli interpretativi elaborati in dottrina e di riferimento per la concreta gestione delle aziende.
CONTENUTO	1. Le teorie manageriali 2. Il sistema aziendale 3. La gestione aziendale 4. L'equilibrio economico 5. L'equilibrio patrimoniale (o della struttura finanziaria) 6. L'equilibrio monetario 7. Il sistema operativo
METODI DIDATTICI	L'attività didattica è centrata sulle lezioni frontali, esercitazioni in aula ed interventi seminariali. Tutto il materiale didattico verrà reso disponibile in formato digitale sul sito internet di Facoltà.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale ☒ valutazioni in itinere
TESTI DI RIFERIMENTO	• LEON C. MEGGINSON – DONALD C. MOSLEY – PAUL H. PIETRI JR.,

	Management – Concetti e applicazioni, FAE, Milano, 2001 – Capitoli I, II, III; • G. PAOLONE – L. D’AMICO (a cura di), L’Economia Aziendale nei suoi principi parametrici e modelli applicativi, Giappichelli, Torino, 2008
--	---



SECS-P/01 - ECONOMIA DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Responsabile del corso: Prof.ssa Donatella Furia

Collaboratori: Mattoscio Nicola, Colantonio Emiliano, Castagna Alina, Edgardo Bucciarelli, Domenico Scamuffa, Maria Lilia Toschi, Emanuela d’Arielli, D’Angelo Francesca, Germano Alessandro, Vaccaro Enrico, Pirozzoli Celeste.

OBIETTIVI FORMATIVI	Negli ultimi anni le scienze economiche hanno mostrato un crescente interesse verso i beni e le attività culturali, malgrado la loro intangibilità. Anche i beni e le attività culturali, infatti, possono essere considerati risorse scarse da allocare in maniera efficiente, così da diventare oggetto di studio da parte delle discipline economiche. Il corso si prefigge lo scopo di avvicinare gli studenti alle problematiche scaturenti proprio dalle peculiarità di tali beni, cercando di spiegare le motivazioni per cui i beni culturali hanno una loro economia e quindi per gli stessi si possa parlare di domanda di mercato.
CONTENUTO	1. Introduzione all’economia dell’arte 2. Il mercato dell’arte e lo scambio 3. La domanda e l’offerta di beni d’arte 4. La disuguaglianza e l’incertezza del reddito degli artisti 5. Interventi pubblici e privati a favore dell’arte 6. La valutazione economica dei beni culturali 7. I mercati delle arti 8. I distretti culturali
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Utilizzo di diapositive.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale
TESTI DI RIFERIMENTO	Candela G., Scorcu A.E. (2004), <i>Economia delle Arti</i> , Zanichelli. Bologna.



SECS-P/11 - ECONOMIA DEI MERCATI MOBILIARI

Responsabile del corso: Prof.ssa Giuliana Birindelli

Collaboratori: Fabrizio Di Pietro, Maura La Torre

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si pone l’obiettivo di trattare gli aspetti strutturali e funzionali del mercato mobiliare italiano, con particolare riguardo alla disciplina dei mercati, all’evoluzione del risparmio gestito e alle forme di vigilanza e controllo su intermediari e mercati.
CONTENUTO	Il sistema finanziario: funzioni e componenti strutturali L’organizzazione e il regolamento dei mercati La politica monetaria Il mercato monetario e il sistema dei pagamenti Le attività finanziarie: tassi di interesse e valutazione Gli intermediari finanziari La vigilanza sugli intermediari finanziari
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Utilizzo di diapositive
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale
TESTI DI RIFERIMENTO	R. CAPARVI (a cura di), Il mercato mobiliare italiano. Strutture e tendenze evolutive, Franco Angeli 2003, (capitoli 3, 4, 5 e 9, escluso 9.7).



SECS-P/13 - ECONOMIA E GESTIONE DELLE FONTI DI ENERGIA

Responsabile del corso: Prof. Franco di Giacomo

OBIETTIVI FORMATIVI	La finalità del corso è quella di fornire una visione globale dei sistemi energetici e della loro importanza nell'economia mondiale. Di fornire gli elementi utili per la decisione degli investimenti finalizzati al risparmio energetico, con particolare riferimento alle piccole e medie industrie. Di descrivere la figura ed i compiti dell'Energy Manager. La trattazione si baserà principalmente sui seguenti argomenti di base: le fonti di energia tradizionali e rinnovabili. La domanda e l'offerta di energia. La gestione energetica nelle piccole e medie imprese. L'Energy Management. I rischi per l'uomo e per l'ambiente nella produzione di energia.
CONTENUTO	1. Classifica e tipologia delle fonti di energia 2. Risorse e riserve 3. I combustibili fossili: carbone, petrolio, gas naturale. 4. Energia nucleare 5. Le fonti di energia rinnovabili 6. Risparmio energetico, l'Energy Management 7. I rischi nella produzione dell'energia 8. Valutazione dell'impatto ambientale
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Esercitazioni. Utilizzo di diapositive.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale
TESTI DI RIFERIMENTO	Mario Giaccio, "Tecnologia ed economia delle fonti di energia". Libreria dell'Università editrice 2000, Pescara, Italia Dispense



SECS-P/02 - ECONOMIA E POLITICHE DEL LAVORO

Responsabile del corso: Prof.ssa Giuliana Parodi

Collaboratori: Carmine D'Archivio

OBIETTIVI FORMATIVI	conoscenza dei modelli interpretativi mercato del lavoro; capacità di predisporre uno schema di valutazione di politiche del lavoro; familiarità con microdati inerenti al mercato del lavoro
CONTENUTO	l'offerta di lavoro individuale; la domanda di lavoro; i modelli di comportamento del sindacato; politiche attive e passive del lavoro; lettura di valutazioni di politiche del lavoro
METODI DIDATTICI	lezione frontale; discussioni di gruppo lettura slides lettura dati web
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame scritto ☒ valutazioni in itinere
TESTI DI RIFERIMENTO	Baici E., Samek Lodovici M. , La disoccupazione, Carocci, Roma, 2001, cap. 4-5-6.



SECS-P/03 - ECONOMIA PUBBLICA

Responsabile del corso: Prof. Gianfranco Giulioni

Collaboratori: Edgardo Bucciarelli, Domenico Scamuffa.

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso intende illustrare le ragioni dell'intervento pubblico in economia e i principali strumenti disponibili (spesa pubblica, imposizione, impresa pubblica). Ci si soffermerà in particolare sull'opportunità di applicazione di tali strumenti in diversi contesti attraverso la valutazione dei loro aspetti positivi e negativi.
CONTENUTO	Le disfunzioni del mercato come giustificazioni dell'intervento pubblico Le giustificazioni della spesa pubblica Le giustificazioni dell'imposizione Le giustificazioni del disavanzo e del debito pubblico Le giustificazioni dell'impresa pubblica e della regolazione Le giustificazioni del decentramento e del federalismo fiscale La formazione delle decisioni pubbliche nel meccanismo politico Il grande aumento della spesa pubblica e del debito pubblico e le loro disfunzioni Come controllare la crescita della spesa e del debito pubblico Il grande aumento della pressione fiscale e le disfunzioni del fisco Le riforme fiscali Le imprese pubbliche e le privatizzazioni Le riforme del sistema politico
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali con utilizzo di diapositive
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame scritto
TESTI DI RIFERIMENTO	Autore: Franco Reviglio anno 2005, titolo: Istituzioni di economia pubblica (seconda edizione), casa editrice Giappichelli Il docente cura una pagina internet dove è possibile reperire tutte le informazioni relative al corso all'indirizzo: www.dmqt.unich.it/users/giulioni



SECS-P/10 - GESTIONE DELLA CONOSCENZA E RISORSE UMANE (A-D)

Responsabile del corso: Prof. Antonio Zappi

Collaboratori: Dott. Antonio D'Andreamatteo, Dott. Mario Cosmelli, Dott.ssa Sabrina Brettone, Dott.ssa Erminia Cipollone, Dott. Davide D'Andrea Ricchi, Dott. Pierpaolo Arquilla, Dott.ssa Gloria Mattioni, Dott. Damiano De Cristofaro, Dott. Massimo De Giorgi, Dott.ssa Angela Pezzotta

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: • acquisire i concetti di base su organizzazione, strategia, progettazione e modelli organizzativi di un'azienda; • conoscere adeguatamente il significato del "knowledge management"; • individuare le metodologie e gli strumenti atti alla coerente gestione delle risorse umane, attraverso un apporto basato sulla innovazione culturale, organizzativa e tecnologica; • concorrere a preparare manager eccellenti in grado di guidare le realtà organizzate, pubbliche e private e di qualunque dimensione, con intelligenza, esperienza e forza morale.
CONTENUTO	Prima di tutto l'uomo; come fare la differenza in un mondo che cambia: 1. il significato e il valore della conoscenza; 2. l'organizzazione aziendale; 3. il concetto di servizio, la conoscenza del mercato e la fidelizzazione del cliente; 4. il capitale intellettuale; 5. l'economia e la gestione della conoscenza; 6. le variabili della gestione delle risorse umane; 7. le relazioni industriali; 8. casi pratici.
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Pratiche di management. Esercitazioni. Utilizzo di diapositive.

METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale
TESTI DI RIFERIMENTO	1. Antonio Zappi , Antonio D'Andreamatteo, <i>Dal fenomeno organizzativo agli stili di direzione. Gli elementi essenziali dell'organizzazione aziendale</i>, Aracne Editrice, Roma, 2008. 2. Antonio Zappi, <i>Prima di tutto l'uomo. La gestione della conoscenza e delle risorse umane: dalla teoria alla pratica</i> (Volume I), Libreria Editrice dell'Università, Pescara, 2004. 3. Antonio Zappi, <i>Prima di tutto l'uomo. La gestione della conoscenza e delle risorse umane: dalla teoria alla pratica</i> (Volume II), Libreria Editrice dell'Università, Pescara, 2004. 4. Dispense monografiche predisposte dalla cattedra e che saranno indicate all'inizio del corso. Durante il corso saranno indicati altri testi di approfondimento.

SECS-P/10 - GESTIONE DELLA CONOSCENZA E RISORSE UMANE (E-Z)

Responsabile del corso: Prof. Dario Simoncini

Collaboratori: Marinella De Simone, Francesco Travisonni

OBIETTIVI FORMATIVI	Fornire agli studenti delle possibilità interpretative sui diversi paradigmi organizzativi
CONTENUTO	A) Analisi principi organizzativi base B) Archetipi organizzativi C) Il sapere della persona D) La generazione della conoscenza
METODI DIDATTICI	Lezione frontale Lezioni interattive con analisi dei casi
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale
TESTI DI RIFERIMENTO	A partire dall'esame di gennaio del 2009 questi sono i testi da studiare per sostenere l'esame: D.Simoncini e M. De Simone, <i>Il Mago e il Matto. Sapere personale e conoscenza relazionale nella rete organizzativa</i> , Ed. McGraw Hill, 2008 (Tutto); (a cura di) R.Mercurio e F.Testa, <i>Organizzazione. Assetto e relazione nel sistema di business</i> , Ed. Giappichelli, nuova edizione 2007 (Solo i capitoli: 1,2,4,5 e 7)



SECS- P/10 - GESTIONE DELLA CONOSCENZA E RISORSE UMANE (Corso Serale)

Responsabile del corso: Prof. Angelo Presenza

Collaboratori: Filomena Papola, Simona Astolfi

OBIETTIVI FORMATIVI	Obiettivo principale del corso é quello di affrontare, dal punto di vista teorico, metodologico e applicativo, le problematiche organizzative connesse al ruolo della conoscenza come una delle risorse centrali e strategiche per garantire il successo delle organizzazioni. Verranno analizzati gli aspetti inerenti le dinamiche e i processi legati alla gestione della conoscenza, delle competenze e le modalità con cui queste possano essere scambiate, accresciute, ritenute e valorizzate nei diversi contesti organizzativi facendo perno su una gestione integrata e consapevole delle risorse umane aziendali all'interno di un sistema di business.
CONTENUTO	- analisi dell'evoluzione del concetto di <i>Knowledge management</i> - analisi degli approcci teorici - analisi delle strategie di knowledge management - analisi degli strumenti di knowledge management - analisi della teoria del gruppo di lavoro e del suo ruolo nell'implementazione di procedure di knowledge management
METODI DIDATTICI	- Lezioni frontali - Esercitazioni di gruppo - Seminari

METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale ☒ esame scritto ☒ valutazioni in itinere ☒ esame scritto e prova pratica
TESTI DI RIFERIMENTO	Di Virgilio F., 2006, Il Knowledge management e il ruolo delle risorse umane. Una prospettiva di analisi, Collana di Studi e Ricerche Manageriali diretta da G. Paolone, Libreria dell'Università Editrice, Pescara. TUTTO Costa G., Gianecchini M., 2004, Risorse Umane. Persone, relazioni e valore, McGraw Hill, Milano. SOLO CAPITOLI 1, 2, 3 e 4. IN AGGIUNTA PER I NON FREQUENTANTI



SECS-P/13 – GESTIONE DELLA QUALITA'

Responsabile del corso: Prof.ssa Antonella Del Signore

Collaboratori: Maurizio Canfora (dottorando di ricerca), Nives Dosa, Assia Vicentini

OBIETTIVI FORMATIVI	La finalità del corso è quella di studiare le norme che regolano la certificazione di prodotto e di indicare le modalità di implementazione del Sistema Qualità, tenendo conto della sicurezza, della eco-compatibilità dei prodotti e del trattamento di quelli non conformi. Vengono esemplificate aziende che perseguono, mediante un controllo di tutti i livelli del processo produttivo (progettazione, materie prime, produzione, distribuzione, ecc...), il soddisfacimento dei bisogni del consumatore, tenendo conto dei costi e dell'efficienza aziendale. Procedure per la redazione del manuale di qualità.
CONTENUTO	1. Evoluzione storica del concetto di qualità 2. Customer satisfaction e Benchmarking 3. Norme e regolamenti riguardanti la qualità 4. La qualità nel settore agroalimentare 5. HACCP 6. La certificazione della qualità e lo sviluppo delle norme ISO 9000 7. I Sistemi di Gestione ambientale 8. Il Manuale della qualità
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Esercitazioni. Utilizzo di diapositive.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame scritto e orale congiunto
TESTI DI RIFERIMENTO	Dispense



SECS-P/13 – GESTIONE E LABORATORIO DEI SISTEMI DI QUALITA' (UNICO E SERALE)

Responsabile del corso: Prof. Franco Di Giacomo

Collaboratori: Nives Dosa , Assia Vicentini

OBIETTIVI FORMATIVI	L'obiettivo formativo del corso è quello di studiare i fattori determinanti la qualità e la sua certificazione, tenendo conto della sicurezza, della eco-compatibilità dei prodotti e del trattamento di quelli non conformi, con particolare riferimento sia alla parte tecnica del problema che alle varie strategie delle imprese nell'ottica della competitività globale. Verrà inoltre trattata la strategia delle aziende che perseguono, mediante un controllo di tutti i livelli del processo produttivo, il soddisfacimento dei bisogni del consumatore. L'insegnamento verrà corredato di esempi applicativi.
CONTENUTO	1. Evoluzione storica del concetto di qualità 2. Customer satisfaction e Benchmarking 3. Norme e regolamenti riguardanti la qualità 4. La qualità nel settore agroalimentare, i prodotti tipici 5. HACCP 6. I sistemi di gestione della qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001 7. I Sistemi di Gestione ambientale e la Certificazione ambientale

	8. Il Manuale della qualità ed il Manuale ambientale 9. I sistemi di certificazione
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Esercitazioni. Utilizzo di diapositive.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame scritto ☒ esame a scelta multipla
TESTI DI RIFERIMENTO	- F. di Giacomo, "Origine e certificazione della qualità". Libreria dell'Università editrice, 2007, Pescara. - Dispense

ING-IND/35 - INGEGNERIA ECONOMICA DEI SISTEMI COMPLESSI

Responsabile del corso: Prof. Alessandro Campana

Collaboratori: Giacomo Samuelli Ferretti, Alessio Scopa

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone l'obiettivo di trasferire competenze di base per la progettazione ed il management di sistemi economici complessi, sia a livello aziendale che a livello di sistemi territoriali. L'approccio didattico adottato integra elementi teorici di economia dell'innovazione con analisi di case studies tratti dalla pratica manageriale.
CONTENUTO	<u>Modulo n.1: Metodologie e strumenti per la gestione dei sistemi complessi: fondamenti teorici</u> Elementi di economia e gestione dei sistemi complessi. Strumenti e metodologie per la gestione dei sistemi complessi: a) I sistemi per la gestione delle risorse umane, per il knowledge management e per la progettazione di architetture organizzative nelle aziende ad elevata complessità b) Metodi per la pianificazione economico-finanziaria, il fund raising e la valutazione degli investimenti nelle aziende e nei sistemi/progetti complessi c) Tecniche per il Project Management e la gestione del cambiamento nelle organizzazioni complesse d) La governance della complessità nei sistemi territoriali e delle relative politiche di sviluppo e) Il management etico come leva per l'efficace gestione di aziende/processi complessi <u>Modulo n.2: Metodologie e strumenti per la gestione dei sistemi complessi: casi di studio tratti dalla pratica manageriale</u> a) La gestione di sistemi complessi nel campo delle imprese high-tech: il caso delle imprese biotecnologiche b) Gestione di sistemi complessi nel settore delle aziende sanitarie c) Gestione di sistemi complessi nel campo delle aziende pubbliche e dei servizi di pubblica utilità d) Sistemi complessi e mercato globale: a) progettazione e governo di un'alleanza internazionale nel settore dei servizi; b) analisi della strategia di una multinazionale leader nel campo delle telecomunicazioni e) La governance delle politiche per lo sviluppo dei sistemi territoriali: il caso di un Programma Regionale per l'Innovazione
METODI DIDATTICI	▪ Didattica frontale con l'ausilio di slides elaborate mediante software di presentazione Power Point ▪ Materiale didattico di supporto ▪ Illustrazione di casi di studio da parte di esperti di settore ▪ Visite presso aziende
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale ☒ esame scritto
TESTI DI RIFERIMENTO	▪ Paoli M., Management della complessità, complessità del management, Ed. F. Angeli, Milano, 2006 ▪ Malerba, F. (a cura di), Economia dell'Innovazione, Carocci Editore, 2001, Roma

**SECS-P/07 - INTERNAL AUDITING**

Responsabile del corso: Prof.ssa Paola Giansante

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso mira ad illustrare i principi e i concetti generali dell'attività di controllo interno. A tal proposito, vengono messi a disposizione degli studenti sia il metodo, sia gli strumenti per lo studio e l'approfondimento dell'attività di internal auditing, la cui fondamentale funzione consiste nel verificare l'adeguatezza del sistema di controllo interno (SCI), nel monitorarne la funzionalità, nel promuoverne il miglioramento.
CONTENUTO	1. La revisione interna 2. Il sistema di controllo interno (SCI) 3. Il monitoraggio della funzionalità del SCI 4. Il processo di auditing 5. Aspetti comportamentali dell'attività di internal auditing
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale
TESTI DI RIFERIMENTO	S.Corbella-N. Pecchiari, Internal Auditing – aspetti di struttura e di processo, EGEA, Mi, 1999.

IUS-01/09 - ISTITUZIONI DI DIRITTO (A-D)

Responsabile del corso: Prof. Sergio Marullo di Condojanni

Collaboratori: Avv. Lucio Schiona; Avv. Danilo Colavincenzo; Avv. Marco Di Benedetto; Avv. Felice Mayer; Avv. Fabio Abbruzzese

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di introdurre allo studio istituzionale del diritto, sia pubblico che privato. A nozioni fondamentali di teoria generale (norma, ordinamento, soggetti, situazioni soggettive) seguono elementi di diritto pubblico e di diritto privato, con particolare attenzione al diritto patrimoniale, in specie contrattuale. L'obiettivo formativo è la conoscenza di base del fenomeno giuridico, con attenzione agli istituti di maggior rilevanza nell'attività di impresa.
CONTENUTO	1. <i>Nozioni introduttive</i> : Norma – Ordinamento - Situazioni soggettive. 2. <i>Elementi di diritto pubblico</i>: - Principi fondamentali della Costituzione - Rapporti civili - Rapporti etico-sociali - Rapporti economici. 3. <i>Elementi di diritto privato</i> - Persone fisiche e giuridiche - Proprietà e diritti reali – Comunione – Possesso - Azioni petitorie e possessorie - <u>Obbligazioni</u> - Adempimento e inadempimento - Modi di estinzione diversi dall'adempimento – Specie di obbligazioni – <u>Contratto</u> – Requisiti – Condizione – Interpretazione - Clausola penale e caparra – Rappresentanza - Contratto per persona da nominare e a favore di terzi - Cessione del contratto – Invalidità – Rescissione - Risoluzione - Contratti del consumatore – <u>Fatti illeciti</u> - <u>Altre fonti di obbligazione</u>
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale
TESTI DI RIFERIMENTO	Per la parte di diritto pubblico: - T. Martines, Diritto Costituzionale, Giuffrè, Milano, 2007, pagg. da 31 a 99 e da 115 a 208- per la parte di diritto privato: - Torrente- Schlesinger, Manuale di diritto privato, XVIII ed., Giuffrè, Milano, 2007, pagg. da 1 a 271, da 297 a 640, da 787 a 896. Gli studenti sono liberi di adottare anche altri manuali istituzionali, sempre nel rispetto del programma indicato. Gli studenti dovranno, altresì, conoscere due sentenze, scelte tra quelle che verranno pubblicate sulla pagina web relativa al programma.

**IUS-01/09 - ISTITUZIONI DI DIRITTO (E-Z)***Responsabile del corso:* Prof. Claudio Angelone*Collaboratori:* Grazia Asciano, Lorenzo Cesarone, Achille D'Alessandri, Teresa Iezzi, Gianluca Pizzuti, Giuseppe Del Vecchio; Fulvia Baldassarre; Valentina Pierfelice

OBIETTIVI FORMATIVI	Il Corso si propone di esporre i principi fondamentali del Diritto Privato e del Diritto Pubblico compresi i profili generali dell'Ordinamento Comunitario, dal Trattato di Roma ai Trattati istitutivi dell'Unione Europea.
CONTENUTO	1) Ordinamento giuridico: principi; 2) Rapporto giuridico; obbligazioni; 3) I beni; 4) Le capacità; 5) Negozio giuridico; 6) I contratti; 7) L'azienda; 8) Impresa e lavoro; 9) Le responsabilità; 10) Lo Stato; 11) La Costituzione; 12) Ordinamento della Repubblica: enti territoriali e non territoriali; 13) La Pubblica Amministrazione; decentramento; attività amministrativa; semplificazione e accesso ai documenti amministrativi; 14) Privacy e accesso; 15) Evoluzione dell'Ordinamento e riforma del titolo v della Costituzione; 16) Il sistema Comunitario; Intervento pubblico nell'economia; 17) Il Mobbing e le azioni di contrasto.
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali - Seminari; verifiche in itinere in forma scritta.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale ☒ valutazioni in itinere
TESTI DI RIFERIMENTO	Torrente- Schlesinger: manuale di Diritto Privato Martines: Diritto Pubblico Per i seminari: Angelone, Lineamenti di Istituzioni di Diritto; oppure: Cocco - Angelone - Pierfelice, Il Mobbing.

**SECS-P/01 - MACROECONOMIA***Responsabile del corso:* Prof. Nicola Mattoscio*Collaboratori:* Donatella Furia, Emiliano Colantonio, Alina Castagna, Edgardo Bucciarelli.

PREREQUISITI	Conoscenze di base di Microeconomia
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di rappresentare i principali modelli di funzionamento dei sistemi macroeconomici raccordati a fatti stilizzati sintetizzati da dati reali, per rendere plausibili processi di conoscenza finalizzati anche ad attività di governance e di responsabilità manageriali. I temi di volta in volta considerati costituiscono elementi di un modello di base che si concentra sulle implicazioni delle condizioni di equilibrio almeno nei tre principali mercati: reale, monetario e del lavoro.
CONTENUTO	1. Introduzione alla macroeconomia e misurazione del PIL 2. Modello di equilibrio reddito spesa nelle economie chiusa e aperta 3. Modello IS-LM e problemi di statica comparata applicata 4. Le curve di domanda e offerta aggregate: il modello AD – AS 5. La legge di Okun, la curva di Phillips e il consumo di lungo periodo 6. La teoria degli investimenti e gli approcci finanziari e reali 7. La teoria delle esportazioni nette, tassi di cambio e di interesse 8. La Nuova Macroeconomia Classica 9. Parte monografica: New Economy e Ict
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame scritto
TESTI DI RIFERIMENTO	(prima e seconda parte) - Boitani A. (2008), Macroeconomia, Il Mulino, Bologna. (parte monografica) - C. Felice, N. Mattoscio (2005), New Economy. Dall'homo faber all'homo sapiens, Franco Angeli, Milano. - Ulteriore materiale a supporto disponibile sul sito internet www.dmqt.unich.it/areaeconomica

**SECS-P/01 - MACROECONOMIA (Corso Serale)***Responsabile del corso:* Prof.ssa Donatella Furia*Collaboratori:* Mattoscio Nicola, Colantonio Emiliano, Castagna Alina, Edgardo Bucciarelli, Domenico Scamuffa, Maria Lilia Toschi, Emanuela d'Arielli, D'Angelo Francesca, Germano Alessandro, Vaccaro Enrico, Pirozzoli Celeste.

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di rappresentare i principali modelli di funzionamento dei sistemi macroeconomici raccordati a fatti stilizzati sintetizzati da dati reali, per rendere plausibili processi di conoscenza finalizzati anche ad attività di governance e di responsabilità manageriali. I temi di volta in volta considerati costituiscono elementi di un modello di base che si concentra sulle implicazioni delle condizioni di equilibrio almeno nei tre principali mercati: reale, monetario e del lavoro.
CONTENUTO	1. Introduzione alla macroeconomia e misurazione del PIL 2. Modello di equilibrio reddito spesa nelle economie chiusa e aperta 3. Modello IS-LM e problemi di statica comparata applicata 4. Le curve di domanda e offerta aggregate: il modello AD – AS 5. La legge di Okun, la curva di Phillips e il consumo di lungo periodo 6. La teoria degli investimenti e gli approcci finanziari e reali 7. La teoria delle esportazioni nette, tassi di cambio e di interesse 8. La Nuova Macroeconomia Classica 9. Parte monografica: New Economy e Ict
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Esercitazioni. Utilizzo di diapositive.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame scritto
TESTI DI RIFERIMENTO	(prima e seconda parte) - Boitani A. (2008), Macroeconomia, Il Mulino, Bologna. (parte monografica) - C. Felice, N. Mattoscio (2005), New Economy. Dall'homo faber all'homo sapiens, Franco Angeli, Milano. - Ulteriore materiale a supporto disponibile sul sito internet www.dmqt.unich.it/areaeconomica

**SECS-P/07 - MANAGEMENT & GOVERNANCE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE***Responsabile del corso:* Prof. Massimo Sargiacomo*Collaboratori:* Dott. Fabio Carnevale, Dott. Luca Ianni, Dott. Giuseppe Mammarella

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso mira a delineare i paradigmi fondanti del Management e della Governance delle Amministrazioni Pubbliche (AP) operanti in un contesto istituzionale che sta vivendo da anni un profondo processo di metamorfosi. Nel corso saranno trattati gli aspetti, metodologici ed operativi, della misurazione della performance nelle AP, evidenziando altresì il ruolo assunto dalla dirigenza nelle funzioni di governo. Particolare attenzione sarà dedicata sia alla Governance delle AP, che alle strategie ed alla gestione dei network di pubblico interesse. Gli aspetti peculiari dell'Azienda Comune e dell'Azienda Sanitaria saranno in ultimo analizzati, evidenziando inoltre gli esiti di mirati progetti di benchmarking sviluppati nell'ambito di tali AP.
CONTENUTO	1. La Corporate Governance nelle Amministrazioni Pubbliche 2. La Crisi e la gestione del cambiamento nelle Amministrazioni Pubbliche 3. Il Public Management 4. La misurazione della Performance nelle Amministrazioni Pubbliche 5. Il ruolo e le funzioni della dirigenza nelle Amministrazioni Pubbliche 6. La Governance nelle Amministrazioni Pubbliche 7. Il modello dell'Azienda Comune 8. Il modello dell'Azienda Sanitaria 9. Il Benchmarking nelle Amministrazioni Pubbliche

METODI DIDATTICI	Lezioni frontali Testimonianze di Direttori Generali di Aziende ed Amministrazioni Pubbliche Utilizzo di diapositive
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame scritto e orale congiunto ☒ valutazioni in itinere
TESTI DI RIFERIMENTO	Del Vecchio M., <i>Dirigere e governare le amministrazioni pubbliche</i> , EGEA, Milano, 2001 Borgonovi E., <i>Principi e Sistemi Aziendali per le Amministrazioni Pubbliche</i> , EGEA, Milano, V edizione, 2005, capp. 6,7,10,11. Sargiacomo M., (a cura di), <i>Il benchmarking e la cultura del confronto nelle amministrazioni pubbliche</i> , Aracne, Roma, 2005 (escluse pagg. 79-170).



SECS-P/11 - MANAGEMENT FINANZIARIO E GESTIONE DEI RISCHI

Responsabile del corso: Prof. Luigi Panzone

Collaboratori: Fabrizio Di Pietro, Francesca Pizzuti, Romano Angelucci, Maura La Torre, Lorenzo Villani, Gianluca Ghiotti

OBIETTIVI FORMATIVI	L'insegnamento si prefigge la finalità di far luce sulle principali tematiche della finanza d'azienda e di mercato, ponendo attenzione sugli aspetti caratteristici del problema finanziario d'impresa e sulle possibili soluzioni. Si indaga, poi, sulla natura dei processi produttivi realizzati in seno agli intermediari finanziari e sulle reali connessioni fra questi ed il contenuto delle politiche monetarie e creditizie, con particolare riguardo alle tipiche funzioni svolte dagli intermediari creditizi bancari.
CONTENUTO	PARTE PRIMA. FABBISOGNO DI CAPITALE, VINCOLO FINANZIARIO E VALORE DELL'IMPRESA 1. Concetto di moneta. Il moltiplicatore monetario. Dicotomia tra aspetto economico e aspetto finanziario. 2. Il problema finanziario nell'impresa. Fabbisogno di capitale e fonti di pareggio. La struttura finanziaria: condizioni di equilibrio. 3. Il leverage finanziario: redditività e rischio nell'impresa. Il rendimento operativo del capitale investito. La struttura delle fonti di finanziamento. Il costo medio del capitale. 4. L'equilibrio monetario d'impresa. Capacità di reddito e merito creditizio. Analisi di cash flow. 5. La creazione di valore. Reddito, capitale e rischio. Il valore di mercato dell'impresa: la quotazione sui mercati ufficiali ed il prezzo delle azioni. PARTE SECONDA. MERCATI, STRUMENTI ED INTERMEDIARI FINANZIARI 6. Gli elementi costitutivi del sistema finanziario. 7. Il mercato finanziario. Organizzazione e regolamento. Circuito diretto ed indiretto del processo di intermediazione finanziaria. Condizioni di efficienza. Le Autorità di Vigilanza. 8. Tassi di interesse di mercato. Relazione tra i tassi bancari e i tassi di mercato. Politiche monetarie e tassi di interesse. Principali strumenti di politica monetaria. Il tasso ufficiale di sconto. 9. Strumenti finanziari. Definizione e caratteristiche. Gli strumenti derivati. 10. Principali tipologie di intermediari. Profili di redditività e di rischio. L'equilibrio della struttura finanziaria. 11. L'atipicità del processo di produzione bancaria: condizioni di equilibrio economico e di rischio. La tipica struttura finanziaria dell'intermediario bancario. Condizioni di equilibrio e di rischio. 12. Nozione di Bilancio per la banca di deposito. 13. La vigilanza sul sistema degli intermediari finanziari: profili organizzativi e strutturali.
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Utilizzo di diapositive.

METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale
TESTI DI RIFERIMENTO	Luigi Panzone (a cura di), Fabrizio Di Pietro, Annalisa Bello, Maura La Torre, Il management finanziario. Aspetti caratteristici e gestione del rischio, LIBRERIA DELL'UNIVERSITA' EDITRICE, 2007.



SECS-P/11 - MANAGEMENT FINANZIARIO E GESTIONE DEI RISCHI (serale)

Responsabile del corso: Prof. Giorgio Horeczko

Collaboratori: Romano Angelucci, Marco Di Michele, Franco Mastracci

OBIETTIVI FORMATIVI	L'obiettivo formativo del corso è di fornire una visione compiuta dei fenomeni economici, finanziari e normativi che caratterizzano il funzionamento degli intermediari finanziari in generale e delle aziende di credito in particolare. Si rappresenteranno, di conseguenza, gli strumenti utili a sviluppare le capacità di analisi dei fenomeni d'azienda con riferimento ai rischi indotti dallo scenario competitivo.
CONTENUTO	Il sistema finanziario. Le funzioni degli intermediari. Il bilancio delle banche e le condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. La valutazione del sistema dei rischi bancari. Le politiche di gestione dei rischi finanziari. La creazione del valore. Gli strumenti finanziari tradizionali ed innovativi. Gli strumenti derivati.
METODI DIDATTICI	Il metodo didattico prevede l'uso di lezioni ed esercitazioni tramite l'utilizzo di slides.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale
TESTI DI RIFERIMENTO	G. Horeczko, Lineamenti di gestione del valore del patrimonio nella banca, Libreria dell'Università ed., Pe., 2004. G. Horeczko (a cura), Gli strumenti Finanziari, Libreria dell'Università ed., Pe., 2006



SECS-P/08 – M-GGR/01 - MARKETING RELAZIONALE

Responsabile del corso: Prof.ssa Roberta Tresca

Collaboratori: Barbara Iannone, Stefania Migliori, Daniela Di Berardino

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di far acquisire le conoscenze di base per l'implementazione di strategie di marketing che risultino efficaci in relazione alle diverse complesse dinamiche ambientali da gestire. A tal fine, dopo aver analizzato le tappe fondamentali che hanno segnato il percorso evolutivo seguito dal marketing, ci si sofferma sulle caratteristiche della strumentazione presente nella "cassetta degli attrezzi" dell'uomo di marketing per la gestione del suo rapporto con il mercato. Particolare attenzione verrà posta anche all'influenza esercitata dai driver tecnologici (inclusa la Rete Internet) nella gestione manageriale delle dinamiche di mercato.
CONTENUTO	1. Definizione di marketing 2. L'evoluzione degli studi di marketing alla luce degli orientamenti (con riferimento anche al ruolo esercitato nel tempo dalla leva tecnologica) 3. La Pianificazione di marketing e suo inserimento nella più vasta pianificazione strategica aziendale 4. Il Marketing Decision Support System (MDSS): il ruolo esercitato dalle informazioni (e dalle applicazioni informatiche di supporto) per la gestione del processo decisionario manageriale del marketing management in un'ottica di "azienda estesa". 5. Il comportamento di acquisto del consumatore 6. Il comportamento di acquisto delle organizzazioni 7. La segmentazione del mercato 8. L'analisi delle politiche di prodotto 9. L'analisi delle politiche di comunicazione 10. L'analisi delle politiche di distribuzione

	11. L'analisi delle politiche di prezzo 12. L'Ict quale tecnologia abilitante la gestione manageriale dei rapporti relazionali con il mercato in un'ottica di "azienda estesa": i principali sistemi applicativi di supporto, con particolare riferimento al CRM. 13. (Segue): l'Ict quale tecnologia abilitante la gestione manageriale dei rapporti relazionali con il mercato in un'ottica di "azienda estesa": l'approvvigionamento virtuale (l'E-Procurement) ed i suoi effetti sulla gestione manageriale dei rapporti con il mercato. 14. I Virtual Marketplaces quali nuove entità esterne
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Esercitazioni. Utilizzo di diapositive.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale ☒ esame scritto
TESTI DI RIFERIMENTO	-Tresca R., Logistica, Management e Tecnologia: dinamiche relazionali e di mercato, CEDAM, Padova, 2008. -J. Paul Peter James Donnelly Jr., Marketing, Mc Graw Hill terza edizione (2006)



SECS-P/08 – M-GGR/01 - MARKETING RELAZIONALE (serale)

Responsabile del corso: Prof.ssa Daniela Di Berardino

Collaboratori: Dott. Francesco De Luca; Dott.ssa Pina D'Orazio; Dott.ssa Barbara Iannone; Dott.ssa Antonella Massimini; Dott.ssa Eleonora Monaco

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di far acquisire agli studenti le conoscenze di base necessarie per l'implementazione delle più adeguate strategie di marketing, in considerazione delle eterogenee e complesse dinamiche ambientali da gestire. Dopo aver analizzato i percorsi evolutivi che hanno caratterizzato il marketing e i primari processi del marketing management, si introdurranno gli assunti, le strategie e gli strumenti operativi del più recente paradigma relazionale.
CONTENUTO	1. Definizione di marketing 2. Gli orientamenti del marketing in chiave evolutiva 3. La pianificazione strategica e il piano di marketing 4. Il comportamento di acquisto del consumatore e delle organizzazioni 5. La segmentazione 6. Le politiche di marketing: prodotto, prezzo, distribuzione, promozione 7. Il marketing relazionale: origini e concetti fondanti 8. La customer based view 9. Il customer marketing e la strategia di customer relationship management 10. Analisi di casi aziendali
METODI DIDATTICI	Il corso si articola in moduli di lezioni frontali, a conclusione dei quali si analizzeranno e discuteranno casi aziendali.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale ☒ esame a scelta multipla
TESTI DI RIFERIMENTO	PETER J.P-DONNELLY J.Jr, <i>Marketing</i> , ultima ed., McGraw-Hill, Milano. DI BERARDINO D. – IANNONE B., <i>Il marketing relazionale. Concetti e modelli di gestione delle relazioni</i> , Libreria dell'Università Editrice, Pescara, 2007. Ulteriori indicazioni saranno fornite dal docente all'inizio del corso di lezioni



SECS-S/06 - MATEMATICA PER L'ECONOMIA (A-D)

Responsabile del corso: Prof. Carlo Mari

OBIETTIVI FORMATIVI	E' un corso di base sui metodi matematici per le applicazioni economiche e finanziarie. I contenuti riguardano in modo particolare sia lo sviluppo di metodi e di tecniche di analisi quantitativa sia alcuni elementi di teoria della Finanza.
CONTENUTO	1. Algebra lineare 2. Calcolo differenziale per funzioni reali di una variabile reale 3. Calcolo integrale per funzioni reali di una variabile reale 4. Cenni di calcolo differenziale ed integrale per funzioni di più variabili reali Calcolo finanziario 5. Il mercato delle obbligazioni
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame scritto e orale congiunto
TESTI DI RIFERIMENTO	A. P. Marcellini, C. Sbordone, "Matematica generale". Liguori (2007). B. C. Mari "Matematica per il management: gli strumenti finanziari". Libreria dell'Università Editrice (2003). C. A. De Sanctis, "Matematica per il management: gli elementi di calcolo". Libreria dell'Università Editrice (2004). D. F. Moriconi, "Matematica Finanziaria". Il Mulino (1994).



SECS-S/06 - MATEMATICA PER L'ECONOMIA (E-Z)

Responsabile del corso: Prof.ssa Angela De Sanctis

OBIETTIVI FORMATIVI	E' un corso di base sui metodi matematici per le applicazioni economiche e finanziarie. I contenuti riguardano in modo particolare sia lo sviluppo di metodi e di tecniche di analisi quantitativa sia alcuni elementi di teoria della Finanza.
CONTENUTO	1. Algebra lineare 2. Calcolo differenziale per funzioni reali di una variabile reale 3. Calcolo integrale per funzioni reali di una variabile reale 4. Cenni di calcolo differenziale ed integrale per funzioni di più variabili reali Calcolo finanziario 5. Il mercato delle obbligazioni
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Esercitazioni.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame scritto e orale congiunto
TESTI DI RIFERIMENTO	A. P. Marcellini, C. Sbordone, "Matematica generale". Liguori (2007). B. C. Mari "Matematica per il management: gli strumenti finanziari". Libreria dell'Università Editrice (2003). C. A. De Sanctis, "Matematica per il management: gli elementi di calcolo". Libreria dell'Università Editrice (2004). D. F. Moriconi, "Matematica Finanziaria". Il Mulino (1994).



SECS-P/11 - METODI E TECNICHE DI COMUNICAZIONE NELLE ORGANIZZAZIONI

Responsabile del corso: Prof. Lino Di Ventura

Collaboratori: Valeria Di Francesco

OBIETTIVI FORMATIVI	1. Offrire agli studenti strumenti operativi per riuscire a comunicare in modo efficace la loro soggettività a livello interpersonale, di gruppo ed organizzativo applicando il metodo della programmazione neurolinguistica, della Scuola di Palo Alto e di altri contributi teorici in merito alla comunicazione di gruppo. 2. Offrire un'occasione di riflessione e studio dei vissuti e delle variabili che contraddistinguono le relazioni interpersonali, di gruppo e organizzative.
CONTENUTO	La disciplina si propone di fornire le conoscenze e le competenze necessarie per la comprensione delle principali variabili che regolano la vita e la comunicazione dei gruppi con particolare riferimento ai gruppi di lavoro nelle organizzazioni. Verranno fornite alcune linee guida per esercitazioni applicative dei concetti ai contesti operativi. In particolare si svilupperanno i seguenti temi: 1. Gruppo, gruppo di lavoro e team 2. Il gruppo nelle organizzazioni 3. L'organizzazione che apprende
METODI DIDATTICI	La metodologia didattica sarà calibrata sul numero dei partecipanti, comunque sono previste lezioni frontali, esercitazioni pratiche, role playing e presentazioni di alcuni argomenti in powerpoint del programma didattico a cura di studenti del corso precedente.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame scritto e prova pratica

TESTI DI RIFERIMENTO	Durante il corso delle lezioni verranno concordati i capitoli da studiare dal testo di E. Spaltro, P.de Vito Piscicelli, <i>Psicologia per le organizzazioni, teoria e pratica del comportamento organizzativo</i> , Carocci editore, Roma, 2002
-----------------------------	--



SECS-P/07 - METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE PER IL MANAGEMENT (CORSO BASE)

Responsabile del corso: Prof. Riccardo Palumbo

Collaboratori: Dott. Francesco De Luca, Dott.ssa Daniela Di Berardino, Dott.ssa Pina D'Orazio, Dott.ssa Barbara Iannone, Dott.ssa Antonella Massimini, Dott.ssa Stefania Migliori, Dott.ssa Eleonora Monaco.

OBIETTIVI FORMATIVI	Gli obiettivi formativi del corso sono definiti in termini di conoscenze e di competenze. Le conoscenze che lo studente dovrà acquisire con l'insegnamento sono relative: • ai modelli contabili (ipotesi di base e modelli derivati, tra cui il modello prospettivo dei principi contabili internazionali, il modello retrospettivo zappiano e il modello retrospettivo del codice civile italiano) • ai sistemi, agli strumenti e ai metodi contabili • alla natura dei valori dei sistemi contabili L'insegnamento inoltre si prefigge l'obiettivo di trasferire le seguenti competenze: • Capacità di analisi delle scritture contabili cronologiche e sistematiche • Redazione del bilancio di esercizio ai sensi della normativa del c.c.
CONTENUTO	• Il sistema dei principi della ragioneria • Il sistema della contabilità generale • Le scritture di costituzione • Le scritture continuative della gestione • Le variazioni di capitale ed il reperimento dei finanziamenti con il vincolo del prestito • Le imposte gravanti sul reddito d'impresa • Le scritture finali di chiusura • Il bilancio di esercizio destinato a pubblicazione • La funzione informativa del bilancio
METODI DIDATTICI	Il corso verrà organizzato in moduli di lezioni frontali e di esercitazioni.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale ☒ esame scritto
TESTI DI RIFERIMENTO	- G. PAOLONE – L. D'AMICO (a cura di), <i>La Ragioneria, nei suoi principi applicativi e modelli contabili</i>, Giappichelli, Torino, 2002, Parte I, Parte II – Cap. I e Cap. II. - G. PAOLONE, <i>L'economia aziendale e la ragioneria nei loro interrelati contenuti disciplinari</i>, Franco Angeli, Milano, in corso di pubblicazione. - G. PAOLONE, <i>Il bilancio di esercizio. Funzione informativa, principi, criteri di valutazione</i>, Giappichelli, Torino, 2004. - G. PAOLONE, S. ASTOLFI, F. DE LUCA, B. IANNONE, <i>Il sistema delle rilevazioni di contabilità generale nelle imprese in funzionamento</i>, Nuova Università – Sistemi Editoriali Esselibri Simone, Napoli, 2005. - G. PAOLONE, C. SALVATORE, M. BORGIA, C. STRUZZOLINO, R. VOLTARELLA, C. DEL GESSO, <i>Casi aziendali di contabilità generale</i>, Nuova Università – Sistemi Editoriali Esselibri Simone, Napoli, 2005.



SECS-P/07 - METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE PER IL MANAGEMENT (CORSO BASE) (serale)

Responsabile del corso: Prof. Giuseppe Paolone

Collaboratori: Dott. Francesco De Luca, Dott.ssa Daniela Di Berardino, Dott.ssa Barbara Iannone, Dott.ssa Antonella Massimini, Dott.ssa Stefania Migliori, Dott.ssa Eleonora Monaco.

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso di lezioni ha lo scopo di enunciare i principi della Ragioneria esaminati in correlazione con quelli dell'Economia aziendale; si propone, quindi, di individuare le caratteristiche fondanti la progettazione e la continua implementazione dei sistemi di rilevazione dei fatti gestionali e di elaborazione dei dati, mediante tecniche contabili ed extracontabili. L'insegnamento in oggetto, in particolare, esamina le
----------------------------	---

	disposizioni normative in tema di bilancio di esercizio, di imprese individuali e societarie perlopiù azionarie, nonché di informativa esterna obbligatoria, dando particolare rilievo all'evoluzione della funzione informativa del bilancio destinato a pubblicazione.
CONTENUTO	• Il sistema dei principi della ragioneria • Il sistema della contabilità generale • Le scritture di costituzione • Le scritture continuative della gestione • Le variazioni di capitale ed il reperimento dei finanziamenti con il vincolo del prestito • Le imposte gravanti sul reddito d'impresa • Le scritture finali di chiusura • Il bilancio di esercizio destinato a pubblicazione • La funzione informativa del bilancio
METODI DIDATTICI	Il corso verrà organizzato in moduli di lezioni frontali, esercitazioni , nonché di sessioni seminariali con l'intervento di testimonianze privilegiate.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale
TESTI DI RIFERIMENTO	Parte Prima G. PAOLONE – L. D'AMICO (a cura di), <i>La Ragioneria, nei suoi principi applicativi e modelli contabili</i>, Giappichelli, Torino, 2002, Parte I, Parte II – Cap. I e Cap. II. G. PAOLONE, <i>L'economia aziendale e la ragioneria nella teoria e nelle specializzazioni</i>, Franco Angeli, Milano, 2007. Parte Seconda e Terza G. PAOLONE, <i>Il bilancio di esercizio. Funzione informativa, principi, criteri di valutazione</i>, Giappichelli, Torino, 2004. G. PAOLONE, S. ASTOLFI, F. DE LUCA, B. IANNONE, <i>Il sistema delle rilevazioni di contabilità generale nelle imprese in funzionamento</i>, Nuova Università – Sistemi Editoriali Esselibri Simone, Napoli, 2005. G. PAOLONE, C. SALVATORE, M. BORGIA, C. STRUZZOLINO, R. VOLTARELLA, C. DEL GESSO, <i>Casi aziendali di contabilità generale</i>, Nuova Università – Sistemi Editoriali Esselibri Simone, Napoli, 2005. Per utile approfondimento sulle rilevazioni di contabilità generale e sul bilancio di esercizio si consigliano i seguenti testi: G. PAOLONE, <i>Le rilevazioni di contabilità generale delle imprese</i>, Libreria dell'Università Editrice, Pescara, 2003. G. PAOLONE, <i>Il bilancio di esercizio delle imprese</i>, Libreria dell'Università Editrice, Pescara, 2003.



SECS-P/07 - METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE PER IL MANAGEMENT (CORSO PROGREDITO)

Responsabile del corso: Prof. Fiorenzo Lizza

Collaboratori: Armando Della Porta (Ricercatore), Antonio Gitto (Ricercatore), Alfonso Casalena (Dottore di Ricerca), Nicola Lucido (Dottore di Ricerca), Federica Faccia (Dottore di Ricerca), Manfredo Zicola (Dottorando di Ricerca), Dott. Giampiero Romani, Dott. Dennis Tracchia

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso di propone l'obiettivo di fornire conoscenze relative alla lettura professionale del bilancio attraverso la riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale, il calcolo degli indici e l'analisi per flussi finanziari; al calcolo del valore economico dell'azienda; alle motivazioni economiche che spingono le aziende ad effettuare operazioni di gestione straordinaria, quali fusioni, scissioni, trasformazioni, acquisizioni e liquidazione (volontaria e fallimentare)
CONTENUTO	1. Le analisi di bilancio per indici 2. Le analisi di bilancio per flussi 3. La valutazione dell'azienda 4. La cessione 5. La fusione 6. La scissione 7. La trasformazione 8. La liquidazione
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Esercitazioni. Utilizzo di diapositive
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame scritto e orale congiunto

TESTI DI RIFERIMENTO	- C. CARAMIELLO, La valutazione delle aziende. Prime riflessioni, Giuffrè, Milano, 1993 - G. SAVIOLI, Le operazioni di gestione straordinaria, Giuffrè, Milano, 2003 - G. FERRERO, F. DEZZANI, P. PISONI, L. PUDDU, Analisi di bilancio e rendiconti finanziari, Giuffrè, Milano, 2006
-----------------------------	--



SECS-P/07 - METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE PER IL MANAGEMENT (CORSO PROGREDITO) (Serale)

Responsabile del corso: Prof. Massimo Sargiacomo

Collaboratori: Dott. Fabio Carnevale, Dott. Luca Ianni, Dott. Giuseppe Iampieri, Dott. Giuseppe Mammarella

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone l'obiettivo di fornire conoscenze relative : - alla lettura professionale del bilancio attraverso la riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale, calcolo ed interpretazione dei precipui indici ed indicatori, analisi dei flussi finanziari; - all'utilizzo della strumentazione contabile per la diagnosi delle crisi aziendali e per il controllo dei processi di risanamento. - alla dimensione economico – aziendale, contabile, civilistica e fiscale delle operazioni con le quali l'azienda addivene a deliberate ristrutturazioni societarie od a cessioni e/o liquidazioni volontarie o forzate.
CONTENUTO	1. Riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale. 2. Calcolo ed interpretazione degli indici ed indicatori di bilancio. 3. Analisi dei Flussi Finanziari ed elaborazione ed interpretazione del rendiconto finanziario dei flussi di circolante e dei flussi di cassa (Working Capital Statement e Cash Flow Statement). 4. La prevenzione delle crisi aziendali, strumenti di diagnosi delle crisi aziendali per il risanamento e gestione, valutazione e controllo di un processo di risanamento. 5. Aspetti economico – aziendali, contabili, civilistici e fiscali delle cessioni aziendali per vendita e per apporto (conferimenti, scorpori, ecc.), fusioni societarie, trasformazioni, scissioni societarie, liquidazioni volontarie e forzate.
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali Testimonianze di leader del mondo professionale e delle imprese. Utilizzo di diapositive
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame scritto e orale congiunto ☒ valutazioni in itinere
TESTI DI RIFERIMENTO	Paolone G., L. D'Amico, R. Palumbo, <i>Le analisi di bilancio</i>, CACUCCI, Bari, 2001. Paolone G., <i>Le Gestioni Straordinarie. Aspetti normativi ed economico – aziendali</i>, Giappichelli, Torino, 2004. Bastia P., <i>Pianificazione e controllo dei risanamenti aziendali</i>, Giappichelli, Torino, 1996. Dispense didattiche per l'analisi dei flussi finanziari e per l'elaborazione ed interpretazione del rendiconto finanziario



SECS-P/01 - MICROECONOMIA (A-D)

Responsabile del corso: Prof. Ernesto Savaglio

Collaboratori: Dott. Domenico Scamuffa

OBIETTIVI FORMATIVI	Lo studente del corso di Microeconomia deve avere sviluppato una sensibilità alle problematiche complesse dell'economia e uno stile di ragionamento riflessivo e analitico.
----------------------------	--

CONTENUTO	- Introduzione alla teoria microeconomia. - Modelli di base. - Analisi di mercato: domanda ed offerta. - Teoria del comportamento e della domanda del consumatore. - Domanda di beni in concorrenza perfetta. - Offerta di lavoro e decisioni di risparmio. - Scelte in condizioni di incertezza. - Teoria della produzione. - Analisi dei costi di produzione. - Strutture di mercato: concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica. - Equilibrio economico parziale ed equilibrio economico generale. - La moderna economia del benessere. - Mercati dei fattori produttivi e allocazione delle risorse. - Esternalità e beni pubblici.
METODI DIDATTICI	Lezioni ed esercitazioni frontali
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame scritto
TESTI DI RIFERIMENTO	Il testo di riferimento del corso è: "Microeconomia" di R. Frank, Ed. McGraw-Hill, 2007 (quarta edizione). Qualsiasi altro libro di testo universitario che tratti gli argomenti in programma va bene. Il testo per le esercitazioni è di Matteo Cati, "Esercizi di microeconomia", Esculapio Editore, Bologna 2005



SECS-P/01 - MICROECONOMIA (E-Z)

Responsabile del corso: Prof.ssa Carmen Pagliari

Collaboratori: Dott. Marco Marinucci, Dott. Domenico Scamuffa

OBIETTIVI FORMATIVI	La principale finalità del corso di Microeconomia è introdurre lo studente al modo di ragionare degli economisti e all'utilizzo di alcune tecniche basilari di analisi economica. Al termine del corso lo studente deve aver sviluppato una conoscenza di base dei temi complessi dell'Economia e deve aver acquisito un metodo rigoroso per l'analisi dei problemi economici.
CONTENUTO	- Introduzione ai problemi della Microeconomia: razionalità, strategie e istituzioni . - Domanda e offerta - Capitolo 1, 2 - La scelta razionale del consumatore - Capitolo 3 - L'approccio delle funzioni di utilità al problema di scelta ottima del consumatore - Appendice al Capitolo 3 - Domanda individuale e domanda di mercato - Capitolo 4 - Approfondimenti della teoria della domanda - Appendice al Capitolo 4 - Surplus del consumatore – Paragrafo 3 del Capitolo 5 - Scelta in condizioni di incertezza – Paragrafo 3 del Capitolo 6 - La teoria dell'impresa: la produzione - Capitolo 9 - Estensioni matematiche della teoria della produzione – Appendice al Capitolo 9 - Costi di produzione - Capitolo 10 - Estensioni matematiche della teoria dei costi - Appendice al Capitolo 10 - Concorrenza perfetta - Capitolo 11 - Equilibrio generale ed efficienza dei mercati - Capitolo 15 <i>(Le indicazioni sono riferite al testo sotto riportato; le Appendici sono facoltative)</i>
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame scritto e orale congiunto

TESTI DI RIFERIMENTO	Il testo di riferimento del corso è: “Microeconomia” di R. Frank, Ed. McGraw-Hill, 2007 (quarta edizione).
-----------------------------	--

SECS-P/08-M-GGR/01 - MODELLI MANAGERIALI IN SITUAZIONI DI QUASI-MERCATO

Responsabile del corso: Prof.ssa Michelina Venditti

Collaboratori: Gianluca Antonucci

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di rappresentare i principali modelli di funzionamento dei sistemi di civil society organizations nel loro rapporto con i territori, imprese e pubbliche amministrazioni.. I temi sviluppati sono riconducibili alle aree dell’assetto istituzionale e governance, organizzazione e gestione, sistemi di accountability e valutazione.
CONTENUTO	1. Introduzione alle scuole di management e ruolo del manager 2. Modelli di mercato, non mercato, quasi mercato: differenze, ibridi e paradossi 3. Terzo settore ,Economia sociale, Impresa sociale. Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, Organizzazioni not for profit: focalizzazioni su significati , differenze ed improprietà terminologiche sotto il profilo scientifico e culturale 4. Classificazioni internazionali e nazionali delle civil society organizations 5. Formule gestionali delle civil society organizations 6. Assetto istituzionale , governance e gestione delle civil society organizations 7. Modelli di accountability e sistemi di valutazione delle attività svolte 8. Civil society, pubblica amministrazione , aziende e territori per lo sviluppo locale
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Esercitazioni. Utilizzo di diapositive.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame scritto
TESTI DI RIFERIMENTO	- Carocci –Marconi, Libro bianco sul terzo settore, Il Mulino, 2006 - Borgonovi E. Principi e sistemi aziendali per le amministrazioni pubbliche, Egea, 2005.



SECS-P/07 - PERFORMANCE MANAGEMENT

Responsabile del corso: Prof. Pierluigi Lizza

Collaboratori: Dott. Nicola Lucido, Dott. Antonio D’Andreamatteo, Dott. Federica Faccia, Dott. Manfred Zicola

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di fornire agli studenti i metodi e gli strumenti di analisi ed interpretazione della performance aziendale, nei suoi diversi profili. In tal senso viene indagata la dimensione economico-finanziaria, competitiva e sociale, con particolare riferimento al management del capitale emozionale
CONTENUTO	1. Il controllo di gestione: caratteristiche e funzioni 2. La cultura del controllo 3. I fattori critici di successo 4. Gli strumenti del controllo 5. L’analisi di bilancio 6. La contabilità analitica 7. Il full costing 8. Il direct costing 9. La break-even analysis 10. Il budget 11. Il reporting 12. Il controllo strategico 13. La performance aziendale ed il capitale intellettuale 14. Il management del capitale emozionale 15. Leadership, comunicazione persuasiva, motivazione e benessere organizzativo
METODI DIDATTICI	Lezione orale, seminari ed esercitazioni in aula
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame scritto e orale congiunto
TESTI DI RIFERIMENTO	1. Pierluigi Lizza, <i>Controllo di gestione e performance aziendale</i>, Giuffrè, 2007 2. Per i non frequentanti in aggiunta R. Re, <i>Leader di te stesso</i>, Mondadori.



SECS-P/02 - POLITICA ECONOMICA E INTEGRAZIONE EUROPEA (A-D e CORSO SERALE)

Responsabile del corso: Prof.ssa Giuliana Parodi

Collaboratori: Dario Sciulli, Carmine D'Archivio

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si sviluppa intorno ai temi della disuguaglianza e della povertà, a livello di conoscenza/valutazione del fenomeno in Italia, e in Europa, e a livello di studio degli strumenti di politica economica che modificano la disuguaglianza, a livello territoriale, settoriale, intergenerazionale.
CONTENUTO	Problematiche inerenti all'allargamento dell'Unione Europea Distribuzione primaria del reddito: principi base di contabilità nazionale Distribuzione personale del reddito: misurazione della disuguaglianza, lettura dati, lettura letteratura esplicativa dell'andamento della disuguaglianza in Italia e in Europa. La povertà, definizione, misurazione, lettura dati ISTAT, Banca Mondiale, studi nei paesi e tra paesi. Teoria delle decisioni pubbliche: formazione delle preferenze tramite votazioni, vincolo efficienza equità, scelte ottimali, errori di primo e di secondo grado. Redistribuzione intergenerazionale: Modello a generazioni sovrapposte: previdenza sociale; debito pubblico. Progresso tecnico e redistribuzione intersettoriale e tra lavoratori
METODI DIDATTICI	Lezione frontale, slides, esercitazioni
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame scritto ☒ valutazioni in itinere ☒ esame a scelta multipla
TESTI DI RIFERIMENTO	Baldini M., Toso S. - Disuguaglianza, povertà e politiche pubbliche. Il Mulino, Bologna, 2004 Capitoli I, II, III, V, e VI Appunti del corso messi on line.

SECS-P/02 - POLITICA ECONOMICA E INTEGRAZIONE EUROPEA (E-Z)

Responsabile del corso: Prof. Dario Sciulli

Collaboratori: Vittorio Carlei, Carmine D'Archivio,

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di evidenziare le principali problematiche inerenti alla disuguaglianza e alla povertà, dal punto di vista teorico ed empirico, in ottemperanza agli interessi su questi temi manifestati dall'Unione Europea. Nella prima parte vengono forniti strumenti di valutazione delle problematiche considerate, con particolare riferimento a problemi di definizione e misurazione di disuguaglianza e povertà, sia in Italia che nell'Unione Europea. Nella seconda parte si analizzano gli strumenti di politica economica volti a incidere sulle problematiche considerate.
CONTENUTO	Primo modulo (4CFU): DISUGUAGLIANZA NELLA DISTRIBUZIONE DEI REDDITI e POVERTA' 1. La distribuzione personale del reddito Strumenti di confronto tra distribuzioni del reddito La distribuzione personale del reddito in Italia e confronti internazionali. 2. La povertà Definizione e misure di povertà La povertà in Italia e confronti internazionali. Secondo modulo (4CFU): STRUMENTI REDISTRIBUTIVI DI POLITICA ECONOMICA.

	3. Scelte sociali e scelte politiche I sistemi di votazione L'errore del primo e del secondo tipo nelle scelte pubbliche 4. Scelte dell'operatore pubblico tra efficienza ed equità Le preferenze della collettività La frontiera delle possibilità efficienza /equità 5. Modelli di crescita e politica economica Dal modello di Solow alle recenti teorie della crescita endogena 6. Politiche di redistribuzione intergenerazionale nei modelli a generazione sovrapposte Sistemi di previdenza sociale Il debito pubblico e il patto di stabilità e crescita dell'Unione Europea 7. Capitale umano e struttura dell'occupazione. Modelli teorici ed evidenza empirica. 8. Aspetti istituzionali delle politiche Europee su crescita, disuguaglianza e coesione sociale.
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Utilizzo di diapositive
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame scritto ☒ valutazioni in itinere ☒ esame a scelta multipla
TESTI DI RIFERIMENTO	1. Baldini M., Toso S., "Disuguaglianza, povertà e politiche pubbliche", Il Mulino, Bologna, 2004: Capitoli I, II, III, V, e VI 2. Appunti del corso disponibili online. Il materiale è scaricabile direttamente dalla pagina web del docente: http://www.dmqte.unich.it/users/borghesi/ sotto la voce "Corsi" Eventuale altro materiale verrà segnalato nel corso delle lezioni.

M-PSI/06 - PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

Responsabile del corso: Prof. Davide Pietroni

Collaboratori: dott.ssa Mara Di Bartolomeo, dott.ssa Eliana Di Giacomo

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso ha in primo luogo lo scopo di rendere familiari la psicologia in quanto disciplina e i suoi concetti e termini fondamentali. Per far ciò occorre definire anche quali sono i metodi e gli oggetti di ricerca della psicologia scientifica. Le lezioni prenderanno successivamente in esame le grandi nozioni della psicologia, come l'attenzione, la motivazione, la memoria e l'apprendimento, il pensiero. Verranno mostrate le connessioni tra le ricerche generali su questi temi e l'area delle relazioni umane e di gruppo, in particolare l'ambito lavorativo e organizzativo. La dimensione delle relazioni umane verrà accentuata con l'approfondimento dei concetti principali della psicologia sociale, alla base delle ricerche sulla percezione e influenza reciproca tra individui. In questo contesto verranno esposti alcuni risultati sperimentali fondamentali che caratterizzano la disciplina. Infine verrà discusso un tema centrale nelle ricerche in psicologia del lavoro e delle organizzazioni: il conflitto. Si definirà la nozione di conflitto, i tipi di conflitto e il concetto complementare di cooperazione, descrivendo alcune dinamiche interpersonali e di gruppo in cui il conflitto ha luogo. Oltre alla descrizione dei tipi di conflitto si parlerà delle ricerche che puntano alla sua gestione e risoluzione, per mezzo di strategie di negoziazione e di mediazione.
CONTENUTO	- nozione di psicologia e di psicologia del lavoro - la psicologia come scienza: i metodi - il pensiero e il ragionamento: - la risoluzione dei problemi, - il concetto di "mente limitata" - le euristiche - la comunicazione e il linguaggio: modelli della comunicazione e della trasmissione umana di informazioni - la motivazione: - motivazione e bisogni umani - bisogni e istinti - Cosa significa "motivare" - dissonanza cognitiva e <i>biases</i> del pensiero - attribuzione e percezione sociale: i meccanismi dell'attribuzione e l' "errore

	fondamentale di attribuzione” - categorizzazione, stereotipi e pregiudizi: - influenza sociale e comunicazione: - influenza di minoranza e di maggioranza - influenza dell'autorità - mediazione e negoziazione
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Uso di slides “powerpoint”, incontri di laboratorio da definire con il docente
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame scritto ☒ valutazioni in itinere
TESTI DI RIFERIMENTO	Programma di esame per studenti della Facoltà di Scienze Manageriali: E. Arielli, P. Legrenzi (2005), Psicologia per le Scienze Manageriali, Edizioni il Sole24Ore. E. Arielli (2000), Immagini dell'uomo, Bruno Mondadori. D. Pietroni e Rino Rumiati (2004), Negoziare, Raffaello Cortina ed. Programma per gli studenti provenienti da altre Facoltà: Legrenzi, P e Anolli, L, Psicologia Generale, Il Mulino. E. Arielli, P. Legrenzi (2005), Psicologia per le Scienze Manageriali, Edizioni il Sole24Ore. E. Arielli (2000), Immagini dell'uomo, Bruno Mondadori. D. Pietroni e Rino Rumiati (2004), Negoziare, Raffaello Cortina ed.



SECS-P/07 - RESPONSABILITÀ SOCIALE DELL'IMPRESA

Responsabile del corso: Prof. Armando Della Porta

OBIETTIVI FORMATIVI	L'obiettivo del corso è quello di trasferire ai frequentanti le conoscenze e le competenze necessarie per valutare criticamente i comportamenti dell'impresa non solo in termini di efficienza ma anche in termini di equità nei confronti degli stakeholders. Entrambe le condizioni sono da considerarsi complementari ai fini della piena legittimazione sociale della stessa. Il profitto come indicatore di performance non è sufficiente perché indica solo che l'impresa ha creato ricchezza. Non sappiamo se tale ricchezza è stata creata anche in modo responsabile ed equo. Di qui la necessità di valutare la performance di impresa in termini più ampi.
CONTENUTO	I significati di responsabilità sociale L'evoluzione del Corporate Social Performance Model Il modello di Carroll Il modello di Wartick e Cochran Il modello della Wood Aspetti critici del CSP Model Il riorientamento etico del CSP Model L'approccio strategico alla responsabilità sociale Gli strumenti di rendicontazione sociale
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame scritto a scelta multipla con l'aggiunta di un'analisi qualitativa del bilancio sociale
TESTI DI RIFERIMENTO	Armando Della Porta, Responsabilità e performance sociale di impresa, Aracne, 2006.



SPS/09 – SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO

Responsabile del corso: Prof. Roberto Veraldi

Collaboratori: Dott.ssa Marta Ottobre, Dott.ssa Vincenzina Ciavattella, Dott.ssa Rita Della Selva, Dott. Paolo Martocchia, Dott.ssa Angela Pezzotta, Dott. Damiano De Cristofaro; Dott.ssa Mara Di Berardo

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso affronta i principali temi e problemi della sociologia economica e del lavoro, seguendo una prospettiva analitica metodologicamente orientata all'analisi dei sistemi economici e produttivi visti nella loro diversità e sviluppo.
----------------------------	--

	L'attività didattica è diretta a fornire agli studenti gli strumenti necessari per comprendere le principali caratteristiche e le più importanti trasformazioni socio-organizzative che interessano l'economia e il lavoro alla luce delle teorie dei maestri del pensiero sociologico.
CONTENUTO	- definire negli aspetti concettuali e metodologici la disciplina; - individuare le differenze e i confini con le altre discipline che hanno il medesimo oggetto di studio; - acquisire il metodo di lavoro del sociologo nell'analisi e nell'intervento nell'ambito dell'economia e del lavoro; - saper contemperare gli aspetti teorici con quelli operativi, diretti allo sviluppo della ricerca applicata e all'intervento sociologico
METODI DIDATTICI	Lezione orale, proiezione di filmati, proiezione slide.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale ☒ valutazioni in itinere
TESTI DI RIFERIMENTO	- Veraldi R., Sociologia: dai classici alla modernità. Note introduttive per gli studenti, F. Angeli, Milano, 2008; - Veraldi R., Globalizzazione e società locale, Edizioni universitarie romane, Roma, 2007. - Malizia P. (a cura di), Situazioni: società locali, azioni e fattori situati, Aracne, Roma, 2006 ; - Bonazzi G., Come studiare le organizzazioni, Il Mulino, 2002 (Eventuali ulteriori materiali didattici saranno indicati durante le lezioni.)



SPS/09 – SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO (serale)

Responsabile del corso: Prof. Vincenzo Corsi

Collaboratori: Marta Ottobre, Gianluca Antonucci

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso affronta i principali temi e problemi della sociologia economica e del lavoro, seguendo una prospettiva analitica metodologicamente orientata all'analisi dei sistemi economici e produttivi visti nella loro diversità e sviluppo. L'attività didattica è diretta a fornire agli studenti gli strumenti necessari per comprendere le principali caratteristiche e le più importanti trasformazioni sociali ed organizzative che interessano l'economia e il lavoro.
CONTENUTO	1. La sociologia: paradigmi, oggetti di indagine e relazioni con le altre scienze sociali. 2. La metodologia e i metodi della ricerca sociologica. 3. Le principali scuole sociologiche e lo studio sociologico dell'economia e del lavoro. 4. La sociologia del lavoro nell'approccio statunitense e nell'approccio teorico-sistemico europeo. 5. L'organizzazione scientifica del lavoro, il movimento delle Relazioni Umane, l'approccio socio-tecnico e il metodo del Tavistock Institute per il cambiamento organizzativo. 6. La scuola francese, la sociologia del lavoro europea e la sociologia del lavoro italiana. 7. La qualità totale, le trasformazioni del lavoro e delle organizzazioni, l'automazione e il nuovo job design. 8. Flessibilità del lavoro e modello giapponese. 9. Il postfordismo, il futuro del lavoro e della sua organizzazione.
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Utilizzo di diapositive.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale

TESTI DI RIFERIMENTO	- Corsi V. (2005), Analisi sociologica e processi socioeconomici e socio-organizzativi, Libreria dell'Università Editrice, Pescara. - La Rosa M. (a cura di) (2004), Il Lavoro nella sociologia, Carocci, Roma. - Eventuali altre letture verranno consigliate nel corso delle lezioni.
-----------------------------	---



SPS/07 – SOCIOLOGIA DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Responsabile del corso: Prof. Roberto Veraldi

Collaboratori: Dott.ssa Lorena Travaglini, Dott.ssa Marta Ottobre, Dott.ssa Vincenzina Ciavattella, Dott.ssa Rita Della Selva, Dott. Paolo Martocchia, Dott.ssa Angela Pezzotta, Dott.ssa Mara Di Berardo

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso affronta i principali temi e problemi della sociologia, seguendo una prospettiva analitica metodologicamente orientata all'analisi dei sistemi di sviluppo. L'attività didattica è diretta a fornire agli studenti gli strumenti necessari per comprendere le principali caratteristiche e le più importanti trasformazioni dei sistemi sociali attraverso la lente d'ingrandimento offerta dalla disciplina.
CONTENUTO	definire negli aspetti concettuali e metodologici la disciplina; individuare le differenze e i confini con le altre discipline che hanno il medesimo oggetto di studio; acquisire il metodo di lavoro del sociologo (progettazione, analisi, intervento); saper temperare gli aspetti teorici con quelli operativi, diretti allo sviluppo della ricerca applicata e all'intervento sociologico; delineare gli scenari dello sviluppo economico (micro e macro).
METODI DIDATTICI	Lezione orale, proiezione di filmati, proiezione slide.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale ☒ valutazioni in itinere
TESTI DI RIFERIMENTO	- A. Bianco, introduzione alla sociologia dello sviluppo, F. Angeli, Milano, 2004. - Veraldi R., Sociologia: dai classici alla modernità. Note introduttive per gli studenti, Angeli, Milano, 2008; - Veraldi R., Manuario. Work in progress per temi sociologici, Aracne, Roma, 2007; - Veraldi R., Globalizzazione e società locale, Edizioni universitarie romane, Roma, 2007. - Eventuali ulteriori materiali didattici saranno indicati durante le lezioni.



SECS-S/01 - STATISTICA PER IL MANAGEMENT (CORSO PROGREDITO) (A-D)

Responsabile del corso: Prof. Tonino Sclocco

Collaboratori: Antonio Gattone, Agnese Panzera, Fabiola Miglianico Del Greco, Riccardo Di Nisio

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di fornire gli elementi di base del calcolo delle probabilità, dell'inferenza statistica e della teoria dell'affidabilità quale insieme di teorie, metodi e tecniche di analisi quantitativa finalizzata alla risoluzione di problemi.
CONTENUTO	1. Introduzione alla statistica come strumento di analisi; 2. Calcolo delle probabilità; 3. Campionamento e distribuzioni campionarie; 4. Stima statistica per punto e per intervallo e relative proprietà; 5. Teoria del test delle ipotesi statistiche; 6. Modello regressivo lineare: stima dei parametri e prova di ipotesi parametriche; 7. Introduzione all'analisi dell'affidabilità di un componente; 8. Funzione tasso di guasto e durata media di funzionamento; 9. Cenni di affidabilità dei sistemi complessi.
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali ed esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame scritto e orale congiunto
TESTI DI RIFERIMENTO	- Appunti delle lezioni (disponibili in rete); - G. Girone "Lezioni di Statistica" Cacucci, BA 2000; - S.M. Ross "Probabilità e statistica per l'ingegneria e le scienze" Apogeo, MI 2003; - D.M. Levine ed altri "Statistica" Apogeo, MI 2002; - P.Citti, G. Arcidiacono, G. Campatelli "Fondamenti di affidabilità" MacGraw-Hill, MI 2003.



SECS-S/01 - STATISTICA PER IL MANAGEMENT (CORSO PROGREDITO) (E-Z)

Responsabile del corso: Prof. Marco Di Marzio

Collaboratori: Agnese Panzera, Fabiola Miglianico Del Greco

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di fornire gli elementi di base del calcolo delle probabilità, dell'inferenza statistica e della teoria dell'affidabilità quale insieme di teorie, metodi e tecniche di analisi quantitativa finalizzata alla risoluzione di problemi.
CONTENUTO	1. Introduzione alla statistica come strumento di analisi; 2. Calcolo delle probabilità; 3. Campionamento e distribuzioni campionarie; 4. Stima statistica per punto e per intervallo e relative proprietà; 5. Teoria del test delle ipotesi statistiche; 6. Modello regressivo lineare: stima dei parametri e prova di ipotesi parametriche; 7. Introduzione all'analisi dell'affidabilità di un componente; 8. Funzione tasso di guasto e durata media di funzionamento; 9. Cenni di affidabilità dei sistemi complessi.
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali ed esercitazioni.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame scritto e orale congiunto
TESTI DI RIFERIMENTO	- Appunti delle lezioni (disponibili in rete); - G. Girone "Lezioni di Statistica" Cacucci, BA 2000; - S.M. Ross "Probabilità e statistica per l'ingegneria e le scienze" Apogeo, MI 2003; - D.M. Levine ed altri "Statistica" Apogeo, MI 2002; - P.Citti, G. Arcidiacono, G. Campatelli "Fondamenti di affidabilità" MacGraw-Hill, MI 2003.



SECS-S/01 - STATISTICA PER IL MANAGEMENT (CORSO PROGREDITO) (serale)

Responsabile del corso: Prof. Luigi Ippoliti

Collaboratori: Dott. Graziano Aretusi, Dott. Pasquale Valentini, Dott. Antonio Gattone

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso intende introdurre gli studenti, mediante lezioni, esercitazioni e seminari, agli aspetti applicativi della statistica. In particolare, dopo aver richiamato ed approfondito le nozioni basilari della Statistica, il corso ha lo scopo di guidare lo studente all'analisi di dati reali di natura socio-politica, economica ed ambientale.
CONTENUTO	1. Introduzione al calcolo delle probabilità 2. Introduzione alle variabili casuali 3. Popolazione, campione, parametri e stimatori 4. Introduzione alla verifica delle ipotesi 5. Introduzione al modello di regressione lineare 6. Serie storiche 7. Algebra delle matrici ed approccio multidimensionale all'analisi dei dati 8. Introduzione al software R per l'analisi delle serie storiche
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Esercitazioni. Utilizzo di diapositive.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame scritto e orale congiunto
TESTI DI RIFERIMENTO	- Dispense del corso - S.M. Ross "Probabilità e statistica per l'ingegneria e le scienze" Apogeo ed.

	Milano 2003 - D.M. Levine, T.C. Krehbiel, M.L. Berenson "Statistica" Apogeo ed., Milano 2002
--	---



SECS-S/01 - STATISTICA PER LE IMPRESE E RICERCHE DI MERCATO

Responsabili del corso: Prof. Luigi Ippoliti, Prof.ssa Eugenia Nissi

Collaboratori: Antonio Gattone (Dottore di Ricerca), Annalina Sarra (Dottore di Ricerca), Pasquale Valentini (Dottore di Ricerca), Riccardo Di Nisio (Dottore di Ricerca), Agnese Rapposelli (Dottore di Ricerca), Graziano Aretusi (Dottorando di Ricerca)

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso intende fornire una panoramica sull'impiego delle principali metodologie statistiche utilizzate nelle imprese e nelle ricerche di mercato. Considerata l'importanza che la statistica aziendale e l'analisi di mercato rivestono nella formazione del manager aziendale, il corso darà un ampio risalto a casi aziendali e a concrete esperienze di indagini sul campo, particolarmente nell'ambito delle aree della finanza, del marketing e della ricerca sociale. Il corso si articola in due moduli: il primo intende approfondire le tematiche riconducibili alle ricerche di mercato; il secondo intende approfondire le tematiche inerenti l'analisi quantitativa dei mercati finanziari ed in particolare il <i>risk management</i>.
CONTENUTO	Modulo I: • Il disegno di una ricerca di mercato • Le principali tecniche di raccolta dei dati • La costruzione del questionario • I principali metodi di campionamento probabilistico e non probabilistico Modulo II: • Strumenti Finanziari • Serie Storiche finanziarie e Processi stocastici • Processi ARMA e processi GARCH • Il linguaggio R
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Esercitazioni nel laboratorio di Informatica
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame scritto e orale congiunto
TESTI DI RIFERIMENTO	Dispense del corso



SECS-P/12 - STORIA ECONOMICA E DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

Responsabile del corso: Prof. Costantino Felice

Collaboratori: Edgardo Bucciarelli, Alina Castagna

OBIETTIVI FORMATIVI	Chiara consapevolezza delle tappe fondamentali che hanno contrassegnato la storia dell'economia mondiale, con particolare riguardo al ruolo delle innovazioni tecnologiche nelle grandi «rivoluzioni», da quella agricola a quella industriale e terziaria. Dal «globale» il campo di osservazione potrà di volta in volta restringersi ad ambiti limitati ma particolarmente significativi (Europa, singole nazioni o regioni), fino a far emergere la dimensione del «locale» quale fattore talvolta determinante nelle dinamiche della crescita.
CONTENUTO	• Tecniche e sviluppo nella storia dell'economia: linee generali; • Rivoluzione agricola (dal proto al neolitico); • Rivoluzione industriale inglese; • Storia economica d'Italia: dopo l'Unità, età giolittiana, grande emigrazione, divario Nord/Sud, agricoltura e industria nel ventennio fascista; ricostruzione postbellica, riforma agraria e intervento straordinario, boom economico; • Il «modello» abruzzese; • Tecnologie e progettualità nella new economy.
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Esercitazioni. Percorsi seminariali.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale

TESTI DI RIFERIMENTO	• C. M. Cipolla, <i>Uomini, tecniche, economie</i>, Feltrinelli, Milano 1989 (pp. 10-28 e 116-123); • V. Zamagni, <i>Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea. Breve storia economica dell'Europa contemporanea</i>, il Mulino, Bologna 1999; • E. Felice, <i>Divari regionali e intervento pubblico. Per una rilettura dello sviluppo in Italia</i>, il Mulino, Bologna 2007 (pp. 11-92).
-----------------------------	--



SECS-P/07 - STRATEGIA E POLITICA PER LE DECISIONI AZIENDALI

Responsabile del corso: Prof. Andrea Ziruolo

Collaboratori: Barbara Antonelli, Antonella Massimini, Stefano Tenaglia

OBIETTIVI FORMATIVI	Condurre ad una conoscenza approfondita dei modelli decisionali in uso nelle aziende in un quadro di relazioni internazionali tra le stesse.
CONTENUTO	Introduzione alla strategia aziendale, al significato di valore aziendale e di tutte le implicazioni che ne possono conseguire in una prospettiva strategica. Presentazione dei principali modelli di interpretazione strategica per le decisioni aziendali. Analisi strategica dell'arena competitiva e del settore. Analisi degli scenari.
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Esercitazioni. Utilizzo di diapositive
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame a scelta multipla ☒ valutazioni in itinere
TESTI DI RIFERIMENTO	R.M., Grant, <i>L'analisi strategica nella gestione d'impresa</i> , Il Mulino, Bologna, 2004. A. Ziruolo, <i>Il controllo delle leve del valore aziendale</i> , Giappichelli, Torino, 2005, capp. I, II, III e IV



SECS-P/07 - STRATEGIA E POLITICA PER LE DECISIONI AZIENDALI (corso serale)

Responsabile del corso: Prof. Francesco De Luca

Collaboratori: Dott.ssa Daniela Di Berardino, Dott.ssa Stefania Migliori, Dott.ssa Barbara Antonelli, Dott.ssa Eleonora Monaco, Dott.ssa Pina D'Orazio, Dott. Stefano Tenaglia, Dott.ssa Barbara Iannone

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso di lezioni si caratterizza per l'impostazione multidisciplinare e per un approccio squisitamente normativo. Il corso affronterà temi riguardanti il comportamento strategico d'impresa, illustrando i principali modelli per l'assunzione delle decisioni cui il management può fare riferimento. Al termine del corso di lezioni gli studenti dovranno dimostrare l'acquisizione di capacità critiche di analisi, diagnosi e problem solving, nonché di competenze nell'affrontare e governare il cambiamento aziendale.
CONTENUTO	A. La definizione del concetto di strategia B. L'evoluzione degli studi strategici C. L'analisi del contesto competitivo e del posizionamento strategico D. Il vantaggio competitivo e le strategie competitive E. L'evoluzione del settore F. Le strategie delle imprese multibusiness
METODI DIDATTICI	Il corso verrà organizzato in moduli, di cui alcuni in lezioni frontali, discussione di casi reali e di business games, orientati a sviluppare la capacità di analisi dei fenomeni aziendali ed ambientali, nonché quella decisionale a livello manageriale in contesti economici complessi.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale ☒ esame a scelta multipla

TESTI DI RIFERIMENTO	• R. M. GRANT, L'analisi strategica per le decisioni aziendali, Il Mulino, Bologna, 2005; • A. CONSORTI, L'approccio strategico e l'eccellenza imprenditoriale, in G. PAOLONE, L. D'AMICO (a cura di), L'Economia Aziendale nei suoi principi parametrici e modelli applicativi, Giappichelli, Torino, 2008
-----------------------------	--



SECS-S/01 - VALUTAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

Responsabile del corso: Prof. Tonio Di Battista

Collaboratori: Stefano Antonio Gattone, Pasquale Valentini, Riccardo di Nisio

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso è finalizzato alla formazione di tecnici esperti in strumenti e tecniche di valutazione dei servizi pubblici locali e dei progetti o programmi di intervento territoriale a livello locale. Obiettivo del corso è preparare professionalità in grado di valutare (ex ante, in itinere, ex post) gli effetti e gli impatti dei progetti di intervento e in grado di supportare i processi decisionali pubblici nella valutazione tecnica dei progetti.
CONTENUTO	• Richiami di statistica di base. • Metodi statistici per la Customer Satisfaction (soddisfazione del cliente) nei servizi pubblici: - o Principali strumenti di analisi statistica dei dati di customer satisfaction; - o La natura dei dati e le tecniche statistiche di sintesi: il modello di Thurstone; - o Analisi della co-inerzia e della co-struttura: la natura e l'analisi delle dimensioni; la valutazione della customer satisfaction con modelli parametrici: il modello logistico e il modello ad equazione strutturale; cenni di campionamento probabilistico, non probabilistico e determinazione della numerosità campionaria; - o Il questionario e sue modalità di somministrazione • Metodi di valutazione di beni non scambiati sul mercato - o La "Willingness to pay" - o Stima della Willingness to pay attraverso le valutazioni contingenti - o Modelli statistici per la valutazione contingente: il modello a risposte dicotomiche: il modello della funzione di valutazione;
METODI DIDATTICI	Lezione frontale , esercitazione
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale
TESTI DI RIFERIMENTO	Dispense distribuite durante il corso

INF/01 - WEB CONTENT MANAGEMENT AND E-LEARNING

Responsabile del corso: Prof. Fabio Fioravanti

OBIETTIVI FORMATIVI	Formare una figura in grado di saper analizzare e valutare gli aspetti organizzativi e tecnici legati alla progettazione, realizzazione ed amministrazione di sistemi per la gestione dei contenuti web ed e-learning.
CONTENUTO	• Principi di base, definizione e applicabilità • Aspetti organizzativi, sociali ed economici • Aspetti tecnologici ed infrastrutturali • Sicurezza • Interazione, usabilità ed accessibilità • Web content management • E-Learning e Knowledge management • Progettazione, erogazione e valutazione di sistemi per web content management ed e-learning

METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Seminari. Utilizzo di diapositive.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale ☒ esame scritto ☒ esame a scelta multipla
TESTI DI RIFERIMENTO	• G. Brajnik, E. Toppino. Creare siti web multimediali: Fondamenti per l'analisi e la progettazione. Anno 2007 - ISBN 9788871923307 - Pearson Education Italia • R. Nakano. Web Content Management - Un approccio collaborativo Anno 2003 - ISBN 9788871921853 Pearson Education Italia. • Domenico Capano. E-Learning: un esperimento via web su corsi di Fondamenti di Informatica. http://www.comunedasa.it/elearning/ • Filippo Dal Fiore, Guido Martinotti. E-learning Anno 2006 - ISBN 9788838663352 McGraw-Hill Informatica • Materiale reso disponibile dal docente.

LABORATORIO DI ABILITA' RELAZIONALI

Prof. Davide Pietroni – Prof. Roberto Veraldi

Collaboratori: Dott. Antonio Tiberio, Dott.ssa Mara Di Bartolomeo, Dott.ssa Maura Romano, Dott.ssa Mara Di Berardo

OBIETTIVI FORMATIVI	Il laboratorio si propone di offrire allo studente del terzo anno gli strumenti pratici per la gestione dell'interazione interpersonale e di gruppo. Principi già analizzati da un punto di vista teorico negli insegnamenti di psicologia e nei laboratori sulla leadership verranno messi alla prova all'interno di seminari con esperienze pratiche, discussioni ed esempi.
CONTENUTO	1) I principi della comunicazione (ore 3) Fondamenti della teoria sistemico-relazionale; Principi della comunicazione umana; La comunicazione interpersonale; Il processo di comunicazione; La pragmatica della comunicazione; La comunicazione non verbale: la cinesica, la postura, la mimica facciale, il paralinguaggio, la prossemica, abbigliamento ed artefatti; Le barriere e le aree critiche nella comunicazione efficace; L'ostacolo; Le strategie di comunicazione efficace; Strumenti, Test di analisi delle abilità comunicative; Modalità di comunicazione organizzativa facilitanti e disfunzionali 2) Organizzazione e gestione del gruppo (ore 3) Organizzazione e le situazioni secondo i principi dell'analisi organizzativa; Le influenze degli elementi emotivi: contenuto e relazione nei colloqui; Emotività, assertività e leadership nella gestione delle risorse umane; La funzione dei paradigmi nella gestione dei conflitti; Gli elementi della negoziazione. 3) Il lavoro in team e l'empatia (ore 3) Il team come integrazione organizzativa e professionale; Il ciclo vitale dei gruppi di lavoro: avviamento ed evoluzione del team; Gli atteggiamenti ostacolanti nei gruppi; La conflittualità: analisi, gestione delle riunioni efficaci; Strumenti: test. Atteggiamento nel gruppo di lavoro; Il gruppo: struttura, funzioni e problematiche; Il leader e la sua funzione; Gli stili di leadership; La comunicazione nei gruppi: le reti comunicative e l'analisi delle interazioni. Analisi e posizionamento delle proprie abilità di leadership; Le variabili per un efficace lavoro di gruppo; I processi empatici: le fasi dell'empatia e l'implementazione delle capacità empatiche; La funzione dell'empatia nell'organizzazione; Ciclo e tipologia dell'empatia nella comunicazione; Comunicazione e atteggiamento attentivo; Strumenti. 4) Comunicazione e gestione delle relazioni (ore 3) Analizzare i comportamenti non verbali e metalinguistici; La comunicazione in ambito lavorativo; Le relazioni tra dirigenti, collaboratori, colleghi, clienti e fornitori; La gestione delle relazioni in un'organizzazione complessa (pubblica o privata); Elementi di PNL; Counseling.
METODI DIDATTICI	1) Seminari di gruppo e lezioni frontali 2) Visione ed analisi dei filmati ad oggetto la comunicazione e il lavoro di gruppo, dai titoli: "Parlare in pubblico"; "Client Satisfaction"; "Come si affronta un colloquio di lavoro"; "Come comunicare"; "Come condurre una trattativa"; "Come creare un team di successo"; "Come diventare un vero capo" 3) Simulazioni di casi; sessioni di problem solving. 4) Esercitazione esperienziale; Simulazione di casi esemplificativi; testimonianze.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale ☒ esame scritto ☒ esame a scelta multipla

	I candidati, frequentanti con firma, sosterranno un esame con quiz a risposta multipla e aperta sugli argomenti trattati a lezione durante il corso. Per i non frequentanti, o per chi non ha raggiunto un numero sufficiente di presenze, è prevista la discussione di un elaborato da stabilire con il docente che andrà consegnata 5 giorni prima della data d'esame, di almeno 15 cartelle dattiloscritte e rilegate.
TESTI DI RIFERIMENTO	- G. Cocco, A. Tiberio, Lo Sviluppo delle competenze relazionali in ambito sociale e sanitario, Francoangeli, Milano 2005; capp. 2, 6 e 7; - A. Tiberio, F. Fortuna: Il Mondo dell'Empatia, Francoangeli, Milano 2004; capp. 1, 2 e 3; - Appunti delle lezioni



LABORATORIO DI LINGUA INGLESE

Responsabile del Corso: Prof. Nicola De Marco

Collaboratori: Dott.ssa Marzia Di Noia (marzia.dinoia@unich.it), Dott.ssa M. Tinari (m.tinari1@inwind.it)

OBIETTIVI FORMATIVI	Obiettivo del corso è sviluppare le competenze linguistiche necessarie per leggere, comprendere e commentare (oralmente e per iscritto) testi in lingua inglese soprattutto a carattere commerciale. Saranno curate le competenze passive per la comprensione e analisi di testi specifici così come il parlato e lo scritto attraverso lo studio delle strutture grammaticali più frequenti nella letteratura scientifica. Attenzione sarà posta all'acquisizione del lessico specialistico di settore relativo all'ambito economico, commerciale, aziendale e del management.
CONTENUTO	Modulo 1: PROPEDEUTICO AL MODULO 2 (1° semestre: 3 CFU) • Strutture morfosintattiche di base • Strutture lessicali Modulo 2 (2° semestre: 3 CFU) • Lessico specialistico di settore relativo all'ambito economico, commerciale, aziendale e del management • Business English
METODI DIDATTICI	L'approccio alla didattica sarà di tipo comunicativo e il materiale didattico utilizzato sarà appropriato e graduato. Si cercherà di consolidare una conoscenza linguistica di livello B1, in conformità con i livelli definiti dal "Common European Framework" per le lingue straniere e il Consiglio d'Europa (Strasbourg, 1998). Qualora il livello di ingresso dei partecipanti lo permetterà, si auspica di poter affrontare, ed eventualmente consolidare un livello B2. Dato il carattere essenzialmente pratico dell'apprendimento-insegnamento della lingua inglese ne consegue che la frequenza è indispensabile.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale ☒ esame a scelta multipla
TESTI DI RIFERIMENTO	N. De Marco, Manage Your English! A Business Text for Italian Students, Libreria dell'Università Editrice, Pescara 2004 Gallagher, Saluzzi, Activating Grammar, Longman 2004 (consigliato) Ulteriori indicazioni verranno date a inizio corso



LABORATORIO DI ETICA ED ECONOMIA

Prof. Nicola Mattoscio – Prof. Emiliano Colantonio

Collaboratori: Donatella Furia, Alina Castagna, Edgardo Bucciarelli, Domenico Scamuffa, Maria Lilia Toschi, Emanuela d'Arielli

OBIETTIVI FORMATIVI	L'attività di laboratorio si prefigge di offrire adeguate conoscenze di base sul complesso rapporto tra etica ed economia, dal punto di vista delle micro e delle macro fondazioni, con profili interdisciplinari. In specifico, si persegue l'obiettivo di acquisire strumenti di conoscenza dimostrativi delle condizioni di efficienza ed efficacia dei singoli agenti economici e dei macrosistemi che assumono la condivisione di principi etici.
----------------------------	--

CONTENUTO	1. Nozioni introduttive al ruolo dell'etica in economia 2. Etica, economia e globalizzazione 3. Principi di etica e di economia civile 4. Profili etici dell'economia del benessere 5. Economia e responsabilità nelle scelte individuali e collettive 6. Etica e attività professionale 7. Etica e responsabilità sociale dell'impresa
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame scritto
TESTI DI RIFERIMENTO	• Mattoscio N. (2003), a cura di, <i>Etica, economia e globalizzazione</i>, Edizioni Tracce, Pescara. • Altro materiale a supporto del corso sarà reso disponibile sul sito internet www.dmqt.unich.it/areaeconomica



LABORATORIO DI LOGICA E DI TECNICHE MENTALI

Responsabile del Corso: Prof. Giuseppe Paolone - Dott.ssa Federica Pediconi

Collaboratori: Dott.ssa Antonella Massimini, Dott.ssa Marta Ottobre

OBIETTIVI FORMATIVI	• Conoscenza dei diversi approcci psicologici allo studio del pensiero; • Conoscenza dei principi generali che attengono alla percezione, al ragionamento, al problem solving, alla costruzione delle rappresentazioni mentali della realtà; • Comprensione dei meccanismi sottostanti i processi decisionali; • Conoscenza delle modalità di pensiero creativo; • Comprensione del ruolo delle emozioni nelle attività mentali; • Comprensione delle caratteristiche dell'apprendimento e delle intelligenze nell'adulto; • Comprensione della differenza tra sapere e competenze nel contesto lavorativo.
CONTENUTO	• Il comportamentismo, la psicologia della Gestalt, il cognitivismo, il costruttivismo. • La percezione e gli errori della percezione. • La logica e il pensiero (produttivo, quotidiano, prevenuto). Il problem solving, il ragionamento. • Le mappe mentali e la creatività. • La presa di decisione e il ruolo delle emozioni. • L'andragogia e le intelligenze. • Dal pensiero all'azione: le competenze manageriali.
METODI DIDATTICI	• Lezioni frontali • Esercitazioni • Visione e analisi di filmati
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale (con tesina per i non frequentanti)
TESTI DI RIFERIMENTO	- Oliverio A., <i>L'arte di pensare</i>, RCS Libri – BUR Saggi, Milano, 2001. - Caprara G.V., <i>Le ragioni del successo</i>, Il Mulino, Bologna, 1996. - Sacchi S., <i>Psicologia del pensiero</i>, Carocci Editore, Roma, 2007. - De Bono E., <i>Sei cappelli per pensare</i>, BUR, Milano 2001.

ORIENTAMENTO PART TIME

**SECS-P/07 - ECONOMIA AZIENDALE E MANAGEMENT (part-time)**

Responsabile del corso: Prof. Giuseppe Paolone

Collaboratori: Dott. Francesco De Luca, Dott.ssa Daniela Di Berardino, Dott.ssa Barbara Iannone, Dott.ssa Antonella Massimini, Dott.ssa Stefania Migliori, Dott.ssa Eleonora Monaco.

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso di lezioni si propone di sviluppare tre principali filoni di studio: esame delle relazioni sistemiche e delle proprietà emergenti dall'analisi del sistema aziendale; analisi dei singoli sottosistemi componenti l'unitario sistema aziendale: organizzativo, gestionale ed informativo; i principi parametrici dell'economia aziendale. Al termine del corso di lezioni gli studenti dovranno dimostrare l'acquisizione delle conoscenze di base necessarie per l'analisi del sistema aziendale nelle sue condizioni di esistenza e di sviluppo, osservate con l'utilizzo dei principali modelli interpretativi elaborati in dottrina e di riferimento per la concreta gestione delle aziende.
CONTENUTO	• Il sistema aziendale e la sua scomposizione in sottosistemi • Il sottosistema gestionale • Il sottosistema organizzativo • Il sottosistema informativo • Il principio delle condizioni di equilibrio generale e particolare • L'equilibrio economico • L'equilibrio patrimoniale/finanziario • L'equilibrio monetario • I principi parametrici dell'economia aziendale • I principi applicativi della ragioneria in correlazione con quelli dell'economia aziendale
METODI DIDATTICI	Il corso verrà organizzato in moduli di lezioni frontali, di esercitazioni, nonché di sessioni seminariali con l'intervento di testimonianze privilegiate.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame scritto e orale congiunto
TESTI DI RIFERIMENTO	G. PAOLONE, L'economia aziendale e la ragioneria nella teoria e nelle specializzazioni, Franco Angeli, Milano, 2007. G. PAOLONE – L. D'AMICO (a cura di), L'Economia Aziendale nei suoi principi parametrici e modelli applicativi, Giappichelli, Torino, 2008

SECS-S/06 - MATEMATICA PER L'ECONOMIA (part-time)

Responsabile del corso: Prof.ssa Giuseppina Varone

OBIETTIVI FORMATIVI	E' un corso di base sui metodi matematici per le applicazioni economiche e finanziarie. I contenuti riguardano in modo particolare sia lo sviluppo di metodi e di tecniche di analisi quantitativa sia alcuni elementi di teoria della Finanza.
CONTENUTO	1. Algebra lineare 2. Calcolo differenziale per funzioni reali di una variabile reale 3. Calcolo integrale per funzioni reali di una variabile reale 4. Cenni di calcolo differenziale ed integrale per funzioni di più variabili reali - Calcolo finanziario 5. Il mercato delle obbligazioni
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Esercitazioni.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame scritto e orale congiunto
TESTI DI RIFERIMENTO	A. P. Marcellini, C. Sbordone, "Matematica generale", Liguori (2007). B. C. Mari "Matematica per il management: gli strumenti finanziari". Libreria dell'Università Editrice (2003). C. A. De Sanctis, "Matematica per il management: gli elementi di calcolo". Libreria

	dell'Università Editrice (2004). D. F. Moriconi, "Matematica Finanziaria". Il Mulino (1994).
--	---



SECS-P/01 - MICROECONOMIA (part-time)
Responsabile del corso: Prof.ssa Miriam D'Ascenzo
Collaboratori: Alessandra Reale (Dottoranda di Ricerca)

OBIETTIVI FORMATIVI	Il Corso si prefigge lo scopo di dotare gli studenti di una solida conoscenza della teoria microeconomica per il suo utilizzo ai fini dell'analisi e della valutazione delle economie di mercato oltre a fornirli degli strumenti adeguati ad affrontare temi che, nella accezione più recente, non sono più considerati come "avanzati", ma come sviluppi critici originati dalla insoddisfazione dei modelli tradizionali.
CONTENUTO	1. Il modello della domanda e dell'offerta 2. La teoria del consumatore 3. La teoria della produzione 4. I costi 5. La concorrenza perfetta 6. L'equilibrio economico generale 7. I fallimenti del mercato: monopolio, oligopolio, concorrenza monopolistica 8. Confronto con la concorrenza perfetta 9. Esternalità e beni pubblici 10. L'informazione asimmetrica
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Esercitazioni. Utilizzo di slides. Utilizzo di materiale sul sito web. Utilizzo di software didattico per autovalutazione.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame a scelta multipla ☒ valutazioni in itinere
TESTI DI RIFERIMENTO	- D'Ascenzo Miriam (2004) Elementi fondamentali di Microeconomia, Collana di Studi Manageriali, Libreria dell'Università Editrice, Pescara - D'Ascenzo Miriam (2005) Esercizi di Microeconomia, Collana di Studi Manageriali, Libreria dell'Università Editrice, Pescara



M-PSI/06 - PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI (part-time)
Responsabile del corso: Prof. Galliano Cocco
Collaboratori: Vincenzina Ciavattella, Mara Di Bartolomeo, Marta Ottobre, Federica Pediconi, Giuseppe Zanghi

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso ha l'obiettivo di fornire e fare acquisire, in ambito psicologico, una preparazione di base - concettuale ed operativa – per poter sviluppare attenzione, criticità e consapevolezza nei confronti dei principali temi della psicologia applicata ai contesti lavorativi ed organizzativi.
CONTENUTO	• Costrutti e fondamenti della psicologia del lavoro e delle organizzazioni • La comunicazione nel lavoro e nelle organizzazioni • Il gruppo di lavoro; il lavoro di gruppo • Motivazioni, cultura e clima nelle organizzazioni di lavoro • Selezione del personale e valutazione del potenziale • Orientamento, formazione e sviluppo delle persone e delle competenze • Organizzazioni e processi decisionali • Creatività e innovatività - Problem finding - Problem solving • Il disagio nel lavoro e nelle organizzazioni: Stress, Burnout, Mobbing • Organizzazione del lavoro e new job
METODI DIDATTICI	Le lezioni frontali saranno affiancate da esercitazioni, seminari e simulate su casi e tematiche specifiche. Utilizzo di diapositive, test e questionari.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale

TESTI DI RIFERIMENTO	• COCCO G., Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, Libreria dell'Università Editrice, Pescara, 2004. • COCCO G., La comunicazione interna. Strategie e strumenti psicosociologici per le organizzazioni motivanti, Franco Angeli, Milano, 2008. • COCCO G., ANGELONE C., PIERFELICE V., Il mobbing: aspetti psicosociologici e giuridici, Sistemi Editoriali, Napoli, 2007 (Capp. 1– 2 –3)
-----------------------------	---



LABORATORIO DI INFORMATICA
 Prof. Mauro Coli - Dott. Fabio Fioravanti
 Collaboratori: Michele Pipino

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di formare una figura in grado di gestire ed analizzare dati mediante l'utilizzo di fogli elettronici.
CONTENUTO	Informazioni di base Fogli elettronici, righe, celle, intervalli e riferimenti Valori e formule Funzioni temporali, logiche, di testo, matematiche, informative Funzioni statistiche: CONTA.SE, FREQUENZA, MEDIA, SOMMA, MODA, MEDIANA, VAR.POP.VAR, DEV.ST, DEV, INTERCETTA, PENDENZA, PREVISIONE, COVARIANZA, CORRELAZIONE, CONFIDENZA, DISTRIB.NORM.ST, INV.NORM.ST, DISTRIB.T, INV.T. Formattazioni e stampe Ordinamento ricerche e filtri Creazione di grafici Tabelle pivot e a campi incrociati Macro
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Seminari. Utilizzo di diapositive.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame a scelta multipla ☒ prova pratica
TESTI DI RIFERIMENTO	Dispense Excel 2000 (base, avanzato, professionale) a cura del Dipartimento del Tesoro ECDL La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Computer – Syllabus 4.0 –Versione Office XP, Windows XP, Autori: a cura di Franco Baccalini - 2003



LABORATORIO DI LINGUA INGLESE
 Responsabile del Corso: Prof. Nicola De Marco
 Collaboratori: Dott.ssa Marzia Di Noia (marzia.dinoia@unich.it), Dott.ssa M. Tinari (m.tinari1@inwind.it)

OBIETTIVI FORMATIVI	Obiettivo del corso è sviluppare le competenze linguistiche necessarie per leggere, comprendere e commentare (oralmente e per iscritto) testi in lingua inglese soprattutto a carattere commerciale. Saranno curate le competenze passive per la comprensione e analisi di testi specifici così come il parlato e lo scritto attraverso lo studio delle strutture grammaticali più frequenti nella letteratura scientifica. Attenzione sarà posta all'acquisizione del lessico specialistico di settore relativo all'ambito economico, commerciale, aziendale e del management.
CONTENUTO	Modulo 1 (1° semestre: 3 CFU) • Strutture grammaticali di base • Lessico generico Modulo 2 (2° semestre: 3 CFU) • Lessico specialistico di settore relativo all'ambito economico, commerciale, aziendale e del management • Business English

METODI DIDATTICI	L'approccio alla didattica sarà di tipo comunicativo e il materiale didattico utilizzato sarà appropriato e graduato. Si cercherà di consolidare una conoscenza linguistica di livello B1, in conformità con i livelli definiti dal "Common European Framework" per le lingue straniere, il Consiglio d'Europa (Strasbourg, 1998) e attraverso l'European Language Portfolio (Strasbourg, 2000). Dato il carattere essenzialmente pratico dell'apprendimento-insegnamento della lingua inglese ne consegue che la frequenza è indispensabile.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale ☒ esame a scelta multipla
TESTI DI RIFERIMENTO	N. De Marco, <i>Manage Your English! A Business Text for Italian Students</i> , Libreria dell'Università Editrice, Pescara 2004 Gallagher, Saluzzi, <i>Activating Grammar</i> , Longman 2004 (consigliato) Ulteriori indicazioni verranno date a inizio corso



SECS-P/07 - ASSETTI DI GOVERNANCE E MODELLI SOCIETARI

Responsabile del corso: Prof. Michele Borgia

Collaboratori: Gioacchino Angeloni, Filippo Patrì, Giuseppe Casmiri, Piero Redolfi, Michela Terrenzio

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso ha l'obiettivo di cogliere le linee di tendenza delle forme di governo e controllo delle imprese presenti nel nostro sistema economico. Attraverso l'analisi delle principali riforme apportate dal nuovo Diritto Societario, ci si propone di arrivare alla piena comprensione delle variabili che influenzano la scelta della veste giuridica ed il processo decisionale.
CONTENUTO	1. La scelta della veste giuridica 2. La società semplice come tipo elementare di società di persone 3. La società in nome collettivo 4. La società in accomandita semplice 5. La società per azioni quale tipo fondamentale di società di capitali 6. La società a responsabilità limitata, quale tipo di società capitalistica a base non azionaria
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Utilizzo di slides.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale ☒ esame a scelta multipla
TESTI DI RIFERIMENTO	PAOLONE G. (2007) <i>I modelli di governance nella riforma del diritto societario</i> , Libreria dell'Università Editrice, Pescara 2007



SECS-P/08 - COMUNICAZIONE AZIENDALE

Responsabile del corso: Prof. Mario D'Ambrosio

Collaboratori: Barbara Iannone, Alessandra Torlai

OBIETTIVI FORMATIVI	Gli studenti apprenderanno le caratteristiche peculiari della Comunicazione Aziendale e delle sue tecniche nonché l'utilizzo dei suoi principali strumenti con riferimento ai diversi contesti culturali, organizzativi e di sviluppo economico. Acquisiranno altresì la comprensione del Processo di Comunicazione con riferimento al Sistema Organizzativo ed al cambiamento dello stesso nell'era della globalizzazione nonché le diverse declinazioni della Comunicazione nella formazione, nella leadership, nel team-building, nei nuovi media tecnologici (internet, intranet, extranet, TLC) e nel Knowledge Man. Potranno, inoltre, affrontare con competenza diverse situazioni e impostazioni caratteristiche dei sistemi gestionali delle Risorse Umane dove l'utilizzo appropriato della Comunicazione costituisce il vero e proprio discrimine per l'ottenimento degli obiettivi attesi. Ed infine, attraverso le diverse testimonianze previste si impadroniranno della conoscenza operativa di modelli, soluzioni ed esperienze in atto in alcune delle più significative realtà aziendali sia di carattere pubblico che privato.
CONTENUTO	Parte Prima: L'Organizzazione e la Comunicazione 1. L'evoluzione economica e delle strutture org.ve; 2. I caratteri dell'attuale scenario produttivo. Parte Seconda: Le tecniche e gli strumenti della comunicazione. 1. I caratteri della Comunicazione; 2. Il processo di Comunicazione; 3. Il piano di Comunicazione. Parte Terza: L'operatività della Comunicazione.
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali, testimonianze, esercitazioni. Utilizzo di slides e filmati.

METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale e prova pratica ☒ esame scritto e orale congiunto
TESTI DI RIFERIMENTO	Fabrizio Maimone, Dalla rete al silos, Franco Angeli, 2007 Pierfranco Malizia, COMUNICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE, Aracne 2005; Barone e Fontana, PROSPETTIVE PER LA COMUNICAZIONE INTERNA ED IL BENESSERE ORGANIZZATIVO, Franco Angeli 2005 SLIDES del Docente



SECS-P/07 - CREAZIONE DI VALORE E VALUTAZIONE DELLE AZIENDE

Responsabile del corso: Prof. Francesco De Luca

Collaboratori: Dott.ssa Daniela Di Berardino; Dott.ssa Barbara Iannone; Dott.ssa Stefania Migliori; Antonella Massimini; Dott.ssa Eleonora Monaco; Dott.ssa Pina D'Orazio

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso di lezioni si propone di affrontare le tematiche relative alla funzione ed all'incidenza del valore finale nella stima del capitale economico d'impresa attraverso la selezione dei possibili criteri in base ai quali scegliere la durata del piano aziendale ed i differenti metodi utili per la stima del valore finale, elaborati alla luce dei principi propri della teoria del valore.
CONTENUTO	L'azienda ed il valore •La definizione economica e giuridica di azienda •L'oggetto di valutazione •Il concetto di valore ed il concetto di prezzo •La creazione di valore •Il valore e la performance Il processo di valutazione •Fasi del processo di valutazione •La valutazione strategica dell'azienda •L'analisi storica dei risultati •La revisione e la correzione dei dati contabili •La determinazione dei valori correnti •Il processo di pianificazione •L'analisi del settore competitivo •La quantificazione degli asset intangibili •La determinazione del costo del capitale •L'affidabilità del tasso di attualizzazione I metodi di valutazione •Il modello patrimoniale •Il modello reddituale •Il modello finanziario •Il modello misto patrimoniale-reddituale ed i metodi innovativi •Il metodo dei multipli di mercato
METODI DIDATTICI	Il corso verrà organizzato in moduli di lezioni frontali, di esame e discussione di casi aziendali e business game, nonché di sessioni seminariali con l'intervento di testimonianze privilegiate
METODO DI VALUTAZIONE	La prova d'esame finale consisterà per tutti gli studenti in una prova scritta in forma di test a risposta multipla sugli argomenti trattati durante il corso di lezioni e contenuti nel programma con eventuale colloquio orale di completamento.
TESTI DI RIFERIMENTO	-GUATRI L., BINI M., La valutazione delle aziende, Egea, Milano, 2007, (pagg. 1 – 426) - Dispense e altro materiale messo a disposizione dal docente http://www.callcenter.unich.it/moodle/ Per utile approfondimento (facoltativo): - DAMODARAN A., Valutazione delle aziende, Apogeo, Milano, 2002.

IUS/07 - DIRITTO DEL LAVORO

Responsabile del corso: Prof.ssa Giovanna Tussino

Collaboratori: Carmelinda Lorea, Adriano Cantilena

OBIETTIVI FORMATIVI	Acquisizione delle conoscenze di base della disciplina
CONTENUTO	I) LE FONTI DEL DIRITTO DEL LAVORO - I principi costituzionali - Fonti nazionali e fonti sovranazionali - I sindacati - I rapporti tra le fonti - Il contratto collettivo di lavoro e la sua efficacia - Contenuti e struttura della contrattazione collettiva - Lo sciopero - Il conflitto nei servizi pubblici essenziali. II) IL MERCATO DEL LAVORO - La disciplina dei servizi per l'impiego e l'attività di collocamento - Lavoro subordinato e lavoro autonomo. La certificazione dei contratti di lavoro - La flessibilità nella subordinazione e i lavori 'atipici': contratto a termine, contratti ad orario modulato (intermittente, ripartito e a tempo parziale), contratti formativi (apprendistato e contratto di inserimento) – Il lavoro a progetto ed il lavoro occasionale - Lavoro associato - Flessibilità e disarticolazione del processo produttivo: somministrazione, appalto, trasferimento d'azienda. III) IL RAPPORTO DI LAVORO. - Lo svolgimento del rapporto di lavoro. I poteri del datore di lavoro - I diritti retributivi, personali e sindacali dei lavoratori - La tutela dei diritti dei lavoratori: rinunzie e transazioni; prescrizione - Gli obblighi dei lavoratori - La sospensione del rapporto di lavoro - L'estinzione del rapporto: licenziamento individuale e licenziamenti per riduzione di personale.
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali – Seminari – Esercitazioni
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale
TESTI DI RIFERIMENTO	1) Persiani-Proia, Contratto e rapporto di lavoro, Cedam, Padova, ul.ed.; 2) Persiani, Diritto sindacale, Cedam, Padova, ul.ed. In alternativa 1) Carinci, De Luca Tamajo, Tosi, Treu, Il rapporto di lavoro subordinato, T. 2, Utet, 2005. 2) F. Santoni, Lezioni di diritto del lavoro, I, ESI, 2004.

IUS/05 - DIRITTO FINANZIARIO E LEGISLAZIONE BANCARIA

Responsabile del corso: Prof.ssa Anna Rossi

OBIETTIVI FORMATIVI	Conoscenza della disciplina che presiede alle funzioni svolte dagli intermediari finanziari e alle attività loro specificamente riservate dall'ordinamento, con particolare riguardo all'attività bancaria. Apprendimento della disciplina che regola attività e funzioni delle Autorità di vigilanza nei confronti dei soggetti operanti sul mercato finanziario. Conoscenza dei principali obblighi di comportamento degli intermediari nei confronti della loro clientela.
CONTENUTO	Evoluzione storica della legislazione bancaria e finanziaria nell'ordinamento italiano. L'attività bancaria, i servizi di investimento, la gestione collettiva del risparmio e le altre attività finanziarie riservate. La banche e la disciplina contenuta nel t.u.b. Le autorità creditizie e l'attività di vigilanza nel settore bancario a livello individuale e di gruppo. Le sim, le sicav e le s.g.r.: attività riservate ed i controlli di vigilanza sulle loro attività. La disciplina generale del rapporto banca – cliente e del rapporto intermediario – investitore.
METODI DIDATTICI	☐ lezione orale
METODO DI VALUTAZIONE	☐ esame scritto
TESTI DI RIFERIMENTO	Da definire

**IUS/12 - DIRITTO TRIBUTARIO**

Responsabile del corso: Prof. Francesco Rossi Ragazzi

Collaboratori: Francesca Tripodi – Marco Valeri

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone l'obiettivo di far acquisire agli studenti la conoscenza dei principi fondamentali del diritto tributario e del sistema tributario italiano con particolare riguardo agli innovativi istituti introdotti con la Riforma del 2004.
CONTENUTO	PARTE GENERALE - Principi fondamentali del diritto tributario - I principi costituzionali (capacità contributiva e progressività) - Le fonti normative - L'efficacia delle norme nel tempo e nello spazio PARTE SPECIALE - Il sistema tributario italiano - Le imposte sul reddito: la residenza fiscale delle persone fisiche e delle persone giuridiche - l'imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.P.E.F.) - l'Imposta sul reddito delle società (I.R.E.S.) - l'imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) - il regime fiscale delle operazioni straordinarie - Le imposte indirette: l'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) - l'imposta di registro (cenni) - La tutela giurisdizionale in materia tributaria - Il "Contenzioso tributario" - Gli strumenti deflativi del "Contenzioso tributario" - Le sanzioni
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Utilizzo di slides.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale
TESTI DI RIFERIMENTO	Parte generale: R. Lupi "Diritto tributario - Parte generale" - Giuffrè, 2005 Parte speciale: saranno pubblicate sul sito della cattedra dispense specificamente calibrate agli obiettivi del corso, slides tratte dalle lezioni ed una selezione delle principali disposizioni tributarie oggetto del programma del corso

IUS/12 - DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE

Responsabile del corso: Prof. Carlo Geronimo Cardia

Collaboratori: Alessia Remigio, Caterina Verrigni, Tommaso Gualtieri

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si pone l'obiettivo di fornire una preparazione approfondita e specialistica sui diversi modelli impositivi presenti negli ordinamenti degli Stati, sulle problematiche della tassazione su base internazionale delle persone fisiche e delle società con particolare riferimento ai flussi di reddito infrasocietari, alla pianificazione fiscale internazionale ed, infine, ai profili comunitari ed internazionali dell'imposizione indiretta.
CONTENUTO	Fonti del diritto tributario internazionale Nozioni introduttive,, Concorso tra potestà impositiva di stati diversi, Doppia imposizione internazionale e metodi per evitarla La tassazione dei non residenti e dei residenti Tassazione dei soggetti non residenti sui redditi prodotti in Italia, Tassazione dei soggetti residenti sui redditi prodotti all'estero, Credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero Il Diritto tributario convenzionale ed il Modello OCSE Trattati e diritto tributario convenzionale, Struttura del modello OCSE, Interpretazioni delle convenzioni per evitare le doppie imposizioni, Disposizioni particolari del modello OCSE Le regole-base per la tassazione del reddito transazionale Residenza delle persone fisiche e giuridiche, Stabile organizzazione, Utili d'impresa Le singole categorie di reddito Dividendi, Interessi, Royalties Altre categorie di reddito Redditi immobiliari, Utili di capitale, Redditi di lavoro autonomo, Redditi di lavoro dipendente, Cenni su altre ipotesi Il diritto tributario comunitario Rapporti tra diritto comunitario e diritto interno, Principio di non discriminazione Pianificazione fiscale ed internazionale Struttura fiscale del gruppo, Elusione fiscale internazionale Il regime della participation exemption Esclusione dei dividendi, Esenzione delle plusvalenze Cenni sulle norme in materia di deducibilità degli interessi I prezzi di trasferimento Aspetti generali e metodi per la determinazione dei prezzi di trasferimento La normativa RFP e CFC Operazioni con paesi a regime a fiscalità privilegiato, Normativa sulle "controlled foreign companies"
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Esercitazioni. Utilizzo di diapositive

METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale
TESTI DI RIFERIMENTO	CARLO GARBARINO, Manuale di tassazione internazionale, IPSOA 2005

SECS-P/06 - ECONOMIA DEI SETTORI PRODUTTIVI

Responsabile del corso: Mutuo Economia Applicata 64/S



SECS-P/07 - ECONOMIA DEI GRUPPI E DELLE CONCENTRAZIONI AZIENDALI

Responsabile del corso: Prof. Raffaele Marcello

Collaboratori: Dott. Giulio D'Agostino, Dott.ssa Anna Maria Loia Dott.ssa Maria Antonietta Stellato, Dott.ssa Giovanna Mosca.

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di analizzare le cause che spingono le imprese a ricercare forme di concentrazione e di organizzazione in gruppi aziendali nonché le variabili interne ed esterne che consentono la costruzione di modelli di successo nell'attuale contesto ambientale caratterizzato da un elevato grado di competitività e complessità. Vengono altresì introdotte le tecniche di consolidamento e viene tracciato l'iter di formazione che consente di pervenire alla formazione del bilancio consolidato di gruppo.
CONTENUTO	▪ La dimensione interorganizzativa quale risposta all'attuale complessità ambientale ▪ Il gruppo aziendale - lineamenti fondamentali ▪ Il ruolo strategico assunto dal gruppo nell'attuale contesto competitivo ▪ Analisi del gruppo aziendale nell'ambito delle metodologie di studio ▪ Il bilancio consolidato di gruppo
METODI DIDATTICI	La metodologia didattica di svolgimento del corso prevede lezioni ed esercitazioni frontali Sono previste verifiche parziali facoltative in itinere. È prevista altresì una prova finale orale come modalità di verifica e valutazione. E' nella facoltà degli studenti che non frequentano il corso la stesura di tesine, riguardanti argomenti compresi nel programma, integrative del colloquio orale.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale ☒ valutazioni in itinere
TESTI DI RIFERIMENTO	MARCELLO R., IVONE M., LOIA A.M., <i>I gruppi e il consolidamento dei bilanci. Lineamenti economico-aziendali</i> , Gruppo Editoriale Esselibri Simone, Napoli, 2007. Dispense fornite a lezione.



SECS-P/07 - ECONOMIA E MANAGEMENT DELLE IMPRESE DI TRASPORTO

Responsabile del corso: Prof. Armando Della Porta

OBIETTIVI FORMATIVI	L'obiettivo formativo del corso è quello di trasmettere ai frequentanti le principali conoscenze e competenze utili ad interpretare l'economia delle aziende di trasporto con particolare riferimento a quelle di trasporto pubblico locale. Il corso verterà principalmente sull'analisi dei principali strumenti di controllo di gestione proficuamente impiegabili per valutare la performance di tali aziende.
CONTENUTO	Risanamento e riforma del trasporto pubblico locale. Managerialità e leve gestionali. Il controllo di gestione delle aziende di Trasporto pubblico locale.

	L'analisi del conto economico. L'analisi di bilancio delle aziende di trasporto pubblico locale italiane. Casi e simulazioni.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale ☒ prova pratica (lavoro di gruppo)
TESTI DI RIFERIMENTO	Armando Della Porta, Managerialità e performance delle aziende di trasporto pubblico locale, 2008.



SECS-P/01 - ECONOMIA MONETARIA E FINANZIARIA

Responsabile del corso: Prof. Gianfranco Giulioni

Collaboratori: Edgardo Bucciarelli, Domenico Scamuffa

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso tratta gli aspetti micro e macro della teoria economica monetario-finanziaria. Particolare attenzione verrà dedicata alle problematiche relative all'economia dell'informazione.
CONTENUTO	1 Moneta e mercati finanziari La moneta Le istituzioni monetarie I mercati finanziari 2 Il finanziamento dell'economia La contabilità finanziaria nella contabilità nazionale Il finanziamento dell'economia 3 Consumo e risparmio Il vincolo di bilancio intertemporale Le preferenze intertemporali e la scelta tra consumo e risparmio La funzione del consumo e del risparmio 4 Gli impieghi finanziari del risparmio e la moneta incertezza e rischio finanziario La scelta del portafoglio di titoli 5 L'investimento La decisione d'investire Valore attuale netto e Tasso interno di rendimento Il costo del capitale La funzione dell'investimento 6 La macroeconomia dei mercati finanziari perfetti La teoria classica Il settore pubblico 7 Mercati finanziari imperfetti Fatti e problemi Costi di transazione Incertezza, preferenza per la liquidità e altri problemi Informazione asimmetrica 8 Gli intermediari finanziari Caratteristiche generali La banca 9 La macroeconomia dei mercati finanziari imperfetti: La teoria Keynesiana Keynes e i classici La macroeconomia keynesiana La politica monetaria e gli intermediari bancari 10 La macroeconomia dei mercati finanziari imperfetti: La nuova macroeconomia Keynesiana Investimento, gerarchia finanziaria e domanda aggregata finanziamento della produzione e offerta aggregata
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali con utilizzo di diapositive

METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame scritto
TESTI DI RIFERIMENTO	Roberto Tamborini (2001), mercati finanziari e attività economica, CEDAM Joseph Stiglitz e Bruce Greenwald (2008), Verso un nuovo paradigma dell'economia monetaria, Vita e Pensiero Editore. Il docente cura una pagina internet dove è possibile reperire tutte le informazioni relative al corso e scaricare il materiale didattico: www.dmqte.unich.it/users/giulioni



SECS-P/07 - FINANCE & BANKING

Responsabile del corso: Prof. Di Tizio Francesco

Collaboratori: Casmiri Giuseppe, Larizza Nica Maria

OBIETTIVI FORMATIVI	L'insegnamento si propone di definire l'ambito operativo del sistema creditizio italiano e europeo (UE) nell'attuale contesto di scenario strategico e normativo. Nella prima parte del corso si analizzeranno le principali problematiche di riferimento a livello di business, organizzativo e di mercato. Nella seconda parte l'enfasi verterà sulla relazione banca-cliente nei tre segmenti tipici di operatività: retail corporate e small business con focus sulle principali forme tecniche utilizzate. Lo studente avrà modo di apprendere le basi teoriche e tecniche per ottimizzare il rapporto con la banca e il sistema finanziario in genere nella veste di cliente, consulente d'azienda o fornitore di beni/servizi.
CONTENUTO	<i>Parte Prima:</i> Analisi del settore creditizio nel contesto Italia –UE Strutture organizzative tipiche per tipologia di intermediario e gruppi bancari Canali distributivi Impatto gestionale dell'Accordo sul Capitale – Basilea 2 e ICAAP Risk Management Assetto patrimoniale e redditività delle aziende di credito Asset & Liability Management Corporate governance <i>Parte Seconda</i> Segmentazione della clientela Approccio alle principali metodologie di Rating per la clientela Corporate Principali forme tecniche e servizi finanziari utilizzati per segmento/canale Innovazione finanziaria Capital management, securitization e credit derivatives Politiche di gestione degli Intermediari creditizi e loro impatto nel medio/lungo termine Le Autorità di Vigilanza – ruolo e ambito operativo di: Banca d'Italia CONSOB BCE Principali riferimenti e innovazioni Normative nel rapporto Banca-Cliente MIFID Compliance Antiriciclaggio Legge sulla trasparenza
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Utilizzo di diapositive e testimonianze.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale e prova pratica
TESTI DI RIFERIMENTO	De Laurentis G. – Caselli S. Miti e verità di Basilea II – guida alle decisioni Altri testi verranno definiti prima dell'avvio del corso

**L/LIN10 - INGLESE ECONOMICO PROGREDITO***Responsabile del Corso:* Prof. Nicola De Marco*Collaboratori:* Dott.ssa Marzia Di Noia (marzia.dinoia@unich.it)

OBIETTIVI FORMATIVI	Obiettivo del corso è migliorare le competenze linguistiche necessarie per usare la lingua in modo flessibile ed efficace non solo nell'ambito sociale ma soprattutto nell'ambito professionale ed accademico. Ci si auspica di poter affrontare, ed eventualmente consolidare un livello B2.
CONTENUTO	• Advanced Business English • Student seminars • Debates • Group work
METODI DIDATTICI	L'approccio alla didattica sarà di tipo comunicativo ed eclettico. Esso includerà lezioni frontali ma promuoverà soprattutto la partecipazione attiva degli studenti. Dato il carattere essenzialmente pratico dell'apprendimento-insegnamento della lingua inglese ne consegue che la frequenza è indispensabile.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale ☒ valutazioni in itinere
TESTI DI RIFERIMENTO	Dispense fornite dal docente Ulteriori indicazioni verranno date a inizio corso

**INF/01 - ING-IND/35 - INFORMATICA E TUTELA GIURIDICA***Responsabile del corso:* Prof. Antonio Cilli*Collaboratori:* Dott. Angelo Battisti, Dott. Andrea Monti, Dott.ssa Valentina D'Antonio

OBIETTIVI FORMATIVI	La nuova legge sul diritto di autore tutela le opere dell'ingegno di carattere creativo che appartengono alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, all'architettura, al teatro ed alla cinematografia, qualunque ne sia il modo o la forma di espressione. In particolare sono comprese nella protezione: i programmi per elaboratore, in qualsiasi forma espressi purché originali quale risultato di creazione intellettuale dell'autore. La duplice ratio della tutela è di tipo patrimoniale e personale; l'art. 171-bis L. 22 aprile 1941, n. 633 circa la duplicazione abusiva prevede solo sanzioni penali. Precisazioni sull'argomento si rendono necessarie circa i programmi "shareware" e/o "freeware" o "public domain". L'evoluzione tecnologica impone la conoscenza di programmi idonei a gestire le transazioni telematiche ed a validare i pagamenti e la firma di atti e contratti. Alla luce del nuovo codice della "tutela del trattamento dei dati personali" (D.lvo 196/2003) si rende necessaria la conoscenza dell'allegato B), circa la stesura del "DPS" (documento programmatico sulla sicurezza) e l'applicazione delle misure pratiche da adottare sugli archivi elettronici. Il Codice dell'amministrazione digitale costituisce la vera novità per l'armonizzazione delle pubbliche amministrazioni. Cenni sulle tecniche di computer forensics contribuiranno a seguire lo stato dell'arte nell'acquisizione e conservazione dei documenti informatici.
CONTENUTO	-Definizione e classificazione del software. -Software per la gestione delle transazioni -Licenze d'uso dei programmi per elaboratore. -Banche dati. -Sicurezza informatica. -Archiviazione e gestione documentale digitale. -Protocollo informatizzato. -Applicazione del nuovo codice della privacy -Firme elettroniche e sistemi di autenticazione. -Sistemi di telecontrollo dei lavoratori. -Regole per l'uso dei computer in ambito -Codice dell'amministrazione digitale

	- Computer Forenser
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali, uso di slide e filmati, esercitazioni nell'aula informatizzata, dispense on-line e test di preparazione all'esame
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale ☒ esame a scelta multipla
TESTI DI RIFERIMENTO	- Applicazione della sicurezza informatica, Antonio Cilli – Collana della Facoltà di Scienze Manageriali – ed. 2006 - Novità del codice dell'amministrazione digitale, di Antonio Cilli, Franco Angeli, Milano 2008 - Firme elettroniche, Manlio Cammarata, Monti & Ambrosini, 2° ed. 2008



SECS-P/07 - INNOVAZIONE FINANZIARIA E MERCATO CREDITIZIO

Responsabile del corso: Prof Luigi Panzone

Collaboratori: Dott. F. Di Pietro; Dott. R. Angelucci; Dott. M. La Torre; Dott. F. Pizzuti; Dott. L. Villani; Dott. G. Ortolani; Dott. E. Leonzio.

OBIETTIVI FORMATIVI	Lo sviluppo economico ed il processo di globalizzazione è la principale causa della crescente integrazione dei mercati monetari e finanziari. Ne è conseguita un'attività di innovazione finanziaria discontinua, ma a volte anche intensa che ha importato sostanziali modifiche nei processi produttivi degli intermediari finanziari e dei servizi e prodotti offerti. Dunque il corso si pone l'obiettivo di analizzare le novità che interessano attualmente i processi produttivi delle banche, i servizi in offerta e la qualità del rapporto tra queste ed il mondo delle imprese e delle famiglie.
CONTENUTO	Il corso intende analizzare le dinamiche integrative dei mercati monetari e finanziari ed i conseguenti effetti sui processi produttivi svolti dalle principali categorie di intermediari, nonché le conseguenti innovazioni osservabili rispetto ai prodotti e servizi in offerta. In modo più specifico, si intende analizzare i nuovi assetti organizzativi delle banche commerciali conseguenza dei nuovi profili strategici di mercato imposti dal richiamato processo di innovazione finanziaria. In ultimo, si focalizza l'attenzione sui profili del rapporto tra le banche da una parte, e le imprese e le famiglie dall'altra, al fine di valutare l'efficacia del processo di trasformazione e di trasferimento dei surplus verso le unità in deficit, in particolar modo attraverso il mercato del credito.
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Discussione di casi pratici. Riferimenti alle principali fonti dottrinali. Analisi della normativa di riferimento.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale
TESTI DI RIFERIMENTO	- "Gli equilibri di gestione della banca in mercati finanziari integrati", Luigi Panzone. - "La virtualizzazione del processo bancario. Soluzioni e prospettive". Fabrizio Di Pietro

SECS-P/07 - METODI E TECNICHE DI START-UP AZIENDALE

Responsabile del corso: Prof. Antonio Carmelo Gitto

Collaboratori:

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di rappresentare i principali metodi e tecniche utilizzati nella fase di start-up aziendale, i relativi aspetti legali e fiscali, nonché le specifiche problematiche anche relative a processi valutativi.
----------------------------	--

CONTENUTO	1 Fare impresa oggi 2 L'analisi del mercato 3 La politica del prodotto 4 L'assetto giuridico 5 L'assetto patrimoniale 6 L'assetto organizzativo 7 L'assetto tecnico 8 La politica di promozione delle vendite 9 L'analisi dei costi 10 La politica dei prezzi 11 La break-even analysis e il business plan 12 Dove fare impresa 13 Il business plan
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali ed esercitazioni
METODO DI VALUTAZIONE	☐ esame orale
TESTI DI RIFERIMENTO	Claudio F. Fava , <i>Start-up – Manuale per nuovi imprenditori</i> , Egea, Milano



SECS-P/07 - MODELLI DI CORPORATE GOVERNANCE

Responsabile del corso: Prof. Fiorenzo Lizza

Collaboratori: Dott. Armando Della Porta (Ricercatore Confermato), Dott. Antonio Gitto (Ricercatore), Dott. Alfonso Casalena (Dottore di Ricerca), Dott.ssa Federica Faccia (Dottore di Ricerca), Dott. Nicola Lucido (Dottore di Ricerca), Dott. Manfredi Zicola (Dottorando di Ricerca), Dott. Giampiero Romani, Dott. Dennis Tracchia.

OBIETTIVI FORMATIVI	L'obiettivo principale del corso è quello di trasmettere ai frequentanti le principali conoscenze e competenze utili a valutare criticamente i modelli di governo adottati dalle imprese.
CONTENUTO	Imprenditorialità, managerialità, governance I modelli di governo centrati sulla creazione di valore per gli azionisti. I modelli di governo allargati alla soddisfazione degli stakeholders. La valutazione dei modelli di governance. Governance allargata e responsabilità sociale di impresa. La performance sociale dell'impresa. Gli strumenti di rendicontazione sociale
METODO DI VALUTAZIONE	☒ scritto a scelta multipla ☒ prova pratica (discussione di un lavoro di gruppo)
TESTI DI RIFERIMENTO	Alessandro Zattoni, <i>Assetti proprietari e corporate governance</i> , Egea, 2006 Armando Della Porta, <i>Responsabilità e performance sociale di impresa</i> , Aracne, 2006



SECS-P/07 - PRINCIPI CONTABILI

Responsabile del corso: Prof. Riccardo Palumbo

Collaboratori: Dott. Francesco De Luca, Dott.ssa Daniela Di Berardino, Dott.ssa Pina D'Orazio, Dott.ssa Barbara Iannone, Dott.ssa Antonella Massimini, Dott.ssa Stefania Migliori, Dott.ssa Eleonora Monaco

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso di lezioni ha lo scopo di procedere alla ricognizione delle linee dottrinali relative alla funzione informativa del bilancio di esercizio alla luce dei più recenti interventi normativi. In tale contesto i principi contabili rappresentano il presupposto necessario per la redazione del bilancio di esercizio. Gli studenti che frequenteranno il Corso di Principi contabili dovranno disporre di competenze specifiche circa il bilancio di esercizio e le fasi del suo processo di redazione con particolare riferimento all'applicazione dei principi contabili nazionali (C.N.D.C., C.N.R., O.I.C.) ed internazionali (I.A.S.B.) per la valutazione e rappresentazione delle differenti poste di bilancio.
CONTENUTO	• I modelli contabili • Il bilancio secondo la normativa del codice civile italiano (richiami) • I principi contabili nazionali • I principi contabili internazionali (IS e IFRS) • Confronto tra IFRS, US GAAP e principi italiani • Progetti in corso
METODI DIDATTICI	Il corso verrà organizzato in moduli di lezioni frontali e di esercitazioni.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale ☒ valutazioni in itinere ☒ esame scritto
TESTI DI RIFERIMENTO	- PAOLONE – F. DE LUCA, Informativa aziendale e principi contabili, Collana di Ricerche e Studi Manageriali diretta da G. Paolone, Serie Economico-Aziendale, Vol. 9, Libreria dell'Università Editrice, Pescara, 2004. - Dispense e altro materiale messo a disposizione dal docente (http://www.callcenter.unich.it/didattica/scienzemanageriali/).



SECS-P/07 - TECNICA PROFESSIONALE

Responsabile del corso: Prof. Giuseppe Paolone

Collaboratori: Dott. Francesco De Luca, Dott.ssa Daniela Di Berardino, Dott.ssa Barbara Iannone, Dott.ssa Antonella Massimini, Dott.ssa Stefania Migliori, Dott.ssa Eleonora Monaco

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso di lezioni ha lo scopo di fornire elementi utili per la conoscenza degli istituti rientranti nell'ambito della ragioneria professionale, quali la cessione, la fusione, la scissione, la trasformazione e la liquidazione (volontaria e fallimentare). Al termine delle lezioni gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito le conoscenze di base degli aspetti normativi, di quelli economico aziendali e di quelli contabili e fiscali.
CONTENUTO	Aspetti giuridici- economico- aziendali , contabili e fiscali dei seguenti istituti: • Cessione, conferimento; • Fusione; • Scissione; • Trasformazione; • Liquidazione volontaria; • Liquidazione fallimentare e procedure concorsuali
METODI DIDATTICI	Il corso sarà articolato in moduli, di cui alcuni di essi organizzati prevalentemente attraverso lezioni frontali ed esercitazioni applicative, altri strutturati in forma seminariale con l'ausilio di testimoni privilegiati.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame a scelta multipla
TESTI DI RIFERIMENTO	G. PAOLONE, <i>Gli istituti della cessazione aziendale – cause e modi di manifestazione</i> , Franco Angeli, Milano, 2008.



SECS-P/13 - TECNOLOGIA E INNOVAZIONE

Responsabile del corso: Prof. Mario Giaccio

Collaboratori: Gianni Caramanico (Dottorando di Ricerca)

OBIETTIVI FORMATIVI	Mostrare il quadro internazionale e nazionale della situazione delle risorse naturali con particolare riferimento alle risorse energetiche. Fornire conoscenze sugli indici economici basati sui consumi di energia al fine di effettuare confronti fra sistemi economici, settori industriali e singole industrie. Introdurre alla professione di energy manager. Introdurre all'innovation management avendo come riferimento le reti energetiche e l'analisi dei sistemi.
CONTENUTO	1. Risorse naturali e riserve energetiche: domanda e offerta di energia. Indici energetici ed intensità energetica 2. Riserve, produzione, consumi e aspetti commerciali delle fonti energetiche tradizionali e delle fonti di energia rinnovabili 3. Energia ed ambiente 4. Energy manager 5. Innovation Management: Reti energetiche 6. Innovation Management: Strategie dell'informazione nell'organizzazione 7. Innovation Management: Introduzione all'analisi dei sistemi
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Esercitazioni. Utilizzo di diapositive.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale ☒ esame scritto e orale congiunto
TESTI DI RIFERIMENTO	Mario Giaccio, Tecnologia ed economia delle fonti di energia, Libreria dell'Università editrice, Pescara, 2000 Dispense



SECS/P07 - VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE INTANGIBILI

Responsabile del corso: Prof.ssa Daniela Di Berardino

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di elevare la consapevolezza degli effetti delle risorse intangibili sui processi aziendali, sviluppando le competenze utili per la loro valutazione, rappresentazione e gestione, con particolare riguardo al capitale intellettuale. La presentazione dei principali criteri di definizione e classificazione delle risorse intangibili introdurrà lo studio degli innovativi approcci di valutazione e rappresentazione delle stesse, nonché l'analisi delle migliori best practices del campo, al fine di consentire la comprensione delle nuove modalità di estrazione e gestione del valore aziendale.
CONTENUTO	1. La progressiva dematerializzazione dell'azienda: evoluzione dei paradigmi 2. La creazione e la diffusione del valore nell'impresa in transizione 3. Le risorse intangibili: concetti, classificazioni 4. Il capitale intellettuale: tassonomia e componenti 5. La rappresentazione qualitativa delle risorse intangibili 6. La rappresentazione quantitativa delle risorse intangibili 7. Le risorse intangibili negli strumenti di comunicazione economico-finanziaria 8. Analisi comparativa dei report innovativi delle risorse intangibili 9. Le pratiche di gestione delle risorse intangibili 10. Analisi di casi aziendali
METODI DIDATTICI	Il corso si articola in moduli di lezioni frontali, di analisi e discussioni di casi aziendali, di interventi seminariali di testimoni privilegiati
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale ☒ esame a scelta multipla
TESTI DI RIFERIMENTO	I testi consigliati e il materiale didattico a supporto del corso verranno comunicati dal docente all'inizio del ciclo di lezioni



LABORATORIO DI INFORMAZIONE ECONOMICA

Prof. Luigi Panzone - *Dott.* Claudio Filippello

Collaboratori: Fabrizio Di Pietro, Maura La Torre

OBIETTIVI FORMATIVI	Il laboratorio si pone l'obiettivo di contribuire alla formazione di un quadro concettuale chiaro sul ruolo svolto dall'informazione e dai suoi contenuti nei processi decisionali economici e finanziari. E ciò sia in capo alle aziende che con riferimento all'andamento dei mercati, anche avuto riguardo al ruolo svolto dalla normativa regolamentare e dalle attività di controllo.
CONTENUTO	Inquadramento teorico dell'informazione economica: dalle teorie contrattualistiche a quelle giusnaturalistiche. I limiti dell'informazione societaria nell'ottica delle tesi contrattualistiche. L'affermarsi delle teorie giusnaturalistiche quale criterio di protezione dei diritti individuali dell'azionista e della tutela delle minoranze. Il diritto all'informazione dell'azionista. L'interesse pubblico verso una rigorosa disciplina pubblica dell'informazione societaria (la grande crisi USA del '29). L'informazione societaria e il mercato. L'informazione economica quale istituto giuridico di rottura che influenza le situazioni giuridiche societarie. La nuova informazione societaria: la sua influenza sui diritti dei soci e sulla responsabilità degli amministratori. Requisiti dell'informazione economica: completezza, veridicità, verificabilità: la teoria delle asimmetrie informative. Il controllo pubblicistico dell'informazione economico - finanziaria. Il caso Italiano. Il ruolo della Consob nell'informazione/comunicazione finanziaria. Tendenze in atto nell'armonizzazione internazionale dell'informazione societaria.
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Utilizzo di diapositive.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale
TESTI DI RIFERIMENTO	



LABORATORIO DI PRATICA MANAGERIALE

Responsabile del corso: Prof. Riccardo Palumbo

Collaboratori: Dott. Francesco De Luca, Dott.ssa Daniela Di Berardino, Dott.ssa Pina D'Orazio, Dott.ssa Barbara Iannone, Dott.ssa Antonella Massimini, Dott.ssa Stefania Migliori, Dott.ssa Eleonora Monaco

OBIETTIVI FORMATIVI	Gli obiettivi formativi del corso sono definiti attraverso le seguenti competenze: • capacità di analisi e sintesi • capacità di trasferire le conoscenze teoriche nella prassi lavorativa • capacità di pianificazione e gestione temporale • capacità di apprendimento • capacità di problem solving • capacità di gestione e progettazione
CONTENUTO	• Pianificare (i fondamenti della pianificazione; pianificazione strategica) • Risolvere i problemi (saper notare; saper ricercare; saper generare alternative) • Il processo decisionale (le strategie di decisione; stili e intuizioni; lo stress) - o La creatività - o Il decision making di gruppo - o La leadership nel decision making di gruppo - o La decision analysis • Organizzare e gestire le risorse umane • Contribuire alla guida e allo sviluppo di un'organizzazione (comunicare per ottenere; motivare i dipendenti; la leadership; lavorare in gruppo; cultura e cambiamento nelle organizzazioni) • Controllare (tecniche e metodi di controllo; gestione della produzione)
METODI DIDATTICI	Il laboratorio sarà strutturato attraverso testimonianze di esperti, esercitazioni, simulazioni, role playing, project work.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ valutazioni in itinere

TESTI DI RIFERIMENTO	- Dispense e altro materiale didattico fornito dal docente (http://www.callcenter.unich.it/didattica/scienzemanageriali/).
-----------------------------	---



SECS-S/01 - ANALISI STATISTICA TERRITORIALE

Responsabile del corso: Prof. Tonino Sclocco

Collaboratori: Antonio Gattone, Pasquale Valentini

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di ampliare la preparazione degli studenti nella disciplina statistica attraverso l'acquisizione delle principali tecniche di analisi dei dati temporali e territoriali. Il corso ha come obiettivo finale quello di sviluppare in ogni studente la capacità di utilizzare metodi e tecniche di analisi per interpretare i fenomeni socio-economici nel contesto territoriale in cui si manifestano.
CONTENUTO	1. Richiami di statistica descrittiva, campionamento ed inferenza; 2. Analisi classica delle serie storiche.
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali ed esercitazioni.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame scritto
TESTI DI RIFERIMENTO	- Appunti delle lezioni; - D.M. Levine ed altri "Statistica" Apogeo, MI 2002; - D. Freedman, R. Pisani, R. Purves "Statistica" McGraw-Hill, MI 1998.



SECS-P/06 - ECONOMIA APPLICATA

Responsabile del corso: Prof. Emiliano Colantonio

Collaboratori: Mattoscio Nicola, Furia Donatella, Alina Castagna, Edgardo Bucciarelli, Domenico Scamuffa, Toschi Maria Lilia, d'Arielli Emanuela, D'Angelo Francesca, Germano Alessandro, Vaccaio Enrico.

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso mira a fornire allo studente la conoscenza delle teorie che spiegano la struttura delle dinamiche delle industrie e il comportamento delle imprese, a partire dall'esistenza di imperfezioni dei mercati e di economie di scala. Il corso viene completato con una sezione sull'economia dell'innovazione.
CONTENUTO	1. la concorrenza fra le imprese 2. le forme di mercato 3. le strategie de e imprese (entrata, posizionamento e uscita) 4. le strategie de e imprese (pubblicità e ricerca) 5. introduzione dell'economia dell'innovazione 6. modelli neo classici di R-S, strategia di impresa e struttura di mercato 7. la teoria evolutiva: i recenti sviluppi 8. modelli evolutivi di innovazione e dinamica industriale 9. scienze, tecnologia e conoscenza 10. la diffusione delle innovazioni
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Esercitazioni. Utilizzo di diapositive.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame scritto
TESTI DI RIFERIMENTO	- Cabral L. (2000), Economia industriale, Carocci, Roma. - Malerba F. (2000), a cura di, Economia dell'innovazione, Carocci, Roma (capp. 1, 2, 3, 4, 5 e 10).



SECS-P/01 - ECONOMIA DELLA CONOSCENZA

Responsabile del corso: Prof. Nicola Mattoscio

Collaboratori: Furia Donatella, Colantonio Emiliano, Castagna Alina, Edgardo Bucciarelli, Domenico Scamuffa, Maria Lilia Toschi, Emanuela d'Arielli, D'Angelo Francesca, Germano Alessandro, Vaccaro Enrico, Pirozzoli Celeste.

OBIETTIVI FORMATIVI	Si ricostruiscono le origini e gli svolgimenti storici della rivoluzione tecnologica e scientifica che ha rappresentato il maggior fattore moderno di crescita economica e sociale e che ha prodotto quella che si definisce "economia della conoscenza". Nell'accezione positiva, si studia la produzione di valore economico attraverso la
----------------------------	--

	conoscenza, considerando le strutture cognitive e gli integratori virtuali, logistici e relazionali che implementano le reti di produzione e propagazione della conoscenza nell'economia contemporanea. Nella prospettiva normativa, si contemplano la psicologia cognitiva e la neurobiologia quali nuovi paradigmi alla base dei recenti orientamenti dell'economia della conoscenza.
CONTENUTO	1. Le origini e gli svolgimenti storici dell'economia della conoscenza 2. Produzione di conoscenza a mezzo di conoscenza 3. La codificazione della conoscenza 4. Le esternalità legate alla conoscenza 5. L'economia della mente 6. Le critiche di Hayek al paradigma neoclassico 7. Misurazione e analisi della produttività nell'economia della conoscenza 8. Conoscenza, salute e famiglie
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale
TESTI DI RIFERIMENTO	Foray D. (2006), L'economia della conoscenza, Il Mulino, Bologna. Becker G.S. (2008), Il capitale umano, Laterza, Roma-Bari. Altro materiale di approfondimento sarà indicato nel corso delle lezioni.



SECS-P/13 - ECONOMIA DELLE FONTI DI ENERGIA E STRATEGIE DI SVILUPPO

Responsabile del corso: Prof. Mario Giaccio

Collaboratori: Gianni Caramanico (Dottorando di Ricerca)

OBIETTIVI FORMATIVI	Comprendere le origini della moderna tecnologia industriale in funzione delle nuove risorse energetiche. Comprendere i cambiamenti economici e sociali in funzione dello sviluppo e della disponibilità delle fonti di energia. Spiegare le modalità per cui l'impiego di forme diverse di energia può risolvere o aggravare i problemi dell'ambiente.
CONTENUTO	- Energia in generale. Fonti di energia. Classificazione e tipologia - Risorse e riserve. Situazione mondiale dell'offerta di energia - Generalità, aspetti storici, ciclo di produzione delle fonti energetiche tradizionali (petrolio, gas naturale, carbone, energia nucleare) - Le fonti di energia rinnovabili: geotermia, eolico, solare, biomasse, minidraulica - Energia elettrica - Il risparmio energetico: uso razionale dell'energia e gestione energetica. L'energy management - I rischi nella produzione dell'energia: per l'uomo e per l'ambiente
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Esercitazioni. Utilizzo di diapositive.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale
TESTI DI RIFERIMENTO	Mario Giaccio, Tecnologia ed economia delle fonti di energia, Libreria dell'Università editrice, Pescara, 2000



SECS-P/02 - ECONOMIA DEL TURISMO E SVILUPPO LOCALE

Responsabile del corso: Prof.ssa Miriam D'Ascenzo

Collaboratori: Alessandra Reale (Dottoranda di Ricerca)

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si prefigge lo scopo di avvicinare lo studente ad un ramo dell'Economia Politica che solo in tempi relativamente recenti, in seguito al forte sviluppo del fenomeno turistico ed alla sua rilevanza economica e sociale, ha fatto il suo ingresso nel mondo accademico. Durante il Corso verrà sviluppato un approccio avanzato ai problemi del turismo mediante l'analisi di alcuni modelli spaziali e di sviluppo di una destinazione turistica.
----------------------------	---

CONTENUTO	1. La domanda turistica 2. La produzione nel turismo. 3. Il mercato turistico 4. Le ICT e il turismo 5. I sistemi turistici locali: l' economia regionale e lo sviluppo economico 6. I flussi nazionali ed internazionali di turismo
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Utilizzo di slides Materiale cartaceo fornito dal docente.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale
TESTI DI RIFERIMENTO	- Candela G.- Figini P., Economia del Turismo, McGraw-Hill, Milano, 2003, Capp. 1, 5, 6, 8, 11, 12, 13, 14, 15.



SECS-P/01 - ECONOMIA E TEORIA DELLO SVILUPPO

Responsabili del corso: Prof.ssa Carmen Pagliari - Prof. Ernesto Savaglio

Collaboratori: Dott. Marco Marinucci

OBIETTIVI FORMATIVI	L'insegnamento si propone di fornire gli strumenti di teoria economica e le conoscenze istituzionali per l'analisi dell'economia dello sviluppo globale e locale. A tale scopo verranno discusse le tematiche generali di teoria dello sviluppo e i vari metodi di misura dello sviluppo stesso e saranno approfonditi i temi specifici della mobilità intergenerazionale e della distribuzione dei diritti fondamentali come indicatori dello sviluppo delle moderne economie di mercato.
CONTENUTO	- Diverse definizioni di sviluppo economico; - Teorie classiche e neoclassiche dello sviluppo economico; - Come si misura lo sviluppo? - Teoria delle capacità e dei funzionamenti; - Valutazione degli insiemi di opportunità - Teoremi fondamentali dell'analisi e della misurazione dello sviluppo economico
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame scritto e orale congiunto
TESTI DI RIFERIMENTO	a) Sen, A. K. (1988) – The Concept of Development – Handbook of Development Economics, a cura di Chenery, H., e T.N. Srinivasan.. b) Sen, A. K. (2001) – Lo sviluppo è Libertà – Milano: Mondadori. c) Wadie, M. A. (1997) – Development Indices: theory and measurement – in Research in Human Capital and Development, a cura di R. Dahel e I. Sirageldin, vol.11. d) Solow, R. (1994) – Lezioni di teoria della crescita endogena - Nis



SECS-P/11 - ECONOMIA MONETARIA E FINANZIARIA

Responsabile del corso: Prof. Gianfranco Giulioni

Collaboratori: Edgardo Bucciarelli, Domenico Scamuffa.

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso tratta gli aspetti micro e macro della teoria economica monetario-finanziaria. Particolare attenzione verrà dedicata alle problematiche relative all'economia dell'informazione.
----------------------------	---

CONTENUTO	1 Moneta e mercati finanziari La moneta Le istituzioni monetarie I mercati finanziari 2 Il finanziamento dell'economia La contabilità finanziaria nella contabilità nazionale Il finanziamento dell'economia 3 Consumo e risparmio Il vincolo di bilancio intertemporale Le preferenze intertemporali e la scelta tra consumo e risparmio La funzione del consumo e del risparmio 4 Gli impieghi finanziari del risparmio e la moneta incertezza e rischio finanziario La scelta del portafoglio di titoli 5 L'investimento La decisione d'investire Valore attuale netto e Tasso interno di rendimento Il costo del capitale La funzione dell'investimento 6 La macroeconomia dei mercati finanziari perfetti La teoria classica Il settore pubblico 7 Mercati finanziari imperfetti Fatti e problemi Costi di transazione Incertezza, preferenza per la liquidità e altri problemi Informazione asimmetrica 8 Gli intermediari finanziari Caratteristiche generali La banca 9 La macroeconomia dei mercati finanziari imperfetti: La teoria Keynesiana Keynes e i classici La macroeconomia keynesiana La politica monetaria e gli intermediari bancari 10 La macroeconomia dei mercati finanziari imperfetti: La nuova macroeconomia Keynesiana Investimento, gerarchia finanziaria e domanda aggregata finanziamento della produzione e offerta aggregata	
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali con utilizzo di diapositive	
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame scritto	
TESTI DI RIFERIMENTO	1. Roberto Tamborini (2001), Mercati finanziari e attività economica, CEDAM. 2. Joseph Stiglitz e Bruce Greenwald (2008), Verso un nuovo paradigma dell'economia monetaria, Vita e Pensiero editore. Il docente cura una pagina internet dove è possibile reperire tutte le informazioni relative al corso e scaricare il materiale didattico: www.dmqt.unich.it/users/giulioni	

SECS-P/03 - ECONOMIA REGIONALE E FEDERALISMO FISCALE

Responsabile del corso: Prof. Vittorio Carlei

OBIETTIVI FORMATIVI	L'obiettivo del corso è fornire agli studenti una conoscenza generale dei principali modelli di crescita e sviluppo delle economie regionali, dando risalto soprattutto ai complessi nessi tra globalizzazione e localismi ed accompagnando l'analisi del dibattito teorico con l'esame dell'evidenza empirica disponibile. Verrà inoltre discusso il ruolo ricoperto nei processi di sviluppo dal federalismo fiscale e dalle politiche comunitarie, con particolare attenzione al recente dibattito sul Patto di Stabilità e Crescita dell'Unione Economica e Monetaria Europea.
----------------------------	---

CONTENUTO	PRIMO MODULO (4 CFU) 1. Crescita e sviluppo delle economie regionali La dicotomia crescita-sviluppo Gli indicatori di sviluppo economico I problemi della crescita delle economie regionali Un nuovo paradigma di sviluppo: il concetto di sviluppo sostenibile Le politiche locali ed internazionali per lo sviluppo sostenibile: “Agenda 21” ed applicazioni regionali 2. Le economie regionali nell’epoca della globalizzazione Evoluzione storica della globalizzazione, del degrado ambientale, della disuguaglianza e povertà Crescita economica ed apertura internazionale: dibattito teorico ed evidenza empirica Mobilità dei fattori e disuguaglianza tra paesi ed al loro interno Istituzioni internazionali e progetti locali: il dibattito corrente SECONDO MODULO (2 CFU) 3. Federalismo fiscale e politiche comunitarie Spiegazioni ideologiche, politiche e organizzative del decentramento La teoria economica del decentramento finanziario I trasferimenti intergovernativi Il finanziamento degli enti decentrati in Italia La politica fiscale nell’Unione economica e monetaria: il Patto di Stabilità e Crescita
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Utilizzo di diapositive.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame scritto ☒ valutazioni in itinere ☒ esame a scelta multipla
TESTI DI RIFERIMENTO	Sugli argomenti 1. e 2.: Vercelli A., Borghesi S., "La sostenibilità dello sviluppo globale", Carocci editore, Roma (<i>tutto esclusi i capitoli 5 e 9</i>). Sull'argomento 3 (Federalismo fiscale e politiche comunitarie): Bosi, P., “Corso di scienza delle finanze”, Il Mulino, Terza edizione, 2003: <i>cap.IV (“Il decentramento fiscale”), cap.V (“La politica fiscale nell’Unione Economica e Monetaria”)</i> . Eventuali altre letture verranno consigliate dal docente nel corso delle lezioni

SECS-P/03 - ECONOMIA SANITARIA E DELLA SICUREZZA SOCIALE



Responsabile del corso: Prof. Emiliano Colantonio

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso mira a fornire un quadro teorico ed empirico dei principali temi che costituiscono l’oggetto di studio dell’economia sanitaria. Quello sanitario rappresenta uno dei più importanti settori all’interno dei sistemi economici dei paesi sviluppati, per assorbimento di risorse, occupati, impatto sulla crescita e complessità dei processi produttivi. Una gestione efficiente del sistema sanitario non può prescindere dallo studio delle molteplici peculiarità che lo rendono singolare rispetto ad altri settori dell’economia. In tal senso, dopo una breve parte introduttiva, verranno analizzate la domanda e l’offerta di prestazioni sanitarie. Successivamente l’attenzione sarà focalizzata sui mercati assicurativi e dei farmaci. L’ultima parte sarà invece dedicata all’analisi dei principali sistemi sanitari.
CONTENUTO	1) Introduzione all’economia sanitaria a) Nozioni introduttive b) Il mercato sanitario c) La domanda sanitaria: cenni d) L’offerta sanitaria: cenni 2) La domanda di prestazioni sanitarie a) Domanda di prestazioni sanitarie b) Il modello di Grossman c) Un modello statico d) Un bene irrinunciabile

	e) Un bene misto f) Prestazioni sanitarie e incertezza g) Il rapporto di agenzia h) La domanda indotta 3) L'offerta di prestazioni sanitarie a) Cenni introduttivi b) Forme organizzative dei medici c) L'offerta negli ospedali d) Il modello di Newhouse 4) I mercati assicurativi a) L'assicurazione privata b) La selezione avversa c) L'azzardo morale 5) L'economia del farmaco a) La domanda di farmaci innovativi b) L'offerta di farmaci innovativi 6) Sistemi sanitari a) Organizzazione e finanziamento b) Sistemi sanitari a confronto
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Utilizzo di diapositive.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale
TESTI DI RIFERIMENTO	Levaggi R. e Capri S. (2008), <i>Economia sanitaria</i> , Il Mulino, Bologna.



SECS-P/03 - ECONOMIA URBANA E DEL TERRITORIO

Responsabile del corso: Donatella Furia

Collaboratori: Mattoscio Nicola, Colantonio Emiliano, Castagna Alina, Edgardo Bucciarelli, Domenico Scamuffa, Maria Lilia Toschi, Emanuela d'Arielli, D'Angelo Francesca, Germano Alessandro, Vaccaro Enrico, Pirozzoli Celeste.

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si prefigge lo scopo di fornire una strumentazione teorico-concettuale per l'analisi dello sviluppo economico territoriale. Verranno affrontati alcuni profili dell'economia urbana nonché i principali temi relativi alla pianificazione del territorio e allo sviluppo equilibrato delle attività economiche e della popolazione, focalizzando l'attenzione sulle problematiche relative alla equa distribuzione delle risorse.
CONTENUTO	1. Il principio di agglomerazione o della sinergia 2. Il principio di accessibilità o della competizione spaziale 3. Il principio di interazione spaziale 4. Il principio di gerarchia 5. Il principio di competitività 6. Le condizioni, le determinanti e la natura della rendita urbana 7. I modelli macroeconomici 8. I modelli ecologico-biologici
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Utilizzo di diapositive.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale
TESTI DI RIFERIMENTO	Camagni R. (1998), <i>Principi di Economia Urbana e Territoriale</i> , Carocci-NIS, Roma.

**SECS-P/07 - FINANZA LOCALE E D'AZIENDA***Responsabile del corso:* Prof. Andrea Ziruolo*Collaboratori:* Camillo D'Alessandro, Sandro Spella, Ermando Bozza, Stefano Tenaglia, Antonella Massimini

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di fornire gli elementi per un'analisi delle criticità della finanza aziendale nella prospettiva della creazione del valore aziendale; tali elementi consentiranno un impiego interdisciplinare degli strumenti proposti di interpretazione dei fenomeni aziendali. Inoltre verranno inquadrare le strategie d'impresa e la correlazione con i livelli decisionali dell'azienda necessari per una corretta analisi competitiva del settore di operatività. Verrà infine fornita una panoramica sui principali strumenti di finanza locale.
CONTENUTO	Il corso sarà articolato affrontando i temi seguenti: ▪ Elementi introduttivi alla finanza aziendale ed alla finanza locale ▪ Management finanziario: funzioni finanziarie di impresa e di azienda pubblica non lucrativa ▪ Funzione informativa del bilancio ▪ Valore economico e valore finanziario ▪ La struttura finanziaria dell'impresa ▪ La struttura finanziaria dell'azienda pubblica non lucrativa ▪ Strumenti di finanza locale
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Esercitazioni. Utilizzo di diapositive.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale e prova pratica
TESTI DI RIFERIMENTO	A. Ziruolo, Il supporto informativo contabile nel processo di programmazione e controllo degli enti locali, Giappichelli, Torino, 2000, capitolo VII. B. R.Silvi, Analisi di bilancio: la prospettiva manageriale, McGrawHill, 2006.

**L/LIN10 - INGLESE ECONOMICO PROGREDITO***Responsabile del Corso:* Prof. Nicola De Marco*Collaboratori:* Dott.ssa Marzia Di Noia (marzia.dinoia@unich.it)

OBIETTIVI FORMATIVI	Obiettivo del corso è migliorare le competenze linguistiche necessarie per usare la lingua in modo flessibile ed efficace non solo nell'ambito sociale ma soprattutto nell'ambito professionale ed accademico. Ci si auspica di poter affrontare, ed eventualmente consolidare un livello B2.
CONTENUTO	• Advanced Business English • Student seminars • Debates • Group work
METODI DIDATTICI	L'approccio alla didattica sarà di tipo comunicativo ed eclettico. Esso includerà lezioni frontali ma promuoverà soprattutto la partecipazione attiva degli studenti. Dato il carattere essenzialmente pratico dell'apprendimento-insegnamento della lingua inglese ne consegue che la frequenza è indispensabile.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale ☒ valutazioni in itinere
TESTI DI RIFERIMENTO	Dispense fornite dal docente Ulteriori indicazioni verranno date a inizio corso

**MAT/08 - METODI MATEMATICI E DINAMICHE DI SVILUPPO***Responsabile del corso:* Prof. Mark Sofroniou

OBIETTIVI FORMATIVI	Introduzione alla modellizzazione di problemi applicativi ed agli algoritmi di soluzione, nel minimo tempo e con la massima accuratezza, mediante l'uso del calcolatore.
CONTENUTO	- Perché i metodi numerici: analisi degli errori - Richiami di calcolo numerico: equazioni lineari e non - Approssimazione di dati sperimentali e di funzioni - Quadratura per la stima di integrali - Soluzione di problemi retti da equazioni differenziali - Cenni sulla simulazione di sistemi dinamici - Semplici esempi, come il modello di Volterra e Lotka
METODI DIDATTICI	lezioni frontali, esercitazioni, seminari. Utilizzo di slide e di PC.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame a scelta multipla ☒ esame orale e prova pratica
TESTI DI RIFERIMENTO	1. Bevilacqua, Bini, Capovani, Menchi, "Introduzione alla matematica computazionale", Zanichelli, 1987 2. Comincioli, "Problemi e modelli matematici nelle scienze applicate", Casa Editrice Ambrosiana, 1993 3. Spaletta, "Appunti di Analisi Numerica", Pitagora, 2003

**SECS-P/02 - MODELLI DI PROGRAMMAZIONE SOCIOECONOMICA***Responsabile del corso:* Prof.ssa Giuliana Parodi*Collaboratori:* Dario Sciulli, Carmine D'Archivio

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di illustrare e valutare criticamente percorsi di programmazione socioeconomica messi in atto dall'Unione Europea dagli anni '90 in poi, con particolare riferimento ai temi dell'occupazione e della salute, nell'ambito del più ampio obiettivo della coesione sociale. Si punta a mettere gli studenti in grado di delineare una strategia di programmazione su un tema specifico; a tale scopo si chiede agli studenti partecipazione attiva, con elaborazione personale di dati europei.
CONTENUTO	▪ Problematiche e metodi della programmazione socioeconomica ▪ Il NAIRU: definizione e strumento di politica economica ▪ Documenti della Commissione Europea sui temi della coesione sociale: ▪ Valutazione delle politiche europee sulla coesione sociale ▪ LAVORI DI GRUPPI SU TEMATICHE SVARIATE
METODI DIDATTICI	LEZIONE FRONTALE DISCUSSIONI IN AULA LAVORO DI GRUPPO COORDINATO
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame scritto ☒ prova pratica
TESTI DI RIFERIMENTO	Vercelli A, Borghesi S. (2005), <i>La sostenibilità dello sviluppo globale</i> , Carocci, Roma (capitoli 5 e 9). Baici E., Samek Lodovici M. (2001), <i>La disoccupazione</i> , Carocci, Roma (capitolo 3). Moro G., (2005), <i>La valutazione delle politiche pubbliche</i> , Carocci, Roma.

**SECS-P/12 STORIA ECONOMICA DEI PAESI E DELLE REGIONI IN VIA DI SVILUPPO***Responsabile del corso:* Prof. Costantino Felice*Collaboratori:* Edgardo Bucciarelli, Alina Castagna

OBIETTIVI FORMATIVI	Scopo della disciplina è fornire un'informazione generale sui paesi, o anche su singole regioni, che si sono incamminati, con differenti ritmi e magari con specifiche modalità, sulla via dello sviluppo, dando risalto soprattutto ai
----------------------------	---

	recenti nessi tra globalizzazione e localismi. Particolare attenzione verrà riservata alle peculiarità del Mezzogiorno italiano e, al suo interno, del «caso» abruzzese.
CONTENUTO	• Sul concetto di sviluppo: convergenza e paradigma emulativo; • I fondamentali socio-economici dei paesi in via di sviluppo; • il circolo perverso della povertà; • le dinamiche virtuose che producono ricchezza; • caratteristiche del Mezzogiorno italiano; • specifici percorsi di sviluppo locale; • il «caso» abruzzese.
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Esercitazioni. Percorsi seminariali.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale
TESTI DI RIFERIMENTO	• Sidney Pollard (a cura di), <i>Storia economica del Novecento</i>, il Mulino, Bologna, 2004 (pp. 27-38, 47-56, 243 sgg.); • D.S. Landes, <i>La ricchezza e la povertà delle nazioni</i>, Garzanti, Milano 2002 (le pagine verranno indicate durante il corso); • E. Felice, <i>Divari regionali e intervento pubblico. Per una rilettura dello sviluppo in Italia</i>, Il Mulino, Bologna 2007 (le pagine verranno indicate durante il corso).



LABORATORIO DI BUSINESS PLAN

Dott.ssa Emanuela d'Arielli

Collaboratori: Donatella Furia, Edgardo Bucciarelli, Emiliano Colantonio; Alina Castagna, Domenico Scamuffa

OBIETTIVI FORMATIVI	L'obiettivo del corso è quello di trasferire agli allievi i metodi e gli strumenti operativi che consentano, a partire da una corretta analisi di mercato e delle potenzialità dell'impresa o di qualunque altro soggetto promotore, di valutare la fattibilità economico-finanziaria di un progetto d'investimento, attraverso la redazione di un articolato Business Plan.
CONTENUTO	▪ Le finalità e la struttura del Business Plan ▪ Elementi e tecniche di analisi del mercato ▪ Il piano di marketing: dalle strategie agli strumenti operativi ▪ Il Business Plan: i piani operativi ed il piano economico-finanziario ▪ La valutazione della fattibilità economico-finanziaria di un progetto d'investimento ▪ L'analisi e la gestione dei rischi
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Analisi di casi pratici. Esercitazioni. Utilizzo di diapositive.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale
TESTI DI RIFERIMENTO	- Borello A. (2005), <i>Il business plan. Dalla valutazione dell'investimento alla misurazione dell'attività d'impresa</i>, McGraw-Hill - Bronconi G., Cavaciocchi S. (2006), <i>Business plan. Il Manuale per costruire un efficace piano d'impresa</i>, Il Sole 24 Ore. - Del Cogliano D., Polidoro M. F. (2002), <i>Il business plan nelle imprese di servizi</i>, Franco Angeli, Roma.



LABORATORIO DI ETICA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Coordinatori: Proff. Nicola Mattoscio, Donatella Furia

Collaboratori: Mattoscio Nicola, Colantonio Emiliano, Castagna Alina, Edgardo Bucciarelli, Domenico Scamuffa, Maria Lilia Toschi, Emanuela d'Arielli, D'Angelo Francesca, Germano Alessandro, Vaccaro Enrico, Pirozzoli Celeste.

OBIETTIVI FORMATIVI	In primo luogo si cercherà di caratterizzare i principi generali di Econometica, con riferimento al funzionamento dei sistemi macroeconomici e alla responsabilità sociale dell'impresa. Un ulteriore obiettivo è quello di far acquisire capacità di analisi e di valutazione delle problematiche legate allo "sviluppo sostenibile" nella sua accezione più ampia e in una prospettiva di gestione integrata delle risorse e del capitale umano, al fine di comprendere le ricadute sul sistema economico in generale e sulle imprese in particolare.
----------------------------	---

CONTENUTO	9. Utilitarismo, etica del benessere e globalizzazione 10. Dall'etica economica al business ethics 11. Indicatori di sostenibilità 12. L'ambiente nell'era del mercato globale e la nozione giuridica di ambiente 13. La rilevanza socioeconomica del diritto ambientale nell'UE 14. Etica, ambiente, sviluppo sostenibile e future generazioni 15. Strumenti attuativi delle politiche di sviluppo sostenibile 16. Gli strumenti volontari adottati dalle imprese
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Utilizzo di diapositive.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale
TESTI DI RIFERIMENTO	Mattoscio N. (2003), a cura di, <i>Etica, economia e globalizzazione</i> , Edizioni Tracce, Pescara (pp. 29-42 e pp. 67-99). Lanza A. (2006), <i>Lo sviluppo sostenibile</i> , Il Mulino, Bologna. La Camera F. (2003), <i>Sviluppo sostenibile: origini, teoria e pratica</i> , Editori Riuniti, Milano, (pp. 136-185).



IUS/05 LABORATORIO GIURIDICO-INFORMATICO

Coordinatore: Prof. Emiliano Colantonio

Collaboratori: Alina Castagna, Edgardo Bucciarelli, Domenico Scamuffa,

OBIETTIVI FORMATIVI	Obiettivo del laboratorio è quello di evidenziare il modo in cui il legislatore, nel quadro di una sempre più crescente informatizzazione della società civile, è intervenuto per disciplinare specifici settori quali la tutela della privacy e delle banche dati, il documento informatico e la firma digitale, l'e-government, il commercio elettronico, ecc.
CONTENUTO	1. Diritto dell'informatica 2. Banche dati e privacy 3. La tutela del software e delle banche dati 4. I contratti dell'informatica 5. L'informatica della pubblica amministrazione 6. Diritto penale ed informatica 7. L'e-commerce e i trasferimenti elettronici di fondi 8. La firma digitale
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Utilizzo di diapositive.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame scritto
TESTI DI RIFERIMENTO	M. Iaselli (2002), a cura di, <i>Informatica giuridica</i>, Edizioni Simone, Napoli.



SECS-S/01 - ANALISI DELLE SERIE STORICHE E TERRITORIALI

Responsabile del corso: Prof. Mauro Coli

Collaboratori: Prof. Eugenia Nissi, Dott. Annalina Sarra, Dott. Agnese Rapposelli, Dott. Marco Di Claudio
Dott. Alessandro Fedespina

OBIETTIVI FORMATIVI	I fenomeni dinamici presentano molto spesso componenti temporali e spaziali non trascurabili nelle analisi statistiche. L'obiettivo del corso è quello di introdurre lo studente alle tecniche di analisi dei dati temporali e territoriali. Una parte delle lezioni, oltre a sviluppare argomenti teorici è dedicata ad esercitazioni pratiche di laboratorio. Il corso prevede quindi una partecipazione attiva degli studenti. In particolare, l'esame finale potrà prevedere una discussione di un caso di studio concreto che potrebbe essere anche oggetto della tesi di laurea.
CONTENUTO	Il programma del corso si articola in due moduli i cui contenuti riguardano essenzialmente argomenti quali il problema dell'identificazione, della stima della previsione e del controllo di modelli interpretativi di fenomeni osservati. MODULO I (analisi di dati storici) 1. Cenni ai processi stocastici e ai dati dipendenti 2. Introduzione all'analisi delle serie storiche 3. Analisi classica: metodi di scomposizione 4. Analisi moderna: Modelli di Box - Jenkins MODULO II (analisi di dati territoriali) 1. Metodi di analisi per dati di processo di punto 2. Modelli autoregressivi simultanei o condizionali 3. Modelli spazio-temporali 4. Modelli gravitazionali
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Esercitazioni e simulazioni al computer con software applicativi: SPSS, Matlab, R, ecc..
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale
TESTI DI RIFERIMENTO	Dispense del corso



SECS-S/01 - CONTROLLO STATISTICO DI QUALITA'

Responsabile del corso: Prof. Marco Di Marzio

Collaboratori: Del Greco Fabiola, Panzera Agnese

CONTENUTO	Il Corso si concentra sugli aspetti statistico-metodologici del controllo della qualità, vengono anzitutto studiate le problematiche del controllo in corso di produzione (carte di controllo di tipo 'Shewhart' e carte a somme cumulate o CUSUM). Di seguito vengono introdotti i piani di campionamento per attributi lotto per lotto, metodologie strettamente legate alla ispezione e alla presa di decisione in merito ai prodotti.
METODI DIDATTICI	L'attività formativa è svolta attraverso lezioni ed esercitazioni.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale
TESTI DI RIFERIMENTO	- D.C. Montgomery, Controllo statistico della qualità. McGraw-Hill, Milano, 2000. - G. Cicchitelli, Probabilità e statistica. Maggioli editore, Rimini, 2001. - A. Iacobini, Il controllo statistico della qualità: teoria e metodi. EUROMA.

**SECS-S/01 – INDAGINI CAMPIONARIE***Responsabile del corso:* Prof. Eugenia Nissi*Collaboratori:* Annalina Sarra - Dottore di Ricerca, Agnese Rapposelli - Dottore di Ricerca, Alessandro Fedespina – Cultore della materia, Marco Di Claudio - Cultore della materia – Fabrizio Muratore – Cultore della Materia

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si pone l'obiettivo di introdurre il disegno di una indagine statistica attraverso la definizione e l'individuazione delle fasi in cui si articola la stessa si articola. Verranno inoltre presentati gli argomenti relativi alla scelta della migliore tecnica di campionamento o.
CONTENUTO	Il corso si articola in due moduli: I Modulo • Le indagini campionarie e le implementazioni nel disegno della ricerca; • Cenni Storici sulle principali indagini; • Alcuni esempi: l'indagine Multiscopo ISTAT, ecc. • Gli strumenti per la raccolta dei dati: scheda, questionario, intervista. • Architettura del questionario: lo schema entità relazione • Le modalità di somministrazione del questionario; • Pre- test ed indagine Pilota • Qualità dei dati e possibili errori. II Modulo: • Il campionamento da popolazione finite. • Principali piani di campionamento probabilistico: campionamento casuale semplice, stratificato, a grappoli e a due stadi. Stima della media, della proporzione e del totale. • Determinazione della numerosità campionaria nei casi sopra citati. • Piani di campionamento pseudo-probabilistici e non probabilistici. • Gli errori nelle indagini campionarie. • Piani di campionamento complessi. • Studio di casi concreti.
METODI DIDATTICI	Una congrua percentuale di lezioni, oltre a sviluppare i fondamenti teorici degli argomenti trattati, sarà dedicata ad esercitazioni in laboratorio. Il corso prevede quindi una partecipazione attiva degli studenti. In particolare, l'esame finale potrà inoltre prevedere una discussione di un caso reale concordato con il docente.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale
TESTI DI RIFERIMENTO	Dispense del Corso

SECS-P/01 - METODI DI ECONOMIA APPLICATA ED ECONOMETRIA*Responsabile del corso:* Prof. Pasquale Valentini*Collaboratori:* Luigi Ippoliti, Lara Fontanella, Stefano Antonio Gattone, Graziano Aretusi

OBIETTIVI FORMATIVI	Attraverso l'applicazione di metodi statistici e matematici e lo studio formalizzato di modelli economici, l'econometria mira a dare riscontro empirico alle teorie economiche. Inoltre, gli studenti verranno introdotti all'utilizzo di software econometrici al fine di conseguire una conoscenza più ampia, da un punto di vista applicativo, delle problematiche metodologiche trattate nel corso.
CONTENUTO	1) Richiami di algebra delle matrici 2) Il modello lineare 3) Variabili dummy 4) Problemi di specificazione: la multicollinearità 5) Scelta dei regressori e della forma funzionale 6) Problemi di specificazione della funzione media condizionata: correlazione tra errori e regressori e metodo delle variabili strumentali 7) Introduzione ai modelli panel 8) Introduzione ai modelli logit e probit
METODI DIDATTICI	Il corso è strutturato in lezioni ed esercitazioni. Parte delle lezioni e delle esercitazioni consisteranno in applicazioni pratiche utilizzando un software econometrico.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale

	☒ valutazioni in itinere
TESTI DI RIFERIMENTO	1) Econometrica, Johnston J., Franco Angeli, 3 ^a Edizione, 2001. 2) Stock, J.H. M.W. Watson: Introduzione all'Econometria, ed. it a cura di F. Peracchi, Pearson, Milano, 2005



SECS-S/05 - METODI E STRATEGIE PER LA PROGRAMMAZIONE

Responsabile del corso: Prof. Luigi Ippoliti

Collaboratori: Dott. Graziano Aretusi, Dott. Pasquale Valentini, Dott. Antonio Gattone

OBIETTIVI FORMATIVI	Obiettivo del corso è quello di guidare lo studente alla realizzazione di un <i>processo di Knowledge and Discovering</i> . Facendo riferimento alle aree della finanza, del marketing e della ricerca sociale, tale processo di apprendimento verrà realizzato mediante lo studio delle principali metodologie informatiche e statistiche utilizzate nell'organizzazione e analisi di dati multi-dimensionali. Gli aspetti computazionali ed applicativi sono parte integrante delle metodologie presentate e, pertanto, saranno previste delle esercitazioni guidate al calcolatore nelle quali gli studenti impareranno ad utilizzare i principali software statistici.
CONTENUTO	1. Sistemi Informativi Aziendali e metodi di supporto alle decisioni 2. Matrici fondamentali 3. Introduzione agli spazi vettoriali e all'analisi multivariata 4. Analisi in componenti principali ed analisi fattoriale 5. Analisi discriminante 6. Analisi dei gruppi: 7. Analisi delle corrispondenze
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Esercitazioni. Utilizzo di diapositive.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale
TESTI DI RIFERIMENTO	- Dispense del corso; - <i>Data Mining: metodi statistici per le applicazioni aziendali</i> . Paolo Giudici. Eds. McGraw-Hill, 2001;



SECS-S/02 - METODI PER LE RICERCHE DI MERCATO

Responsabile del corso: Prof. Paola Giansante

OBIETTIVI FORMATIVI	L'insegnamento si snoda attraverso un percorso formativo che, pur prevedendo l'acquisizione di conoscenze nell'ambito generale del marketing, si concentra in particolare sulle metodologie di ricerca e sulle tecniche di analisi dei dati di mercato e si propone di affrontare le problematiche afferenti la customer satisfaction in una prospettiva multidisciplinare, con l'obiettivo di fornire i modelli concettuali e gli strumenti operativi utili per progettare e gestire efficacemente le diverse attività di marketing.
CONTENUTO	A - modulo I: 1. Le ricerche di marketing all'interno del SIM 2. Il processo di ricerca 3. Le ricerche qualitative 4. Le ricerche quantitative B – modulo II 1. La customer satisfaction 2. La misurazione della customer satisfaction 3. Lo sviluppo del valore e della customer satisfaction 4. La fidelizzazione della clientela

METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale
TESTI DI RIFERIMENTO	L. Molteni – G. Troilo, Introduzione alle ricerche di marketing, McGraw-Hill, Mi, 2003.



SPS/07 - METODI PREVISIONALI PER LE SCIENZE SOCIALI

Responsabile del corso: Prof. Antonio Pacinelli

Collaboratori: Lara Fontanella, Simone Di Zio, Sabrina Trivisonno, Mara Di Berardo, Orazio Di Silvestre, Pasquale Valentini

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di presentare i principali metodi per la previsione di fenomeni sociali. Si va dalle previsioni oggettive di breve periodo, agli scenari di lungo periodo, con particolare riferimento a quelli “normativi. Questi ultimi sono progettati sulla base dei “desiderata” e dei “fabbisogni” degli utenti finali, per cui la parte finale del corso è dedicata ai metodi per la partecipazione, indispensabili per realizzare una “pianificazione sociale partecipata”.
CONTENUTO	1) Introduzione alle previsioni 2) Cenni sugli approcci alle previsioni oggettive 3) Le previsioni soggettive di lungo periodo: <u>le Anticipazioni Prospettiche</u> 4) La Pianificazione Sociale partecipata: <u>l'aderenza tra scenario normativo e “desiderata”</u>
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Esercitazioni. Utilizzo di diapositive.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale
TESTI DI RIFERIMENTO	Pacinelli “Metodi per la ricerca sociale partecipata”, Franco Angeli, Milano Appunti del corso



SECS-S/06 - MODELLI PER I MERCATI ENERGETICI

Responsabile del corso: Prof. Carlo Mari

Collaboratori: Ing. Sergio Camillucci, Prof. Angela De Sanctis

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso è finalizzato a fornire competenze sulla valutazione degli investimenti nel settore energetico e sulla gestione dei rischi finanziari in un contesto di mercato deregolamentato. Verranno utilizzate metodologie consolidate nella Teoria della Finanza (diversificazione, titoli derivati, opzioni reali) per la valutazione degli investimenti sia nel settore delle fonti tradizionali sia nelle fonti energetiche rinnovabili.
CONTENUTO	1. Introduzione ai mercati delle <i>commodities</i> energetiche. 2. La liberalizzazione del settore elettrico e del settore gas, le fonti rinnovabili e il protocollo di Kyoto. 3. La borsa elettrica e i mercati per l'ambiente dei certificati verdi e delle quote di emissione. 4. Rischio e rendimento: il modello di Markowitz. 5. Il CAPM e la valutazione dei progetti di investimento. 6. I titoli derivati: opzioni, futures e swap. 7. Le opzioni reali nelle decisioni di investimento. 8. Derivati meteorologici, sulle risorse rinnovabili e sulle quote di emissione. 9. Investire nelle fonti tradizionali e nelle fonti rinnovabili.
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Esercitazioni.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale

TESTI DI RIFERIMENTO	1. H. Geman, <i>Commodities and commodity derivatives</i>, Wiley Finance 2. R.A. Brealey, S. C. Myers, <i>Principi di finanza aziendale</i>, McGraw-Hill 3. J.C. Hull, <i>Opzioni, futures e altri derivati</i>, Prentice Hall 4. Materiale didattico a cura del docente
-----------------------------	---

MAT/09 - OTTIMIZZAZIONE E RICERCA OPERATIVA

Responsabile del corso: Prof. Giuliano Visini

Collaboratori: Prof. Angela A. de Sanctis, Dott. Giuseppe De Petris

OBIETTIVI FORMATIVI	L'interdisciplinarietà della R.O. valorizza l'esistenza degli stimoli e le fruttuose relazioni culturali di un ambiente di lavoro. I processi di modellizzazione, finalizzati a problemi di decisione, sono caratterizzati dall'individuazione di: Problema, Modello, Algoritmo e Programma. L'insegnamento fornisce gli strumenti matematici per la risoluzione di problemi di gestione e controllo di un sistema socio-economico al fine di fornire soluzioni che meglio realizzino gli scopi dell'organizzazione.
CONTENUTO	Calcolo differenziale delle funzioni a più variabili Spazi vettoriali Problemi decisionali Programmazione lineare Teoria dei grafi File d'attesa Processi stocastici (generalità)
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Esercitazioni.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame scritto e orale congiunto
TESTI DI RIFERIMENTO	A. De Sanctis, <i>Matematica per il Management: gli elementi di calcolo</i>, Libreria dell'Università Editrice - Pescara M. Sasieni – A. Jaspan - L. Friedmann, <i>Manuale di Ricerca Operativa</i>, Franco Angeli - Milano M.W. Sasieni – R.L. Ackoff, <i>La Ricerca Operativa</i>, Etas Compass, Milano L. Daboni (e altri), <i>Ricerca operativa</i>, Zanichelli, Bologna M. Ricciardi, <i>Il PERT e l'ALTAI e le altre tecniche di programmazione</i>, Etas libri, Milano Yu Chuen – Tao L., <i>Applicazioni pratiche del PERT e del CPM</i>, Franco Angeli, Milano Dispense del docente e materiale didattico disponibile sulle pagine web di Facoltà



SPS/10 - SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Responsabile del corso: Prof. Roberto Veraldi

Collaboratori: Prof. Alfredo Agustoni, Dott.ssa Di Berardo, Dott.ssa Lorena Travaglini, Dott. Franco Amicone, Mara Di Berardo

OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso affronta i principali temi e problemi della sociologia ambientale e territoriale, fornendo agli studenti gli strumenti necessari per comprendere le principali caratteristiche e le più importanti trasformazioni dei sistemi sociali e del rapporto città/campagna, identità territoriali, movimenti sociali, confini e frontiere, spazio sociale di attraverso la lente d'ingrandimento offerta dalla disciplina.
CONTENUTO	Il corso si pone l'obiettivo di far acquisire la conoscenza generale degli aspetti più rilevanti dell'approccio sociologico alle problematiche ambientali e territoriali nonché la comprensione critica, attraverso strumenti di lettura sociologica, delle problematiche territoriali ed ambientali.
METODI DIDATTICI	Lezione orale, proiezione di filmati, proiezione slide.

METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale
TESTI DI RIFERIMENTO	- Sociologia: dai classici alla modernità. Note introduttive per gli studenti, Veraldi R., F. Angeli, Milano 2008. - Sociologia dello spazio, dell'ambiente e del territorio, A. Agustoni, P. Giuntarelli e R. Veraldi, F. Angeli, Milano, 2007 - Parchi, politiche ambientali e globalizzazione, P. Giuntarelli, F. Angeli, Milano, 2008.



SECS-S/01 - TECNICHE DI VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA

Responsabile del corso: Prof. Eugenia Nissi

Collaboratori: Annalina Sarra - Dottore di Ricerca, Agnese Rapposelli - Dottore di Ricerca, Alessandro Fedespina – Cultore della materia, Marco Di Claudio - Cultore della materia – Fabrizio Muratore – Cultore della Materia

CONTENUTO	Il corso si articola in due moduli: MODULO I Valutazione efficacia e efficienza Concetto di qualità, Sistemi di qualità , Certificazione di qualità, Sistema internazionale UNI-EN-ISO, Fasi di una certificazione di qualità, L'Architettura del sistema di valutazione, Search goods and experience goods, Definizione dei servizi della persona di pubblica utilità (SPPU) La qualità nei servizi alla persona di pubblica utilità: valutazione ex-ante e ex-post Valutazione dell'efficacia e dell'efficienza: il metodo DEA (Data Envelopment Analysis) MODULO II <i>Modelli multi-livello</i> Introduzione ai modelli multilivello: termini, tipi, componenti; Modelli ad effetti fissi; Modelli ad effetti casuali.
METODI DIDATTICI	Una congrua percentuale di lezioni, oltre a sviluppare i fondamenti teorici degli argomenti trattati, sarà dedicata ad esercitazioni in laboratorio. Il corso prevede quindi una partecipazione attiva degli studenti. In particolare, l'esame finale potrà inoltre prevedere una discussione di un caso reale concordato con il docente.
METODO DI VALUTAZIONE	☐ esame scritto e orale congiunto
TESTI DI RIFERIMENTO	Dispense del Corso



SECS-S/01 - TEORIA DEI GIOCHI E DELLE DECISIONI

Responsabile del corso: Prof. Tonio Di Battista

Collaboratori: Stefano Antonio Gattone, Pasquale Valentini, Riccardo di Nisio

OBIETTIVI FORMATIVI	il corso si propone di fornire metodi e tecniche di analisi quantitativa per la soluzione di alcuni problemi decisionali in ambito economico
----------------------------	--

CONTENUTO	• Formalizzazione del modello statistico di variabili casuali discrete; • Formalizzazione del modello statistico di variabili casuali continue; • Inferenza statistica parametrica • I modelli decisionali • Applicazione dei modelli statistici a casi reali di studio
METODI DIDATTICI	Lezione frontale , esercitazione
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame scritto e orale congiunto
TESTI DI RIFERIMENTO	



LABORATORIO DI BUSINESS PLAN

Responsabile del corso: Prof.ssa Eugenia Nissi

Collaboratori: Annalina Sarra (Dottore di Ricerca), Agnese Rapposelli (Dottore di Ricerca), Alessandro Fedespina, Marco Di Claudio

OBIETTIVI FORMATIVI	Il Business Plan può essere inteso come lo strumento per la costruzione di un piano strategico idoneo al raggiungimento dei fini aziendali. In tale contesto, il Laboratorio si pone l'obiettivo di fornire gli elementi essenziali per la messa a punto di piani di fattibilità aziendali attraverso la disamina delle seguenti fasi: ◆ analisi dell'ambiente e della concorrenza; ◆ analisi interna; ◆ formulazione di una strategia; ◆ redazione del piano.
CONTENUTO	Il programma prevede lo svolgimento di due moduli di base. MODULO I Le fasi fondamentali per la redazione di un business plan: concetti introduttivi, le fasi del piano, tipologie di business Plan, il Prodotto/il Servizio, il Mercato e la Segmentazione della domanda, l'analisi del settore, il ciclo di vita, le caratteristiche dell'offerta, il posizionamento competitivo, il trend e le previsioni, il piano operativo, l'analisi quantitativa dell'azienda: gli indici di bilancio, le strategie. MODULO II Lo sviluppo del business plan: alcuni casi di studio, introduzione all'utilizzo di software applicativi per la predisposizione di business plan
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali. Esercitazioni.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ prova pratica
TESTI DI RIFERIMENTO	- Dispense del corso; - <i>Costruire il business plan</i>, Elisabetta Guatri - Carla Marinelli, IPSOA.



LABORATORIO DI SOFTWARE APPLICATIVI

Responsabile del corso: Prof. Luigi Ippoliti

Collaboratori: Dott. Graziano Aretusi, Dott. Pasquale Valentini, Dott. Antonio Gattone

OBIETTIVI FORMATIVI	Obiettivo del corso è quello di guidare lo studente alla realizzazione di un <i>processo di Knowledge and Discovering</i>. Facendo riferimento alle aree della finanza, del marketing e della ricerca sociale, tale processo di apprendimento verrà realizzato mediante lo sviluppo di attività di laboratorio inerenti le principali metodologie informatiche e statistiche utilizzate nell'organizzazione e analisi di dati multi-dimensionali.
----------------------------	--

CONTENUTO	1. Introduzione a SPSS 2. Analisi dei dati con SPSS 3. Cluster Analysis con SPSS 4. Analisi in componenti principali con SPSS 5. Analisi discriminante con SPSS 6. Analisi delle corrispondenze in SPSS
METODI DIDATTICI	Lezioni frontali ed esercitazioni sul calcolatore
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale
TESTI DI RIFERIMENTO	- Dispense del corso; - <i>Data Mining: metodi statistici per le applicazioni aziendali</i> . Paolo Giudici. Eds. McGraw-Hill, 2001.



LABORATORIO LINGUISTICO

Responsabile del corso: Prof. Nicola De Marco

Collaboratori: Dott.ssa Marzia Di Noia (marzia.dinoia@unich.it)

OBIETTIVI FORMATIVI	Obiettivo del corso è migliorare le competenze linguistiche necessarie per usare la lingua in modo flessibile ed efficace non solo nell'ambito sociale ma soprattutto nell'ambito professionale ed accademico. Ci si auspica di poter affrontare, ed eventualmente consolidare un livello B2.
CONTENUTO	• Advanced Business English • Student seminars • Debates • Group work
METODI DIDATTICI	L'approccio alla didattica sarà di tipo comunicativo ed eclettico. Esso includerà lezioni frontali ma promuoverà soprattutto la partecipazione attiva degli studenti. Dato il carattere essenzialmente pratico dell'apprendimento-insegnamento della lingua inglese ne consegue che la frequenza è indispensabile.
METODO DI VALUTAZIONE	☒ esame orale ☒ valutazioni in itinere
TESTI DI RIFERIMENTO	Dispense fornite dal docente Ulteriori indicazioni verranno date a inizio corso

Percorso per raggiungere il Polo Didattico di Via Tirino dalla sede di Viale Pindaro

